TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0073

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

famiglie

Cronache Famigliari

Udine e Patria

e Gorizia

con Indice

73. – *Cronache* delle famiglie Nobili Udinesi e Friulane riunite a cura di Antonio e Vincenzo Joppi. Avvi l'Indice particolareggiato. Le notizie sono tratte dai *Belloni*, dall' *Ugolini*, dal *Monticoli*, dal *Giusti*, dal *Passerino*, dal *Valvasone di Maniàco*, dal *Clapiceo*, da *Fra' Ciro di Pers*, da *Gabriele di Cremona* Canc. del Patr. Pagano (1325), da *Flaminio de Rubeis* udinese, da *Osvaldo Ravenna* di Pordenone, e da carte di Archivi pubblici e privati. Notevole tra queste la copia tratta da Mss. esistente nella Marciana (Misc. LX N. 131 già del P. Bern. M. De Rubeis), e cioè: « Nota « in questo libro di qui dentro delle Case Nobb. e delle Dignità ch' ebbero principio l'anno 1272 insino l'anno 1434 nella Nobilissima Città « di Cividal d'Austria ». Infine avvi elencata l' « Aggregazione de' Nobili « Provinciali alla Principesca Contea di Gorizia, incominciata l'anno 1462 « sino al 1765 » [dall'Arch. Brandis]: le Famiglie Friulane che nel 1898 non curarono l'iscrizione nell' Elenco della Commissione Araldica per la Venezia; e lo stato e titoli nobiliari della Famiglia Caiselli.

Compilazione che risale al 1856.

Un vol. in-4.° rileg. in cartone: apografo di mano dei Frat. Joppi.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Cronache

delle

Famiglie Udinesi

e FRIULANE

riunite a cura di Antonio e di Vincenzo Joppi

Anno 1856.

In Udine

Raccolta delle Cronache delle Famiglie Nobili Udinesi e Friulane

Belloni Antonio, Note di alcune Famiglie Friulane ;

Elenco di Famiglie Nobb. Consiliarie perpetue di Udine fino al 1678 - Dall'Arch. Notarile di Udine.
Elenco alfabetico delle famiglie comprese nella Cronaca Ugolina, serve per ambedue le copie della medesima, tratte da due diversi antichi esemplari.

Cronaca Ugolina della Origine delli Cittadini di Udine An 1553, tratta dalla Racc. MSSa del Liruti nella Bibliot. Bartoliniana.
Cronaca Ugolina simile, tratta da esemplare antico presso il Co. Fabio Beretta, che differisce dalla precedente per una diversa distribuzione delle famiglie descritte.

Avvertimento premesso alla Cronaca di Nicolò Monticoli.
Cronaca di Nicolò Monticoli delle Famiglie Nobili di Udine dal 1050 al 1520, trascritta da una copia di mano del cancelliere Vincenzo Giusti circa l'anno 1678, segue appendice dello stesso Monticoli fino all'anno 1522.
Soggetti abilitati dal Consiglio di Udine al Notariato ed anco creati vicini. Anni 1563 — 1669; si può ritenere opera del sud.to Vincenzo Giusti posta in appendice della Cronaca del Monticoli.
Indice alfabetico delle famiglie descritte nella Cronaca Montico[li]

Cronaca delli Nobb. Udinesi del Sig. Vincenzo Giusti Cancelliere della città di Udine anno 1678 circa; Le famiglie sono disposte in ordine alfabetico, con la indicazione dell'anno della loro aggregazione alla cittadinanza — tratta dalla Racc. Liruti sud.a
Due esemplari della Cronaca seguente =
Cronaca o brevissimo compendio di tutte le famiglie Nobili di Udine di Pietro Passerino, compilata nel 1513 ove è indicato il paese di provenienza delle famiglie e l'anno in cui si stabilirono a Udine — tratta dalla sud.a Raccolta del Liruti, che la ricavò dalle Memorie del Nodajo Ant.o Belloni — L'altro migliore e più

Stare è copiato da MSSo Cronaca Memorie varie di Pagano de Sapanis A 1569.

Descrizione di Famiglie di Venezia venute da Aquileja e da altre vicine città – dalla Cronica di Aquileja scritta l'anno 1550 da Giacomo Valvasone di Maniaco; nella raccolta Liruti in Udine.

Cronaca, ossia Conscriptio Nobilium Civium Utinensium eseguita da Matteo Clapiceo Cancelliere della Città di Udine dietro la parte del Maggior Consiglio 25 Aprile 1518 che ordina la compilazione della Matricola o Libro dei Nobili – Desunta da copia del Cancelliere Brunelleschi nel 1750 – Udine –.

Cataloghi tre del Kr Fra Ciro di Pers:

I°. Famiglie nobb. del Friuli che erano tali nel 1250 e che continuano in essere fino al presente 1649.

II°. Famiglie che furono poste fra i nobb: nel primo Consiglio in cui si fece la distinzione in Udine del 1513, che sono aggidi.

III°. Personaggi che servirono l'Impre Leopoldo I° in Gorizia l'anno 1660 di Settembre.

di Cataloghi sono tratti da MSSo fu Fontaniniano, ora nella Marciana Lat XIV. N° 46.

N: sono due Indici dell'A 1325 dell'A 1304

Index eorum ad quos Parlamentum scribebat, Gabrielis de Cremona Cancellarij Patriarchę Pagani. 1325

Ex MSSo olim Fontaniniano nunc in Bibliotheca Marciana L XIV N° 47.

Altro Indice del Cancelliere Meglionura dell'A 1304.

Accettazione di persone in Cittadini di Udine – (Dagli atti della Comunità di Udine)

Nota delle Case nobili e delle Dignità che ebbero principio l'anno 1272 insino l'anno 1434 nella nobilissima città di Cividale d'Austria – copiato da apografo nella Marciana = Latini Cl X. N° 131 = che altra volta appartenne al P. Bernardo de Rubeis

Cronaca Famigliare di Flaminio De Rubeis udinese – da copia del Secº XVIII presso i Coo Asquini di Borgo Sn Bortolomio.

Case antiche di Pordenone. da note di Osvaldo Ravenna di Pordenone nell'Archo Nob. di Udine.

Aggregazione de' nobb. Provinciali alla Principessa Contea di Gorizia, incominciata l'Anno 1462 sino al 1765.

Di alcune Famiglie Friulane

Note di Antonio Belloni notajo di Udine.

Indice:

Adami
Andriotti
Baldana
Belgrado
Bertola

Castiri
Crescendoli
Emiliani

Fagagna-Cordovado

Fontanabona

Fornace

Frattina

Lovisini

Manini

Marti

Passerini
Rovere
Rainerotti
Simeoni
Toluzzi

Tonini
Tomasi
Vanni-Orelli
Varmo di sotto

Vindoj

Nota su alcune Famiglie di Udine cavate da
un Libro di Antonio Belloni notajo di Udine, trascritto dal Dottor Gio. Bt. Pittiani [illegible]
di San Daniele (collez. [illegible])
[illegible]

1 Manini

M. Manino q. Buccio del popolo di S. Giusto da Pelorio di Fiorenza vienesi ad habitar in Udene: dissi che l'usura, maritò una fiola in un Vendrame o Pelizzaro e fu Padre di Nicolò nodaro, il qual per esser fiolo di M.° Manino lassò il primo cognome e fu poi detto Manino. Et è fra li Manini d'hoggidì gran contesa, perchè essendo stato un altro Manino nodaro fiolo di Nicolò di Udene nel 1413, in atti Domenico di Cassignacco nodaro, nessuno di loro vuole esser disceso da questo, ma da quello detto di sopra. Et nella colonna de la nave di mezzo de la Chiesa maggiore di Udene, qual colonna è dirimpetto de l'Altare o Capella di S. Josepho, eran dipinte queste parole in un cerchio ivi ne la colonna dipinto: + Sepulcrum Manini not. q. m. Nicolai cerdonis de Cremona.

Fu poi cancellata quella memoria essendo io di stanza in Udene, non volendo alcuno esser disceso da questo, ma da un Nicolò Magnafassol, come da una compra fatta il 1 settembre 1397 di certo livello sulla sua abitazione per M. Nicolò fu Manino di Buccio dal d.° Manino nodaro, per mano di Tommasino di Nicoletto not. di Udene. Nicolò di Manino fu persona autorevole e Deputato al governo della Città e Ambasciatore a Venezia onde

fu fatto Cittadino Veneto nel 1385. —

Fu ancora in Udine un altro Marino cirusico che aveva un pezzo del Monte di Udine vicino ad altro pezzo donato al nodaro Nicolò q. Marino nel 1344 da Detalmo ed Odorico di Andreotto Andreotti; per mano di Ermanno notajo q. Leonarduccio di Percotto. Nel 1346 fu detto Nicolò notajo q. Marino investito di tal pezzo di terreno iure habitantie dal Patriarca di Aquileja Marquardo ed era situato verso il Borgo della Cortina, e l'atto è di mano di Nicolussio notajo q. Domenico Zerbino.

Nel 1348 adì 20 giugno (atti di Domenico nodaro fratello di Zerbino di Udine) Marino di Buccio dipinse l'usura quel confesso haver tolto marche 400 e promise restituirle. Fece un legato per dette tolte. Maritò sua figlia nel quondam Pellicciajo nel 1349, per man di Nicolotta not. d'Udine. Lasciava inoltre i suoi poderi di Percoto a lavorare a metà ai suoi ~~fratelli~~ nipoti figli di fratelli. Ciò tutto si ha da un libro di sua mano presso di me. =

2 Vanni ovvero Monetti.

Il Nodaro Serafino q. Guarnero di Udine il 1 feb. 1354 nomina M.º Vannio toscano de M. Benatio da Fiorenza, habitante in Udine, padre di M.º Piero ombratore di monete, che stava in Mercatovecchio in Udine ove avea la sua stazione e bottega. Pietro ebbe per moglie M.ª Monetta e da questa i suoi successori presero il cognome di D.ª Monetta e poi Monetti. Lo stesso Notajo nel 1352 nomina Leonardo toscano di Vanni di S. Geminiano abitante in Udine.

3 Baldana da Parma.

M.º Antonio Baldana Dottor, M.º Francesco et M.º Bortolomio furono fratelli. Detto M. Bortolomio fu cortigiano di Papa Eugenio IV e molto negozio negli affari di S. Chiesa. Ebbe cinque figli, cioè M.ª Elisabetta moglie di Bortolomeo Brugno di Gemona, Hieronima di D. Fontanazzo

di Strassoldo, Batt.sta Moglie di M. Girolamo & D.a Orsetta, Giovanni e Felice morsero innupte. M.o Bartolomeo morse nel 1458 di genaro, lassiando eredi le figlie. Poi mancò M. Nicolò fiolo di M. Francesco e le nepoti furono eredi, nel quale mancò la famiglia. M.o Bartolomio fu Capitano di Genova. Questa famiglia è ancora in Bologna per via di un naturale e si chiama de Guidotti.

4 Castini

La famiglia di questi pervenne in casa de' Susanni per via di donne. Prima si chiamavano de' Andreozi ed ultimamente di Lonardo de Castini frate o canonico di Cividale e da una Monaca nacque Nicolò qual fu Canonico di Aquileia ed una monaca a S. Nicolò di Udene. Mentre era Canonico Nicolò prese moglie e poi vendette il Canonicato a M. Federigo di Belgrado ed abbe un figlio che fu ammazzato da esso Nicolò suo padre ed abbe Leonarda moglie del q. M. Ettore Partenerio et abbe la facultà del padre, quale essendo stato ritenuto in Gradisca per l'omicidio del figlio, da se stesso si levano. Il Pontefice non volle dispensarlo al matrimonio perchè non rendeva alla Chiesa le intrate del suo Canonicato, dopo che prometto matrimonio a quella donna che era stata di mala vita et impudica: et uditti dire da mia suocera che M. Giacomo Zani da Cortona homo così fatto, che la menava nuda per Udene su le cavalle et a la roversa facendole più burle.

Passerini da Mantova.

Non è verisimile che Pietro Passerini da Udene fusse venuto drapiero da Mantova come si legge in atti del nod. Bernardo di Brizza nel 1395 e quindi non disceso dai Nobili di Mantova. Se veramente non sono discesi da quello, vengono da Passerin caligaro di Udene, dove poi ebbero l'eredità de' Romani, come prova il detto Nodaro, nonchè l'eredità del nob. Simone di Partistagno. Mancò la famiglia in Nicolò Passerino

che lasciò quattro figle, una maritata in M. Hieronimo Coletto [illegible] le
segrate [illegible] à gran parte dell'eredità Vasseriana e particolarmente la
casa fuori del portone dentro di Grazzan in Udine. Altra figlia fu maritata
in Ser Antonio di Tricanto di Udine e fu madre di M.ro Joseph Tricanto dottore.

6. Emiliani, da [illegible]

Questi sono discesi da M. Emiliano Cimbriaco poeta laureato et Conte
Palatino. Questo fu maestro di scuola in S. Casano, Pordenon, S. Daniele
e Cividale e di lui v'è intagliata memoria in sasso su la Chiesa di S. Francesco di Cividale,
ma mentre ivi stette si chiamava M.ro Zuan Stefano. Fu sepolto in S. Francesco
di Cividale e di M.ra Giacoma di Montegnacco di Gemona, ebbe Vergerio Emiliano
fu Rettore dello Studio di Padova e sotto lui fu rinnovato lo Studio cessato per la
guerra de' confederati contro Venetiani e sepolto Emiliano cittadino [illegible].
Questo Vergerio fu [illegible] di molta eloquenza per natura, poiché non era di profonda
scientia e fu molto adoperato ne' maneggi pubblici della Città di Udene e della
Patria. Morto il padre si accasò in Udene, fu lingua et di bello et candido
animo et di bella amicitia in Venetia et altrove, fu molto destro in negotiare
et coi Principi et con particolari con molto care et per esser tale ottenne molte
cose per i figlioli. Morendo fu seppellito a S. Francesco di Udene di dentro, nella Capella
loro moderna. Lasciò quattro figli, cioè Emiliano Canonico di Udene e poi di Aquileia,
Marcantonio dottore simile al padre, Annibale capitano di soldati per la Ser.ma Signoria,
qual essendo del 1571 a la guardia di Antivari in Dalmatia insieme col Prov-
veditore Donato, diede ai Turchi la Terra e poi con esso se ne fuggì. Per il che
fu proclamato bandito da Terra e [illegible] Giovanni Priore dell'Hospitale di
Gemona e dotto di leggi, giovane di bell'intelletto. Morì Canonico di Udine.

7 Vendoj

Questa famiglia mancò in ser Antonio q. Ser Henrigo Pierri di Vendoj; dal qual fu erede M.a Subitina sua sorella, che fu maritata nei Andreotti, [illegible] che ne assunsero anche l'arma.

8 Fontanibon novi

Così si chiamano a differenza de' vecchi, perchè vennero in Udine da novo. Questa famiglia de' novi è mancata nel 1562 nella persona di Pompeo Dottor di Leggi, ultimo di cinque fratelli e morì lasciando cinque putte. Essendo questo Dottor imputato di aver bruciate certe espedizioni [illegible] a Fontanabona, fu dal suo castello [illegible] a suon di tromba dal Mag.co [illegible] Ecc.mo [illegible] Marescallo della Patria [illegible] e condotto in prigione a Udene e dopo condannato dal L. T.te Battista Contarini . . .

M.o Zuanantonio suo maggior fratello, lasciò suo erede M. Gaspar Sbrojavacca di Pordenon, figl.o d'una sua sorella, escluso il fratello, qual ottenne i Feudi.

9 Frattina

Marquardo Frattina dopo l'acquisto della Patria per il Ser.mo Dominio, fu fatto Fiscale e per tal offizio esercitato con ogni fedeltà e diligenza ottenne molti feudi e beni. Venne perciò ad habitar a Udene, ove [illegible] della [illegible] nella [illegible] di Udene fuor della Porta di Cividale, qual è di ragion del Fisco. Ebbe due figli, Cittadini Dottor di Legge Iacobbe e Giovanni.

10 Tonini (Antonini)

Questi erano originarii di [illegible] e si chiamavano di Indri e fu uno di loro chiamato per nome Tonino, da cui i suoi discendenti trassero il cognome. Uno di loro figliò una de' Conti di Venzon e perchè le femine ereditano come i maschi in Venzon, ebbe certa portione di facoltà e così si ridusse in Venzon ad habitar. M.o Bernardin [illegible] poi dal Ser.mo [illegible] parte del Consiglio [illegible]

1

di Pauletti e poi ne ebbe l'altra porzione da li Lucini di Portogruaro compratori di quel Castello e beni; augmentate le facoltà si ridussero in Udine ove son fatti cittadini et ricchi et hanno fatto belle et gran fabbriche. Non vanno in Parlamento, per essere Sanitelli feudo delle Monache di Aquileja.

Nel 1499 era un Stefano di Toma detto Mandris et haveva uno figlio Piero. —

11 Varmo di Sotto.

Nel 1445, 16 Giugno Federico fu investito dal Dominio del Castello di Varmo et uno dei suoi dependenti; Ospirio acquistò una casa in Udine in borgo di Gemona e M. Giovanni Dottor in legge suo figlio del 1540 vestiva l'abito e dopo lui Francesco suo fratello.

Andriotti

Nacque questa Famiglia nel 156... in M. Antonio Andriotto, che fattasi sua erede Ottavio di M. Tommaso di Tarcento figlio di una sua sorella, con questo che si chiamasse Andreotti. —

12 Rainerotti.

Nel 15.. M. Nicolò Candido q. Zuan Candido dei Rainerotti, instituì Zuane, Federico et Piero figli di q. Rainerotti suo fratello; [illegible] loro Giacomino figlio di M. Candido Rainerotti prigione dei Turchi, premorti questi fratelli, lasciò erede Zuane suo figlio pupillo e morendo questo lasciò le sue case di [illegible] per-chè si facesse il Monastero di S. Bernardino. Eravi anche la casa dell'Hosteria grande in Rialto alla Insegna di San Giorgio, che si affittava dai Deputati della Città.

13. Tomasi

Erano anche di Monfalcon et sono mancati [illegible] et M. Zacaria Bristolina, lasciando due donne, una maritata nel nob. Francesco Susanna abitante pe maggior Borgo di Bottenico, e l'altra nel nob. M. Antonio di Colloredo di M. Agostino stava in Borgo di Aquileja, ed esse ebbero tutte le facoltà. —

14 Montagnacco

Nel 1578 adì 16 marzo il Mag.co Parlamento della Patria fu deliberato che il sig.r Massimiano e fratelli giurisdicenti del Castello e Giurisdizion di Cassacco fussero chiamati col voto ed admessi nel Parlamento.

15 Fornace

Sono discesi da Francesco Nodaro q. Cancio Fornasiero, alcuni dicono da Condroado, come si legge in atti di Domenego da Cassignacco del 1409. Di questa famiglia furono più Nodari et ultimamente è stato un M. Antonio pure Nodaro, ma non esercitava ai miei dì, homo da bene, di bel intelletto e molto adoperato dalla Città nei maneggi pubblici e per ambascierie. Ebbe un figlio Lodovico, medico di gran aspettatione, se non moriva giovane

Nicolò Fornace
Francesco — Antonio
Dott. Nicolò medico — Lodovico medico — Giuseppe — Gio. Batta

16 Rovere

Pre Benvenuto dal Spetiaro instituì erede Piero di Toni Golant overo de Rovere suo Nipote nel 1413 e M.o Antonio q. ser Piero Rovere, trovansi in atti notarili. —

17 Toluzza

Vennero da Lavariano et nel 1461, 18 febr. per man di Odorico del Medico nodaro, si trova un Antonio Toluzzo Dottor che habitava in Udene e fu figlio de Jacomo tessedor de Lavariano et ebbe Nicolò pellizzaro e Zulian tessador fratelli. Questo Dottor fu assai adoperato: comprò dai Cavalcanti una Casa in mercatovecchio, acquistò beni nella villa di Melarolo ove ebbe la giurisdizione civile e maritò una fiola in M. Guarnaccia di M. Federigo di Maniago. Mancata questa famiglia la roba pervenne in M. ... moglie di Bortolomeo del Cont di Tricesimo.

18 Belgrado.

Vennero da Belgrado et i primi che vennero fu Melchior Nodaro fiolo de Nicolò de la Sega che nel 1445 habitava in Udene. Antonio Dottore de' Decreti fratello di esso Melchiore, fu molto adoperato et assai ...

Consegli. — Vi trovo ancora M. Leandro Belgrado e M. Pasino Cavalier e Fisico; ma questi sono moderni et discesi da un Fattor de' Conti Savorgnani di Belgrado, qual era di quelli di Degan di Savorgnano appresso S. Vido, qual Fattor fece come Dio volse bona facultà et i fioli si ridussero in Udene, ove per supplica sono fatti Cittadini.

19 Adami.

Si nomina un M. Gregorio Nodaro q. M.^o Adamo di Udine del 1457. Mancò questa Famiglia in M. Paulino Adamo, qual morse nel 1516. senza maschi, lassiando una putta con grossa facultà. Fu perciò gran lite avendo testato per man di Gioseffo Sporeno e revocato il testamento per man di Ser Vincenzo de Jussij nodaro di Udene. — Si opponeva che non era stato in cervello.

20 Lurisini

Nel 1448 (atti di Nic. Pittiani) 2 zugno si trova un M.^o Andrea sartor q. Nicolò Lurisino di S. Daniele, habitator di Udene —

21 Merli

Questi ebbero origine da un Zuanantonio fiol de M.^o Marco del Merlo sartor de San Daniel, qual vienne a Udene per Maestro de Scola et per haver bone lettre fu fatto Nodaro et fece un patrimonio et una famiglia a Udene et ebbe tre o quattro figlioli; l'uno de' quali fu M. Odorigo del Merlo Dottor di Legge qual al suo tempo fu Dottor di buon nome e gli altri furono Nodari. Da detto M. Odorigo nacque un M. Lodovico Merlo qual fu Dott. e non ebbe discendenti et lassiò erede M. Francischina sua sorella moglie di M. Hieronimo Caimo già Spetiaro et poi fatto cittadini di Udene. Da Bernardino nodaro fiol di Zuanantonio, nacque M. Antonio Dottor di Legge qual in gioventù havea buon nome e credito, pur al fine morse miseramente et in gran povertà del morbo pediculare. Nacque ancora Martino, Dottor di Legge e mentre era Padoa in Studio era molto stimato e per questo dai Perosini fu mandato più volte ambassiatore al Papa et ora era di bisogno. Pure ritornò a Casa. —

22 Simeoni

M.ro Hieronimo fiol de Simion de Rappan fu Phisico eccelentissimo e dette nome alla Famiglia e fu provvisionato in Udene et in Portogruaro ov'è la sua sepoltura in la Chiesa de Crosichero. Et fu Cittadin di Portogruaro. Fu ancor provisionato in Cividal et fu nipote di Pre Francesco de Rappan Officiante in Farla et ebbe un fradello nominato Gasparo qual fu Nodaro, come si legge in atti di Dari Pilchiphirdaro. -

23 Bertoli (detti Bertolà)

Questi vennero da Cividal et il primo fu M. Bertholo dottor. Questo essendo di fattione Imperiale, al tempo che gl'Imperiali tenevano Udene nel 1511 fu o Luogotenente o Vicario et morendo lassò di figli uno chiamato Alvanotto, qual fu Phisico et morendo lassò la facoltà a M. Hieronima sua sorella moglie del nob. Hieronimo Arcoloniano o de le Gorghe. Questi mancarono del 1564 per la morte di M. Jacomo Bertola dottor in legge, fiol de M. Bernardino, qual morite senza discendenti. La sua facoltà pervenne in M. Fabio fu de M. Hermolao Franceschinis, stà a Pordenon, suo nipote di sorella, qual Fabio, fu erede anco di M. Camilla sua ameda sorella di detto M. Jacomo Bertola.

24 Crespendoli

Crespendolo spetiaro in Pordenon nel 1428 fece testamento (Paolo della Valle nod.) erede Federigo suo fiolo. M. Francesco fu de M. Federico, prese in moglie Madalfina fiola di M. Tibaldo di S. Daniele con la quale ebbe Gio. Battista:

25 Fagagna - Cordovado.

Nel 1412, 28 settembre, il Rev.mo D. Enrico di Strasoldo Vescovo di Concordia investì Ser Zuanne del q.m Gabriel de Fagagna habitante in Cordovado, di

alcuni Stati in Cordovado. — Nel 1466, 3 dicembre si fecero le divisioni fra Gabriele, Bernardo, Rodolfo et Alvise figli del suddetto Giovanni nelle quali Bernardo et Alvise tenne la loro porzione delle case del Castello di Cordovado ecc. che le aveva Rodolfo loro zio. —

Fine —

Mastini o Pittorio famiglia Udinese

Leonardo ove per omicidio dovea esulare
Nel 1370 circa da Cagli si trasportò in Udine e quivi acquistò il figlio Giacomo di chiaro nome pittore in Udine. Suo figlio Giacomo fu capo della famiglia Mastina. Il figlio Giacomo fu fatto del Consiglio di Udine nel 1419 ed esercitò la notaria. Da questo nacquero Giovanni, Tommaso ed Antonio che si chiamarono figliuoli di Giacomo del Pittore. Da Tommaso nacque Bernardo che fu notajo. Si cangiò il cognome di Pittorio in quello di Mastino, che già apparteneva alla famiglia e per timore delle vendette contro di Leonardo fu ivi addottorato. Ella prendeva quindi Ego Bernardus de Mastinis de Callio filius honorabilis viri Ser Thome pictoris notarius de Utino e altri trovansi segnati in atti del 1498. —
Vive in Udine Chiara di Girolamo Mastini, già detta Servanta, monaca a S. Bernardino.

NB: Dalla Conscriptio nobilium del Clapiceo A 1518: si ha
Ser Hieronymus Pictorius q. S. Joannis f. — unus tantum
Ser Bartolomeus Mastinus — unus tantum.
questi deriva da stirpe tedesca non ebbe famiglia

Si ...
... avendo ... dal cronachista Nicolò ... della famiglia Pittorio.

~~Ufficio Giudiziario Notarile Archivio di Udine~~. Dall'Archivio Notarile di Udine.

Libro d'oro di Famiglie Udinesi Inscr. 1698.
fatte cittadine e Nobilitazioni perpetue

Arlotto Alvise 1513. 21 Maggio
Agricola Lucrezio. 1545. 23. Aprile

Bugatto da Mandello in Lombardia Serafino
1531. 1. Dicembre

Bertolo Gio. Batta 1544. 20 aprile
Bertoldo S. Nicolò di Cividale, 1545. 2 8bre.
Biancone Lodovico 1551. 7. Aprile
Brunelleschi Dottor Francesco (da Spilimbergo
d'orig.e Fiorentino) 1553. 26 Maggio.
Bonfio Benedetto da Padova 1557. 9 Febbrajo
Boezio Giuliano 1557. 17. 8bre.
Belgrado Leandro 1567. 29 Marzo
Brattedo Tomaso 1574. 16 Agosto
Boreco Paolo q.m Martino 1587. 30 Gen.

Corazello Nicolò Notajo 1523. 6 Gen.
Corso Gio. Paolo di Lecca in Corsica
1561. 13 Aprile
Calandrino o Calderino Flaminio
1591. 21 Aprile
Clementino Gioseffo 1624. 14 Aprile
Colombina D.r Sebastiano Lettore
in Padova 1636. 11 Marzo.

Dongello Lorenzo 1624 14 Aprile
Drezzavillo Gio. Batta 1643. 9 Apr.

Elti Gigante Nob. di Gemona 1585. 28 Luglio

Fabrizj D.r Giuseppe 1550. 17 Giugno
Faledio Gio. Ant. Dottore 1560. 16 Marzo
Fiducio Mattia. 1609. 26 Aprile
Fistulario D.r Paolo di Giordano 1622. 3 Apr.
Fistulario Giacomo Notajo 1630. 3 Aprile

Gozadeno di Bologna 1537
Giusti detti Falchi D.r Giovanni
1591. 22 Aprile
Gallateo D.r Alessandro 1639. 7. Maggio

Janesi Bartolomeo e fratello sono
reintegrati nella Nobiltà Udinese nel
1557. 22 Marzo.

Leale Francesco Notajo di Bergamo
1531. 1 Xbre.
Locatello D.r Camillo da Cividale,
orig. di Bergamo. 1628.

Marmoreo Andrea. 1562
Mattioli Vittorio da Piera 1615. 21 Agosto
Marchettani Pietro 1630. 11 Aprile

Notarij Dr Girolamo de Zuane da Cologna
1565. 30 Agosto.

Zanforte Dr Raimondo Medico
1658. 28 Aprile.

Ottelij D. Ottelio 1577

Oliva ser Pietro Cancelliere Patriarcale
da Belgrado. 1652. 4 aprile.

Udine 1861.
Estrasse Vincenzo Joppi

Pauliti Giuliano 1571. 23 aprile

Pontone Dr Alessandro 1580. 10 aprile

Reggio Giuseppe 1610. 18 Aprile

Romano Dr Marcantonio da Spilimbergo 1625. 28 Agosto

Santofelice David da Tricesimo 1514.

Sabbadino Dr Antonio 1572. 19 Marzo

Sala Paolo e Simone fratelli di Udine
1613. 21 Marzo

Tapchiutti Paolo e Simone fratelli di Udine
1613. 21 Marzo.

Volpe D. Giovanni 1531. 29 Gennajo

Vecchi Giulio. 1614. 6 aprile

Indice della Cronaca Ugolina, serve per ambedue le seguenti copie tratte da due diversi antichi esemplari

A

Abbati
Arcolaniani
Andreotti
Avrigoni
Agricoli
Andreucci
Albini
Antonini

B.

Brunelleschi
Bertolini
Billoni
Manzoni
Pegradi
Bombeni
Bissoni
Brugni
Bolpi [illegible] Volpi
Benedetti

C.

Cucculuzzi
Candidi
Cornoissi
Colletti
Corbelli
Calmi
Porsi
Moisi
Colombati
Montagnacci

D

Deciani
Dalle Porte
Deij
Diana

E

Emiliani

F

Fabrizj
Fiorenzj
[illegible]
[illegible]
[illegible]
Brunelleschi

G

Gorghi
Galiotta
[illegible], [illegible] Falchi

L.

Lorenzj

M

Mossi
Montagnacci
Muccianny
Marini
Masoni
[illegible]
Morotti
Milliana

P.

Paciani
Pase
Piccoli
Pittiani
Pallarini
Perlotti.

R

Raimondi

Roveri

Rinaldi

Ronconi

Radij

Rossi e Rubei

S

Sabbatini

Salomoni

Sbrugli.

da Si[illegible]

Stainer

Susanni

Suardi

T

Tacini

Tealdi

Torsi

Tobii

Trenti

U

Urbani

V.

Vanni degli Onesti

Valentini

Vilvagini e di Chiandi

Varij

Cronaca Ugolina.– 1553.–

Estratta dagli spogli raccolti dal Zinti N° 15 Mss. Bartolini c. 1 pag.–

Origine delli Cittadini di Udine.–

Arcolmanis, che oggidì si addimandano dei Gorghi.– Questi sono originarj della Patria, vennero ad habitare in Udine nel 1290, sono stati buoni cittadini; questi hanno comprato il Castello di Moruzzo da quelli di Tricano, et sono fatti investir di quel Feudo, et vanno in Parlamento; sono ancora alcuni di loro di Consiglio di Udine come cittadini.–

Andreotti questi sono originarj della Patria, et antiqui cittadini di Udine, vennero ad habitar qui l'anno 1210; questa famiglia è mancata, e la facoltà è ita in casa di q.m Daniel di Castello over Brizzaco.–

Ablati, questi sono stati di Udine originarj; sono stati Orefici.–

Angeli questi erano Calderari, stavano a Spilimbergo, furono scacciati dalli sig.ri di detto loco, et le Case brusade et spianate, vennero a stare in Udine nel 1512 dove hanno vissuto come popolari ora civilmente.–

Agricoli questi sono originarj della Patria erano di bassa conditione.–

Albini questi sono d'Udine ancora originarj popolari, et di bassa conditione.–

Tomasi prima indi Antonini. Questi vennero dalla Villa di Anaso a Venzone et poi vennero ad habitar in Udine, et l'anno 1525 furono fatti Cittadini, et hanno vissuto sempre civilmente, et sono dei più persuasi che siano nella Città.–

Bonacorsi questi l'anno 1340 vennero da Fiorenza ad habitar in Udine. questi che sono di questo sono ani longi sono popolari.–

Bertolini questi l'anno 1340 vennero da Fiorenza ad habitar in Udine; erano avanti di bassa conditione, come appariscono = Ser Bertolinus q.m Corti Molendinarj de Florentia = sono stati buoni cittadini, et ricchi: di questa famiglia ancora sono a Tolmezzo.–

Bellonis questi sono originarj della Patria, vennero ad habitar in Udine nel 1100, sono stati buoni cittadini; è mancata questa famiglia, et questi che di presente sono hanno origine di q.m M. Ant.° Bellone Nod.° ecc.mo che poco fa è mancato, e sono di Brescia.–

Bombeni questi vennero da Fiorenza in Udine al tempo di fuorusciti di Fiorenza nel 1340.–

Belgradi questi vennero ad habitar in Udine l'anno 1450 dal loco si addimandano, cioè D. Ant.° Belgrado D.r et q.m Melchior Nod.° suo fratello, et furono ricevuti Cittadini li 23 Settembre l'anno sud.° sono originarj della Patria sono diversi Nodari.–

Biffonis questi sono di Tricesimo mercanti di Conmod.–

Braggi questi vennero da Gemona, tra quali è stato uno Bortolomio Dott.r di legge l'anno 1500.–

Bolpi questi sono venuti da Valvasone, et in Valvasone tenivano bottega di Casellino, v'è di questi un m.r Zuan Bolpe D.r

Candidi questi vennero da Castrocampo giurisditione di Trento nel 1290 sono stati buoni Cittadini.

Cerchiarii questi sono originarj della Patria vennero ad habitar in Udine l'anno 1050. È mancata questa famiglia – notando che questa è la più antica che si trovi aver habitato civilmente in Udine.–

Codroipi questi sono originarj della Patria vennero dal loco di Codroipo, si dice che tenivano Hostaria, ma in verità di loro sono stati diversi Nodari et hora sono comodi di beni di fortuna, et sono feudatarj del Conte di Goritia; per rispetto d'Ipernich che possedono, vennero in Udine l'anno 1380.–

Caletti questi sono originarj della Patria et vennero ad habitar in Udine l'anno 1500, sono stati Quaderneri, et Scontri della Comunità d'Udine.

Corbelli questi vennero ad habitare in Udine nel 1380, sono originarj della Patria, ~~vennero ad habitar~~

in Udine erano mercanti et di panni hora sono Cittadini honorati:

Arrigi questi hebbero origine nella Città di Udine Villaco, et vennero ad habitare in Udine nel 1360 da un Agrimensore sono stati buoni Cittadini, et Dottori. —

Torsi: la famiglia Torsa vienne da Torso nella Giulia Provincia nel 1350 ad habitar in Udine, et hanno il nido sempre civilmente. —

Montegnacco, questi sono detti dal loco donde furono et vennero ad habitare in Udine come Nodari nel 1300. sono stati [illegible], et appar nel Testamento 1419 della q. D. Livia [illegible] scritto per mano di q. Alvise q. Jacomo [illegible] Bussie, sono stati buoni Cittadini. =

Biscotti questi sono originarij della Patria, et vennero ad habitar in Udine nel 1360 sono stati alcuni buoni Cittadini. —

Valdi questi vennero da Bergamo ad habitar in Udine nel 1380, et di questi sono stati Nodari. —

Fornasi questi sono originarij della Patria vennero ad habitar in Udine nel 1380 vennero prima da [illegible], e poi da Lonzano, e sono stati diversi di loro Nodari.

Vassi questi sono stati Nodari, et originarij della Patria vennero ad habitar in Udine nel 1380, è mancata questa famiglia. —

Rovari questi sono originarij della Patria, et vennero ad habitar in Udine nel 1380. erano prima [illegible] Cittadini [illegible]. —

Cavalcanti questi vennero da Fiorenza nel 1300. ad habitare in Udine, et sono stati sempre buoni Cittadini, è mancata questa famiglia, e questi che or sono sono discesi da un figlio naturale di q. Jacomo —

Crisini questi sono venuti da Piacenza circa l'anno 1525 sono speciali di Medicina.

Capilesi questi sono originarij d'Udine, et sono sempre stati . . . . . . , et poi mercanti di panni.

Degani questi sono originarij della Patria, vennero ad habitare in Udine l'anno 1340 di questi [illegible] è Mons. Antonio Degano Nod. —

Sina questi sono originarij d'Udine . . . . . . alcuni di questa famiglia sono stati Maestri di [illegible], alcuni Nod. — È mancata questa famiglia. —

Sancta Felice questi ancorchè habitavano in Trivignano, nondimeno sono Cittadini d'Udine, e sono stati Nod.

Della Porta questi sono mercanti di panni, nel numero dei popolari, ne sono di Nod., ed intendo erano discendenti della Porta di Roma —

Santolini questi sono originarij della Patria, et [illegible] Ormandeno [illegible] Maniaci vennero ad habitar in Udine circa l'anno 1430, ne sono stati di questi Nod. —

Florii vennero da Spilimbergo nel 1460 in Udine questi erano prima [illegible], di poi mediante la [illegible] virtù dell'Ecc.mo D.r q. Jacomo furono fatti ricchi, et nobili onde per confermation di [illegible] apparente [illegible] di mano di q. Bernardino Merlato Nod.o l'anno 1496 9 settembre [illegible] padre dell'Ecc.; et [illegible] [illegible] celebrato dal [illegible] in [illegible] Savorgnano a vexillo. —

Colombatti questi sono discesi da un Antonino di [illegible], quali di poi che vennero ad habitar in Udine hanno vissuto civilmente. Erano prima chiamati [illegible], ma per una Donna colombina [illegible] furono chiamati Colombatti. —

Cavalcanti questi sono originarij d'Udine sono stati di [illegible], ma furono fatti nobili per la virtù dell'Eccellente Mr. [illegible]. —

Gianelli questi sono venuti da Genova, hanno fatto mercantie, e hanno ancora speciarie, ed è stato Cancelliere della Patria, vivono civilmente. —

Fabricii quest'erano parte Fabri, e parte Speciali: sono nel numero dei popolari. —

Adorni questi sono originarij d'Udine, et erano calegari, et furono l'anno di ... ... nel numero dei popolari.

- Gerfi questi venneso da Firenze nel 1460 [illegible] in Udine, et hanno [illegible]
[illegible] habitata da [illegible] Udine [illegible]

Giuliotti questi venneso nel 1430 ad habitar in Udine da Teramo nel Abbruzzo, cioe un Berardo Giuliani [illegible] [illegible] d'un [illegible] de [illegible] [illegible] nel [illegible] 1491 [illegible] stato [illegible] deputato della Terra d'Udine. –

[illegible] questi [illegible] venneso da [illegible] a habitare in Udine, et [illegible] furono [illegible] [illegible]

[illegible] questi venneso [illegible] habitare in Udine nel 1400, [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

- [illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] loro [illegible] [illegible] portavano [illegible] generi, et [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] questi venneso a Udine nel 1500, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] famiglia [illegible]

- [illegible] questi [illegible] 1456 venneso da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Roma.

- [illegible] questi venneso nel 1300 [illegible] a habitar a Udine, [illegible] [illegible] famiglia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Sechia questi fu originario di Udine, et [illegible] [illegible] [illegible] Marco per [illegible] la mercantia dei generi per [illegible] [illegible] et Bettone suo figlio [illegible] del Re di Francia [illegible] [illegible] del Re dei Romani [illegible] fu [illegible] [illegible]

[illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] questi [illegible] della villa di [illegible], [illegible] [illegible] della villa di [illegible] fig.o di Domenico [illegible] [illegible] habitar in Udine nel 1425, [illegible]

[illegible] questi [illegible] in Udine, [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Lanna degl' Henesti questa Lanna 1350 venneso da Firenze, et furono [illegible] buoni cittadini. –

Valentini questi nel 1300 venneso d'Aquileja [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mancando le persone la loro faculta alli Valentini. –

[illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. –

Ugolo questi venneso da [illegible] ad habitar in Udine nel 1200, è mancata questa famiglia molto [illegible]. – [illegible] Ugolini

Valmasone overo Olvardi questi venneso ad habitar in Udine nel 1520, cioe un Ippolito [illegible] di Valmasone [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] questi [illegible] nel 1490 et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1546 [illegible]

[illegible] questi [illegible] [illegible] d'Udine, et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

in [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] popolari.

[illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] Roma [illegible] [illegible] [illegible] famiglia [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Roma [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel 1332 [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Udine nel 1300. [illegible]
questa famiglia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] ovvero da [illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] 1410 [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Udine,
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel 1444. [illegible] [illegible]
[illegible] nel 1725.

[illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 1380 questa famiglia
[illegible] Udine [illegible] [illegible] [illegible] dal [illegible]

[illegible] questi [illegible] S. Daniele, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] popolari, sono stati [illegible]
[illegible]

[illegible] questi sono originarj [illegible], [illegible] [illegible], et [illegible] fatti cittadini, [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] questi vennero da [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] questi sono originarj di [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]
Portanieri questi sono venuti da [illegible] [illegible] [illegible] Udine, [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] fu [illegible] cittadino.

[illegible] questi sono [illegible] cittadini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] questa famiglia, et la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] S. Bernardino [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] l'[illegible] di S. Giorgio —

[illegible] ovvero de [illegible] questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Flaminio sono annoverati cittadini. —

1340

Rossi questi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Milano per esser ~~[illegible] famiglia~~ di questa famiglia d'un [illegible]
[illegible], [illegible] di Castro [illegible], [illegible] [illegible] [illegible], questa famiglia si ridusse
in povertà, [illegible] [illegible]. =

Raimondi questi sono originarj [illegible], [illegible] [illegible] Udine nel 1380, [illegible]
mandano [illegible] di questi, Raimondi sono stati [illegible]. —

Moretti sono venuti da [illegible] villa, ma per esser Nodari, è annoverati fra cittadini,

[illegible] ovvero [illegible] questi sono originarj d'Udine, sono stati popolari, et poi cittadini, et sono [illegible]
[illegible] di [illegible]. —

Mugganino così detti dal loco di Muggana, donde sono venuti in Udine nel 1430 sono stati [illegible]
[illegible] cittadini, et un D.r [illegible]. —

Manino questi vennero da Firenze circa l'anno 1312 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], sono stati
poi annoverati cittadini, et ne sono stati de' Nodari — Nota che li Manini che stanno nella [illegible]
[illegible] di S. Bortolomio vengono da un q. Horatio Manino Fisico, [illegible] da [illegible]
l'anno 1291. —

Fine

33

Cronaca Ugolini

NB: Tratta da antico esemplare, è simile alla precedente, da cui differisce solamente per diversa distribuzione delle Famiglie. (Mss. [illegible] Mortal... [illegible]) perfetta

[illegible] — [illegible] Questi sono originarj della Patria, [illegible] in Udine l'anno [illegible] sono stati buoni cittadini. Questi hanno comperato [illegible] [illegible] di [illegible] quel feudo, [illegible] [illegible] — [illegible] di Udine, come cittadini.

Argoni — Questi erano [illegible], furono [illegible] di [illegible] [illegible] a [illegible] l'anno 1512, [illegible] Popolari [illegible].

Agricoli — Questi [illegible] originarj della Patria [illegible] di bassa condizione.

Albrini — [illegible] di Udine popolari di Cassa [illegible].

Antonini [illegible] — Questi [illegible] ad abitare in Udine [illegible] l'anno 15.. furono fatti cittadini, e hanno [illegible] sempre [illegible] e sono dei più [illegible] che stanno nella Terra di Udine.

Brunelleschi — Questi l'anno 1244 vennero da Fiorenza ad abitar in Udine, ora [illegible] per Popolari.

[illegible] — Questi l'anno 1300 vennero da Fiorenza ad abitar in Udine, erano avanti in borgo Aquileja, come appar da Istrumento. S. Bertolinus q.m S. Ca.... Molendinarij de Florentia, sono stati buoni cittadini e ricchi, di questa famiglia ne sono a Pollenigo.

Belloni — Questi sono originarj della Patria, vennero ad abitar in Udine l'anno 1400 sono stati buoni cittadini, e rovinata questa famiglia, questi che di presente sono hanno origine di S. Antonio Bellone Nodaro [illegible] che poco fa è mancato, e sono [illegible].

Belgradi — Questi sono Originarj della Patria, vennero ad abitar in Udine l'anno 1430 dal loco dove si addimandano, cioè S. Antonio Belgrado Dottore e S. Melchiorre Notaro suo fratello, e furono ricevuti in vicini il 23 Settembre del detto anno; sono stati diversi Notari

Bittoni — Questi sono di [illegible], mercanti di [illegible].

Brugni — Questi vennero di [illegible], [illegible] [illegible] Bortolomeo Dottor in Legge l'anno 15..

Volpe — Questi sono venuti da [illegible], ove tenivano bottega di [illegible], [illegible] questi [illegible] Volpe [illegible].

Candidi — Questi vennero da Castro Campo [illegible] di Trento l'anno 1290 sono stati buoni cittadini

Codroipi Questi sono originarj della Patria, vennero dal loco di Codroipo, si dice che scrivono Ottaviani, ma in verità di loro sono stati diversi Nodari, e ora sono carichi di beni di fortuna e sono feudatarj del Conte di Gorizia per rispetto d'i feudi che possedono; vennero in Udine l'anno 1380.

Cottelli. Questi sono originarj della Patria e vennero ad abitare in Udine l'anno 1500, sono stati quadernieri e Nontii dalla Comunità d'Udine.

Corbelli. Questi vennero ad abitar in Udine l'anno 1380, sono originarj della Patria, vennero Mercanti di Panni, ora sono cittadini onorevoli.

Sorsi La famiglia Sorsi viende da Tour nella Italia, vennero l'anno 1400 ad abitar in Udine, e hanno vivuto sempre civilmente.

Moisi Questi ebbero origine nella città di Villaco e venne ad abitar in Udine l'anno 1360, sono stati buoni cittadini e Nottari e mercanti in ... .

Montegnaci. Questi sono detti dal loco donde furono e vennero ad abitar in Udine l'anno 1360. Sono stati Orevesi, come appar nel Testamento 1419 della q.m Signora Lucia Fagagna scritto per man di S. Alvise q.m Jacomo di Montegnaco Orevese, sono stati buoni cittadini.

Pinotti. Questi sono originarj della Patria, e vennero ad abitar in Udine l'anno 1360, sono stati alcuni buoni cittadini.

Baldi Questi vennero da Venzone l'anno 1380, e di questi sono stati Nodari.

Fornaj Questi sono originarj della Patria, vennero ad abitar in Udine l'anno 1380, prima ... servito poi da Orefiano, e sono stati diversi del Consiglio.

Vari Questi sono stati Nottari originarj della Patria, vennero ad abitar in Udine l'anno 1380; è mancata questa famiglia, ne sono stati de' Nodari

Rovani Questi sono originarj della Patria e vennero ad abitar in Udine l'anno 1380, ... che ... cittadini, Strazzaroli.

Caimi Questi sono venuti da Piacenza circa l'anno 1525, sono esperti di medicina.

Deciani. Questi sono originarj della Patria, e vennero ad abitar in Udine l'anno 1430, de quali è ora M. Antonio Deciano Dottore.

Diana. Questi sono originarj di Udine, alcuni di questa famiglia sono stati Maestri de scuola, alcuni Nottari, è mancata questa famiglia.

Della Porta Questi erano Mercanti di Pannina nel numero de' ..., ne sono de' Nottari, e intendevano contestabili della Porta di Ron...

Aflorij — Questi erano da Spalatro l'anno 1460 in Udine, questi erano prima tentori, di poi in ordine la dotrina, e virtù Ecc.^te d.^o Ms. Iacomo furono fatti ricchi, e nobili onde per confermazion di sopra appar nell'Istrumento di Mano di M. Bernardino Mecolato Nod.^ro l'anno 1496. 9 Sett.^bre che Nicolò Padre dell'Ecc.^te Ms. Iacomo era Tentore, celebrato del q.^m Nob. e P.^to Antonio Savorgnano a Venillo.

Colombati — Questi sono discesi da un Plasenterio di Feedy, quali di poi che venero in Udine hanno vissuto civilmente erano p.^ma chiamati Ra-pelli ma p. una donna Colombia si chiamarono Colombati.

Christiani — Questi sono originarj d'Udine, sono stati di bassa condizione ma furono fatti Nobb. p. la Virtù dell'Ecc.^te Ms. Vegentio.

Franceschinij — Questi sono venuti da Gemona, hanno fatto Mercantia et tenuto ancora spezzaria, et è stato un Cavaliere della Patria, vivevano civilmente.

Fabritii — Questi era parte Fabri e parte Spetiali, sono nel numero dei Popolari.

Fiduj — Questi sono originarj d'Udine et erano Calligarj. et facevano l'arte di comprar Coranie nel numero di Popolari

Gorghi — Questi erano da Vicenza l'anno MCCCLV ad habitar in Udine, et hanno comprato un loco che si chiama Villa Visentina, habitata da Contadini Visentini che parlano Visentino.

Gubioli — Questi vennero l'anno 1430 ad abitar in Udine da Theanoul. l'Abruzzo cioè M. Bernardo giovane honorevole Padre di M. Nicolò D.^r famoso, che lasciò un figlio molto comodo di beni di fortuna, qual M. Nicolò fu Vicario Patriarcal d'Aquileja 1491, ed è stato diverse volte deputato della terra d'Udine.

Inardi — Questi l'anno 1470 vennero da Bergamo ad abitar in Udine, erano stimadori di Panni e poi sono due dottori leggisti et sono stati buoni Cittadini ed il p.^mo che venne ad Udine vende va il sal Publico cioè Ms. Romanello.

Sabbadini Questi sono originarj d'Udine erano parte Sartoreassi e parte Stringari, quali sono accresenti et robba et di ... mediante Ms. Giacomo D.r et un altro famiglia discesa filiari et hanno per insegna una falce nell'Arme.

Passarini Questi vennero l'anno 1300 da Mantova ad habitar Udine. Manca questa famiglia che sono forli ammi... Pietro Passerino et restarono solamente donne quali si ... riterono, una in q.m Hieronimo Coletto de altri in altre famiglie.

Stainero Questi sono originarj d'Udine mercanti di Corami erano ricchi, ma per dissi fra loro sono venuti a poi povere facoltà sono nel numero dei Popolari.

Lovarj Questi sono della Villa di Lovaria, cioè q.m Lorenzo Notaro figliuolo di Dom.co di Lovaria, venne ad abitar in Udine l'anno 1425 et sono stati diversi Notari.

Tobii Questi sono originarj d'Udine, orefici, ed hora sono fatti...

Trenti Questi sono venuti da Trento et q.m Ant.o ... andava ca... do animali per la patria, ora non so come è fatto mio e pec...

Vani ovvero Degli Honesti Questi MCCCL.ta vennero da Fiorenza et sono stati bu... Cittadini.

Valentini Questi l'anno 1300 vennero d'Aquileja nova portano come l'arma dei corni che fu dei Gabertini, quali mancando lasciarono la loro facoltà alli Valentini.

Valvagioni ovvero Olivardi Questi vennero ad abitar in Udine l'anno 1523 cioè ... M. Hipolito d. legista Valvasone, qual fu fatto cittadi... co' suoi figliuoli sotto il sud.o anno il mese Giugno a ... gione dei Decani d'Udine.

Rinaldi Questi furono antichi originarj della Patria, vennero ad abitar in Udine l'anno 1304 furono buoni Cittadini, et di questi sono stati di Novara.

Rovori Questi sono originarj della Patria e vennero ad abitar in Udine l'anno 1380 erano prima che fossero cittadini,

Strazzo...

Radij — Questi sono originari d'Udine, erano già speciali, ora M.r Beppo Radio in conf.e come cittadino per esser nodaro e suo padre q.m Nicolò Popular.

Susani — Questi vennero ad abitar in Udine l'anno 1320 sono originarij della Patria erano di buona Condizione, ma fatti Notari e Cam.ri de Patriarchi sono stati sempre buoni Cittadini.

Stragli. — Questi sono Antiqui originari della Patria, i quali vennero ad abitar in Udine l'anno 1320 sono stati sempre buoni Cittadini

Simeoni ovvero di Simeone — Questi s'adimandavano ancor di Maestro di Maistro Jtieremia erano Ebrei ma di questo fu tenuto a Battesimo dalla Città di Cividale sono stati poi buoni Cittadini ed erano stati dottori fisici, et legisti vennero ad abitar in Udine l'anno 1421.

Zorconi — Questi sono originarij della Patria vennero ad abitar in Udine l'anno 1300, questa famiglia, è mancata in Udine ma vi è una in Cividal del Friuli

Pittiani — Questi sono di S. Daniello e M.r Ambroglio Pittiano, è nel numero de' popolari sono stati dei buoni notari

Pase — Questi vennero da Trieste, cioè con M.r Zuanne Pase Nottaro et coad.r ordinario di Cancelleria del Luogotenente d'Udine, qual avendo una figliuola femina solamente la

Urbani — dette con tutta la facoltà a s. Tomaso Urbani, con questo che s'addimandasse esso Pase, et con li suoi si addimandano

Picoli — Questi sono originari d'Udine mercanti di corame

Rossi ovvero Bubei Questi anticamente erano di bassa condizione, ma mediante le virtù dell' Ecc.te D.r M.r Franc.o sono onorevo Cittadini

Raimondi Questi sono originarj della Patria vennero a stanziare a Udine l'anno 1380 s'addimandavano Magagnati da questi Raimondi sono stati Agrimensori

Giusti ovvero Soldi Questi sono originari di Udine e sono stati Popolari et poi Cittadini, sono stati stimatori di Panni.

Muccaninij Questi detti dal luogo di Mazzana [Mullana] d'onde sono venuti e vennero in Udine l'anno 1430 sono stati buoni Cittadi ni ed un D.r Legista.

Marini — Questi sono stati di Fiorenza circa l'anno 1312, eran prima di buona condizione sono stati poi onorevoli cittadi ni, e ne sono stati de Notari, et vita che di Marini che stanno nella contrada di S. Bartolomio vengono da un Magno Orazio Marino Fisico, il quale venne da Cremon l'anno 1291

Paicari Questi l'anno 1290 da Milano vennero ad abitar in U ne sono stati buoni Cittadini

Maseri — Questi sono originari della Patria, e vennero a stanziar in Udine l'anno 1315, di questi ne sono stati Pellicari ed Orefici, vi è stato Fisico, ed un Leggista.

Merli — Questi vennero da S. Daniele a star a Udine l'anno 1230 de questi ne sono stati Notari et dottori di Legge

Maroldi estinta Questi sono venuti dall' Albania di Noroq.m Giacomo Not al qual sono morti due figliuoli già Notari et è restato una figliola femmina

Decij Questi sono origi nari da Udine sono stati Notari 1140.

Andreucci Questi sono originari della Patria, dicono, che erano Ebrei et q. Lodovico Andreuzo detto della Bianca, è nel num.o de Popolari come poi vedere nel libro de Consegli di questa Città che comincia l'anno 1000 et prima erano detti di Dreuzzi

Bonessi — Questi sono originari della Patria et q. Bonesso Bonesso è nel numero de Popolari come nel libro de Popolari, come nel libro de Consegli si può vedere 1163

Miliana Questi sono originari da Udine erano l'anno 1690 Caligari come si può vedere nel libro nei consegli dei Popolari

Bianconi Questi vennero da Colonezzo ed il S. D. Francesco Bianconi l'anno 1613 fu fatto di Consiglio nel numero de Nobili e credo poco avanti furono fatti Cittadini per supplica dicono assai essere dell'antica famiglia dei Brunaleschi.

Forzi — Questi furono Originari della Patria, cioè di Belgrado e l'anno 1609 il Sig.r D. Francesco Forza fatto di Consiglio per Nobile, et poco avanti fu fatto Cittadino per supplica.

Salamoni Questi sono originarj et l'anno 1623 sono stati fatti di Consiglio, et ne sono de Nottari.

Avertimento circa alla seguente Cronaca di Nicolò Monticoli

La cronaca del Monticoli si deve leggere con circo=
spezione come fatta da persona troppo appassionata
troppo parziale di Antonio Savorgnan
autor della strage accaduta in Udine l'Anno 1511
di cui era il Monticoli fautore, come si legge
nell'Amaseo, il quale Amaseo debbe pur essere
letto con uguale prevenzione e circospezione
nel racconto vero bensì nella sostanza,
ma alterato in certe sue circostanze
della stessa strage, onde l'uno e l'altro
pare che troppo carico impor tino a
certe Persone ed a certe Famiglie con=
trarie al loro partito

— Udine —

1520 Cronaca di Nicolò Monticoli, delle Famiglie Nobili (+)

dal 1050 al 1520,

copia tratta di mano di Vincenzo Giusti Cancelliere d'Udine

circa l'anno 1648, quando ello

scrisse l'altra [illegible]

Nicolò Monticoli alli suoi Posteri salute.

Non le amorose feste de lascivi Amanti in giro volate, non li vaghi suoni d'armonici istrumenti, non li dilettevoli canti de artificiosi musici, non le delicate vivande de superbi conviti, non li appetitosi e cupidi giuochi, non le faticate caccie de salvatiche Bestie, ne le sorprese prese de rapidi Uccelli, ne quelle de tenaci Vischi ne anche quelle de volanti Uccelli ne de natanti Pesci dalle nascoste ed ingannevoli Retti: Carissimi Posteri miei tutti li sopradetti solazzi, nelle fatiche intollerabili; ne li prieghi de miei fidi amici, che in questo libretto le Origini e le civiltà de nostri avoli, si come in scrittura de antichi fragmenti in più luochi trovati, e de verdici ragionamenti d'antichi viventi, che senza non abbia da lor mandati, ritrarne non hanno potuto già mai de qual Provincia, de qual luoco, e de qual millesimo Civilti ad abitar qui vennero, e poi come a repatriare alcuna, et alcune estinte sono et altre più moderne per la memoria di me stesso, e pura verità intenderete leggendo:

(+) Un antico esemplare ha questo titolo. Cronaca Civile raccolta [emarginata!] per mi Nicolò Monticoli et compita nel 1520 (l'esemplare nella Marciana fra i del Fontanini Classe 14 Latini N° 49).

Correndo l'anno della Gratia del Figliuol di Dio 1050

Cucoluzzi 1050 L'antica famiglia di Cucoluzzi in Calnia nati qui dentro alla seconda cinta delle merlate Mura di Udene ad abitar vennero, e non gran tempo per l'universale, et comune vicissitudine extinte rimasero

Nuchi 1100 Seguendo poi secondo drio trovo la famiglia de Nuchi etiam de Calnia oriundi qui civili nel mille e cento ad habitar vennero et manitenendosi per anni 300 alla fin magnifici e sacri edifici facendo si estinsero ~~et de~~

Savorgnani della Bandiera, Carlavarij et de parte della loro facoltà, li Savorgnan della bandiera et de parte la famiglia de Carlavarij de loro facoltà eredi furono et fin al presente ancor sono =

Belloni 1100 - La famiglia de Belloni dati ut supra dando anco tempo principii sottovilli felici duci si alla Città, come alla Civiltà loro nel mille e cento ad conservarsi qui ad abitar vennero per alcun tempo alli stipendij del Principe civili vixero, e poi defecero si come trovo. =

Orbiti 1100 - Orbiti fu famiglia compatriota di questa città nel 1100 per alcun tempo civili vixero e nel 1420 - Mancati rimasero.

Faloni 1200 Falconi fu furlana famiglia, la quale detto principio a loro Civiltà del 1200 e per centonara d'anni onorata vivendo nel 1420. Si come molte altre per morbo estinte si videro.

Andriotti 1220 Da Andrea ditto Andriotti trapo originale famiglia cognominata de Andriottij et in questa città nel 1220 a loro Civiltà dando principio, de Bestiame de Carne lo predetto Autore onorevole Mercadante fue, et ora al punto benche non Andriottij ma da Brazzacco, e delle

Brazzacco et del Abelgo onorevoli cittadini son cognominati e così chiamati, e furono da principio.

Anchi 1250 Negli anni 1250 fu la famiglia delli Anchi qui in
Udene come buoni compatriota nobilitati, e poi nel 1380
della facultà e posteri desolati rimasero. =

Ravagni anni 1250 Gli Ravagnini della Città di Rezo nel 1250 a forse compatriota [illegible] beni de [illegible] li autori loro venendo abitadori, e Cittadini a un tempo se affermarono e poi processo di
tempo cedendo alli altri tutti mancarono. =

Prampergli 1250 Vedendo così aumentar la città di Udine li Prampergli ancorchè Castellani fossero nel 1250 de forse cittadini
con preghe se unitiarono et acceptati furono. =

Savorgnani della Bandiera 1260 Parse alli Savorgnani della Bandiera qui nella domestica terra più che al selvatico Castello esser
lo virtuoso vivere neccessario, però nel 1260 nelli pubblici
libri con li altri Cittadini scriver se fecero, e fin al presente
benchè divise di una in quattro famiglie, le tre qui,
e l'altra ad abitar Artegna se ritrovemo.

Albuzij 1268 Crescendo qui in Udene la famiglia de Albutij ad
onorevole grado nel 1260 fatti cittadini, e de posteri
mancati furono depennati. =

Savorgnan del Scaglion Lo mag.co Cavalero M. Costantin da Udene primo
autor della famiglia Savorgnana del Scaglion fu nel
1260 Cittadin nostro [illegible] nelli Udene
come nobile altre [illegible] furono [illegible] mirabilmente
dotati, ed al presente tutti degli altri più nobili in tre potenti magnifiche
famiglie divisi sopra gli altri più Nobili, [illegible] chiari [illegible].

Ravagni Da Rezo la Nobile Famiglia de Ravagni qui nel 1240 [illegible] venuti, per
[illegible] gratamente [illegible] acceptti furono, e come piacque alla bontà divi-
na nel 1390 [illegible] discendenti maschi [illegible] rimasero, [illegible] sola figliuola
la qual con parte della loro facoltà dotata consorte di M. [illegible] divenne.

1280 Orgoni. Nel numero degl'altri cittadini nostri la famiglia delli Orgoni nel 1280, venne da Udine ed qui per tempo onorevole visse, e poi sotto l'ombra della Sa.ma Casa d'Austria ad abitar Gorizia si trasportò ed ancor ci è hora.

1290 Pavona. L'Eccellente Maestro Milan cerusico alli servizi di questa Comunità stipendiato divenne e poi in processo di tempo, cioè nel 1290 cittadin fu fatto. Il di lui cognome fu di Pavona, villaggio del Distretto di Brescia dal quale questa famiglia in due ora [illegible] divisa, sua origine trasse.

1290 Peregrini I Peregrini nativi in Patria furono nostri cittadini nel 1290, per anni cento qui abitorno, poi per un Rev.mo Patriarca cacciati, con parte della loro facoltà a [illegible] ad abitar andorno e ancor [illegible].

1290 Bernardinetti Da Milano ancor venne la famiglia de' Bernardinetti, nel 1290 cittadini furon fatti, e un tempo quivi quieti vissero, poi come fortuna volle nudi di sostanze rimasero e di lor cognome privi.

1290 Paranzoni Paranzoni questi da Milano originar trassero e di famiglia non umile, e nel 1290 fatti cittadini, però in processo di tempo per mancamento di discendenti loro facoltà per altri divisi furono.

1290 Mainerotti. D'allemagna avengon prima poi di [illegible] a Cividale e da Cividale qui a fermarsi vennero e nel 1290 furono fatti cittadini e fino al presente loro e nel esercizio militare sempre dilettati.

1290 Cataldini Da Fiorenza i Cataldini origine trassero e nel 1290 qui abitatori e cittadini si fecero ed onorevoli vivendo per fin nel 1440 di posteri privi vedendosi la facoltà loro alli Candidi per testamento lasciarono.

1290 Randi Randi Milanese famiglia fu nel 1290 tra i cittadini nostri posta, e dopo pochi anni, da crudel morbo estinta fu del tutto.

1290 Arcoloniani. Maggiore da Arcolonia fu Furlan e Mercadante, siccome trovo, dal quale la famiglia Arcoloniana cognome prese e nel 1290, aumentata sua facoltà, nel numero de' cittadini porre si fece e poi ricchi ed onorevoli vivendo qui stanno, e in due colonelli si divisero l'uno da S. Ettore e Francesco fratelli e consorti di Polcenigo nel 1460 [illegible] castello di Moruzzo per Ducati 2000 comprarono e da questo quattro famiglie, le tre onorevole s'altre, e de natural discendenti loro, nell'altro, uno solo senza posteri al presente si ritrovano.

Nota, io ho trovato che Maggiore figliuolo di Arcoloniana di Gallerano, e Maggiore fu Mugnajo, per pubblico istrumento e l'Arma loro è una Rota da Molino.

1290 Vilanci — Vilanci furono Fiorentini e per le civili fazioni da Fiorenza cacciati nel 1290, furono dalli altri cittadini nostri i cittadini accettati, e sorte poi le fattioni de' Negri e Bianchi, all'abbandonata loro città ritornarono.

1290 Vorli — I Vorli Fiorentini etiam loro furono, con le fazioni predette cacciati e qui cittadini nel 1290 per alcun tempo vivendo stettero, poi alla loro relicta città ritornando a Dio si raccomandarono.

1300 Bardi — Cacciata da Fiorenza per la fazion contraria la nobile famiglia de' Bardi per la franca libertà di questa terra con buon numero di suo beni ad abitarci vennero e nel 1300 fatti se cittadini, qui fino al 1420 ricchi ed onorati vissero; parendoli poi lo tempo opportuno, fatta per la dedizione fatta al Veneto Stato, con loro famiglia a Fiorenza fecero ritorno, le fortune Pietra abbandonarono.

1300 Cavalcanti — Ancora da Fiorenza nobili Cavalcanti furono dalle fazioni cacciati, e con le loro ricchezze qui cittadini si fecero nel 1300 e da indi in qua hanno dimorato et al presente sono in una famiglia sola, non essendo che uno il naturale del podestà, ne altri avranne sperando, onai vecchio, come davanti lo ha legittimato.

1300 Robati
1393 19 aprile.
S'(?) il castello di Pers.
1357 10 dicembre, armati i Feronte di Pers. — Con le sopradette nobili e antiche dalle patrie fuorusciti quelli i Robati, i quali qui fermandosi e nel 1300 fattisi cittadini e poi in tre Colonnelli divisi, l'uno col castello di Pers e di Varmo inferiore per loro benemeriti dai nostri Signori Vidini infeudati et investiti furono, l'altro tutta la sua autorità in Gemona ad abitar si misero, e l'altro in borgo di Leda, in seguito rumori di Toscana, lor patria; e gl'altri due in Pisino furono, prosperi con onorata condizione si ritrovano.

1300 Soldonieri — Accompagnati con li predetti ad un tempo la famiglia dei Soldonieri con li altri Cittadini divenuta, nel 1300 onoratamente anco loro furono, et al presente benchè Pupilli dispersi in doi case tenendo il cognome Soldoniero ancor detti di loro si trovano.

1300 Marchesetti — Nel predetto tempo e dalla medesima Città numerosi Marchesetti quivi doppo la firmata Cittadinanza circa 130 anni vissero e da tutti una sola ed unigenita figliuola rimasa, passando da questa vita de' lor beni eredi testamentaria la fecero. Alla età nubile pervenuta per Compagnia con Zuanne de

Corbelli — Corbelli in Matrimonio fu congiunta e da lui onoratamente sposata.

—

1280 Bombini 1300 — Per chiarissimi habbiamo che la famiglia de Bombeni fu da Fiorenza scacciati, e da Trevigo qui dagli altri Fiorentini ad abitar tirati, e fatti cittadini nel 1300 e vennero,
1290 per fin agli anni 1499 vivendo, poi essendo un solo de lor progenie in povertà già venuto per inorbitanti delitti fu decapitato =

125 Panzani 1300 — Panzani furono nel predetto millesimo cacciati, ed ad un tempo non solo habitatori, ma de Consiliaria volontà Cittadini fatti furono et non guari stettero venendoli la occu
12 renzia a Fiorenza se ritornarono. =

Nani 1300 — Non solamente li predetti, ma etiam li Nani da Fiorenza da factiosi bianchi furono cacciati, et nel 1300 qui cittadini
129. fatti, e poi uno molti altri, da poi lo raquietato rumore all'antica loro habitazion ritornarono.

1. Mulargi 1300 — Mulargi fu famiglia scacciata in Fiorenza nel predetto 1300 fatti nostri Cittadini per discendenti per fin nel 1400 vixero con trenta poi, privi della desendenza alli

1. Candidi — Candidi per testamento la loro facultà lasciarono

Gubertini 1300 — Gubertin fu Lombardo e da Cremona essendo da Nomi Mercadante gran ricco divenne, e Cittadino nostro divenne
12 dal cui la Gobertina famiglia Cognome trasse poi per necessità de Cissori alli Valentini loro più congiunti della
12 facoltà ne fecero volontario dono.

Valentini — Dalla restaurata Aquileja venne in quel tempo Valentino che correva gli anni 1300 Mercadante di Nomi, in breve non solo ricco cittadino, ma per Compra della Patria Castellano divenne per il quale la famiglia Valentina addimandata e ed in quattro casatte al presente, benchè le tre in povertà over in umil fortuna et l'altra assai accomodata si ritrova

Boni 1300 Li Boni si come so furono Veronesi, et de egreggi Notari cittadini divenero, et fu nel 1300, e durando per discendenti per fin gl'anni 1430 rimasta de loro posterita una unigenita Mels Figlia, Erede laqual per M. Zuanne dottor de Mels del q.m Costantin sprecuro in Matrimonio fu disponsada =

Miuliti 1300 Miuliti Notari, e de Patriarcali conselier furono nati in Friuli e poi nel 1300 al cittadin grado per virtu divennero a tempi miei in doi Casatte divisi se ritrovano.

Hector Marder Zuanne da q.m Hector, e l'altra del Marder sono addimandati

Ranconi 1300 Li Ranconi quantunque Fudani fossero per lor virtu nel numero e civil grado degli altri abbracciati furono nel 1300 e fin al 1420 per Cittadini stettero, e per Criminali inpulsi a confat li a Cividale d'Austria, si ridussero et ivi Cittadini amorvi rono =

Passarini 1300 Per uno Principe Gonzaga la Nobile famiglia de Passarini de Mantova e suo distretto expulsi furono, e quivi in Cittadini nel 1300 benignamente acceptati et descendenti al pro.nte uno solo vecchio amator di novita senza figliuoli, et natural rimasto del lor prosapia si ritrova.

Todeschini 1300 De Todeschini l'Autor fu Francese et famigliare del Patriarca Raimondo et poi per consseglio publico in cittadino acceptado nel 1300, et al continuo onorevoli vivendo fin al presente, ora per morte del vecchio in doi case diversi assaibuoni li vivendo si ritrovano =

Vendoi Vendoi quantunque al presente Villa sia, et suddito della Savorgnana casa, un tempo feudatario Castello fu si come le vestigie et ruine ancora ne fa Micoro, dal cui la famiglia per le occurrenti loro necessita et per li favorevoli tempi

128 in detto millesimo Cittadini si fecero et ancor nel loco habitatori
di Vendoi si ritrovano et come agricoli vestiti de bisso l'antica
129 Madre con le ruvide arme del continuo ferrendo strazzano.

Ungrispachi 1300 Ungrispachi furlani per natura furono et nel 1300 da
questa città cittadini furono fatti et poi in due famiglie divise
12. l'una ad habitar sotto l'ombra della Munificentissima Casa de Lustrino
in Canal di Rencina se n'andò; l'altra per compra del loro
Castel di Cladrus alli Patriarchi serviti di questa Cività se
1. dipartirono, e solo al presente è qui uno naturale e speciale
ere di detta famiglia è.

129 Strasoldi 1300 La Strasolda famiglia si per lo pestifero aere, si per lo
salvatico loro loco, come etiam per lo Civil beneficio delli
ornati privilegi nel 1300 Cittadini si fecero et ancor sono.

1. Topaliti De Friule strasse l'origine la famiglia de Topoliti; et
moltiplicando la Civil nobiltà della Terra nel 1300 furono
per il conseglio Cittadini fatti et l'ultimo de loro prosapia
12. frate Cartusino, et Guglielmo nominato fu; et io il conobbi
e fu de santa vitta che fra li beati da loro è commemorato

13 Lironi 1300 Da Milan lo primo Auttor de Lironi con lo Mila-
nese Patriarcha in Patria si ridusse e Cittadini nel 1317 fatti
et un ~~tempo~~ vivendo, e poi come fortuna volse la predetta fa-
12 Savorgnani della Bandiera miglia per pestifero morbo del tutto da posteri desolati rima-
sero, et li Savorgnani della Bandiera ~~testamentarj~~ de
loro facoltà eredi rimasero.

Manin 1320 Fiorentin fu Mo. Manin e fino eccellente
alli stipendj di questa Mag.ca Terra nel 1320, et Condotto
Cittadin fu, et de suoi discendenti notarj egregj diven-
ro come per molti autentici prottocolli chiaro si vede et
al presente in cinque case divisi, le quattro in onesta richezza
la quinta in povertà si trova.

Brugni 1320 Lombardi furono li Brugni e da Milan venne questa famiglia e da poi la ricevuta civiltà 1320 in doi casate si divisero l'una a Gemona ad habitar si mise l'altra come mutato cognome in Udine fortuna.

Ottacini Ottacini detti sono e da quelli da Gemona al mio tempo uno excellente dottore alla prima Civilta, qui è ritornato.

Cassini 1320 Dalla famiglia de Cassini lo Auttore come uccadete da Milan partendose e quivi in Friuli venendo, et libertà grandissima nella Città, cognoscendo a sorte nostri Cittadini nel 1320 determinarono, et al presente non del tutto extinta, ma solo una piccola, e natural favilla senza vampa semiviva poco poco luguta,

Grioldi 1320 Da Lombardia venendo li Grioldi Cremonesi furono, et Cittadini nostri cominciando dal 1320. quivi un tempo vivendo si massero, per pestifero morbo poi con molti altri nel soggionto anno del tutto se extinsero =

Castellieri 1320 Quantunque la famiglia de Castellieri con la sua mura la quale era situata sopra la Riga del Cormore appresso l'agnia, per loro demeriti ad un tempo de Dottori pargija sta Comunità, et facultà determinarono, prima Cittadini nel 1320, poi nemici di questa Città, come apparve malgrado furono ——

Susanni 1320 Per le Scripture de Prelati Patriarchi, e per altre diverse et pubbliche note apparse, come la famiglia de Susanni nati in Patria, furono prima egregii Notari e poi Cancellieri notabili, Cittadini facendose nel 1320 et al presente in Casate cinque della quattro alcuni sij Prelati e degni Canonici in ogni età son stati et al presente sono la quinta da un naturale speciaro discendendo si ritrovano

Cortaldi 1320 Da Cortaldo castello di Toscana qui venne una famiglia nel 1320, et sì per bontà, come per virtù Cittadini furono fatti, et Cortaldi furono qui nominati, poi per l'havuta peste in processo di tempo la predetta famiglia disfatta rimase.

Sbrugli 1320 Cormons castello sottoposto a Gorizia, dal quale venne qui ad habitar in Udene la famiglia de Sbrugli, et nel 1320, cittadini si fecero, et ancor sono et al presente in doi case divisi et assai onorevoli vivono.

Cucanea 1320 Li Silvestri tolti de loro Castelli come li habitanti schiavetti situati nelle radici de più vicini monti abbandonarono et cittadini nel 1320 la famiglia de Cucanea, poi se fecero e stando qui in colunnelli tre se divisero l'uno de Zucco quale al presente in case quattro e l'altro di Partistagno in uno, e l'altro de Freschi in doij honorevole vivendo tutti divisi si ritrovano. // 1391 6 Agosto Nicolo di Partistagno · 1410 6 18 Aprile Pantaleoni et Ambrosio di Partistagno

Zucco
Partistagno
Freschi

Toppi 1320 Cittadini nostri in un tempo con li sopradetti questi di Toppo fatti furono, et continuo habitare sono stati et al presente in Casate doij con unit fortuna sono rimasi.

q. Fadorio q. Zuanne 1438 2 9bre

q. Franco è vinte grato nella nobiltà Udinese 1550 28 maggio — 1402 26 genajo q. Bartolo et Antonio fratelli di Toppo

Silvagi 1320 Compatriota li Selvagi, e de beni di fortuna come cittadini assai dottati et nel 1320 dalli altri abbracciati alla Nobiltà furono, et a questi rimanendoli per posterità una sola figliuola nel 1425, de questa vita lo estremo et oscuro passo sentirono, la quale, a S. Doimo di Castello de Cropedo cittadin nostro con sua eredità in matrimonio fu congionta.

Brunatij
1320 Da circonvicini lochi traendo origine, e qui nacque Brunatio nostro Cittadin nel 1320 ~~tutti altri [illegible] alla nobiltà furono di questa [illegible] per [illegible] sua [illegible] figliuole nel 1425 de questa vita [illegible] et [illegible] passò [illegible]~~
fatto fu lo grad de Brunatij primo, et autor de sua famiglia diverne; mantenendose un tempo, poi per morbo di Compatibile aere in tutto da i'ostari, e de robba sua famiglia prostrato jace.

Tingi
1320 Tuzzio de Tingi dal bel Monte da Siena Egreggio Mercadante venendo in Friule con sua facultà nel 1320 – quivi habitador cittadin se fece da indi in qua in una onorevole casata ritrovandose ritrovato se ritrova.

Iacerti
1330 [illegible] Iacerti [illegible] di Firenze [illegible] ... del 1330 [illegible], et [illegible] fece, [illegible] ... [illegible] mandati d'[illegible] fin ora si ritrovano.

Brede
1330 Uno [illegible] la famiglia de' Bredia con sue facultade venne in Udine nel 13[illegible], ora la famiglia [illegible].

Scarparia
1330 [illegible] detto Scarparia [illegible] questa famiglia [illegible] traffico [illegible] ... del 1330, e poi nel 1490 [illegible] ... [illegible] Montegnani per [illegible] nostro.

Marcelli
1330 [illegible] e ricche mercanti [illegible] la famiglia [illegible] Marcelli [illegible] e poi per la guerra [illegible] ... loro facultà, cittadini [illegible] poi si partirono.

Monticoli
1340. Non senza amaritudine dell'[illegible] ... giorno [illegible] ... Signor Federico della Scala nel 1324 [illegible] Crescimbeni de' Monticoli con tre figliuoli in puerizia, togliendoli [illegible] facultà, di Verona [illegible] della Scala [illegible] ... qui in Udine nel 1343 ad abitar venne [illegible] ... famiglia cittadini fino al presente [illegible]. (t)

Brunelleschi
1340 Brunelleschi famiglia fiorentina [illegible] cittadini in [illegible] fortuna [illegible] nel 1506 venendo con [illegible] ... Udine, la [illegible] di sue facultà erede [illegible] ... d'anni da questa vita nel [illegible] passò.

(t) nota di [illegible] di [illegible] Monticoli [illegible] ... del 1[illegible] ... [illegible] Montegnani [illegible] ... [illegible] Udine [illegible]

V

Capi di Ferro 1340 La Santità [illegible] Signore [illegible] un [illegible] volta [illegible], per la quale opo ragione de' [illegible], la vedova Roma da molte nobili famiglie abbandonata fu, tra quali un de' Capi di Ferro nostro cittadino nel 1340 si fece, e poi [illegible] ritornata la Sedia a Roma alla sua famiglia fece ritorno.

Porsa 1340 [illegible] una città in Francia, dalla quale la famiglia [illegible] origine trasse, dopo la morte d'un Francese Patriarca, nostri cittadini nel 1340 rimasero, de' quali nacque [illegible] nell'arte di Fisica Dottor Eccellente, e per [illegible] a Roma sen'andò e un gran tempo poi per sua virtù e meriti Cardinal divenne, ed al presente in quattro o otto casate divisi qui [illegible].

1340. Rinoldi In Udine nacque Rinoldo da cui la famiglia trasse il cognome. Uomo di [illegible], ingegno e virtù [illegible] molto, e i figliuoli le vestigia paterne seguendo, de' Panni grossi mercadanti furono e cittadini nel 1340. Col tempo [illegible] si divisero, dell'uno una figliuola [illegible] rimasta con la [illegible] di San Francesco [illegible] fu dotata, l'altro in due case [illegible], qui civili ancor vivono.

1340 Candidi Candido Aromatario [illegible] da Trento e autor della famiglia de' Candidi e qui [illegible] ad abitar venne e nel 1340 cittadino divenne, [illegible] al presente in due casate di [illegible] dotati di [illegible], [illegible] il presente de Candidi si sottoscrivono, ma dal detto Candido è il cognome.

1340. Colombatti o Faedis. (Colloredo Tospedi) Da Faedis villa posta nella radice de' primi monti [illegible] la famiglia de' Faedis, che al presente per una Donna Colombatta nominata de' Colombatti è detta, con l'altra civiltà nostra in [illegible] nel 1340 abbracciati furono [illegible] al presente in una [illegible] famiglia [illegible] qui [illegible].

1340 Nimis Nimis situato alle rive della Torre nel primo [illegible] de' monti, produsse la famiglia de' Nimis nominata e per virtù [illegible] [illegible] nel 1340 fra i nostri cittadini, [illegible] per la morte di San Francesco [illegible], il quale con incarico di maritar ogni anno cinque orfane donzelle, [illegible] la Magnifica nostra Comunità di parte di sua eredità [illegible] al presente si [illegible].

1340 Luinci [illegible] nell'[illegible] la famiglia de' Luinci in Patria [illegible] 1340 cittadini nostri furono [illegible] per [illegible] Ermanno, il qual dal Patriarca [illegible] fu decapitato, e così come fu [illegible] una volta [illegible] più per violentata morte [illegible] rimasero.

1340 Sbruffi Un [illegible] tempo fu la famiglia [illegible], fatti poi [illegible] di cittadini nel 1340 [illegible]; [illegible] estinta.

Vagni 1350 o [illegible] degli Orelli. [illegible] buon mercadante di Panni fu e gentiluomo [illegible] e [illegible] dopo la sua [illegible] in Udine nel 1350 cittadino fu fatto e da lui la famiglia [illegible] cognome, e da una Donna Orella al presente degl'Orelli sono cognominati.

1350. Portis — Da [illegible] venne questa famiglia e per [illegible] facolta nel 1350 [illegible] del
Dic. [illegible] poi al presente [illegible] quasi [illegible] nel tutto
[illegible].

1350. [illegible] — Questa famiglia [illegible] nel 1350 [illegible] venne [illegible] al presente [illegible]
[illegible] ecc. [illegible].

" [illegible] — La famiglia de' [illegible] [illegible] Coverciani
per [illegible] a [illegible] suoi
Corbelli — [illegible] nel 1350 [illegible] pagani [illegible]
Vinche Corbelli [illegible] alla [illegible] di castelli e [illegible].

1350 Griardini. — [illegible] nel 1350 [illegible] cittadini [illegible]
[illegible] Cittadini [illegible] Bra
[illegible] [illegible] della [illegible].

" [illegible] — [illegible] nel 1350 [illegible] al civil grado [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] loro.

1350 Canellei. — I Canellei [illegible] cittadini cominciarono nel 1350 e così [illegible]
[illegible] viendo, [illegible].

1350 Bevilaqua — Da [illegible] cittadini nel 1350 i Bevilaqua [illegible] al
presente [illegible].

1350 [illegible] — [illegible] cittadi [illegible] famiglia, la quale [illegible]
" [illegible] — [illegible] (le teste) [illegible] venne da
[illegible] e nel 1350 fu fatto cittadino, e [illegible] un bel giovine
[illegible] donna [illegible]
[illegible] [illegible] Cornea.

1350 Bertolini. — Da [illegible] nel [illegible] come [illegible]
di [illegible] come per [illegible] credita, [illegible] cittadi
ni [illegible] ecc.
[illegible] a Pinzano. (Nel 1401 [illegible] Sin Stefano [illegible]
di Pinzano [illegible])

1360 Mandrigallo — Da [illegible] di [illegible]
[illegible] della [illegible] fu [illegible]

1360 Candoni — Candoni [illegible] nel 1360 [illegible] venne [illegible] al presente [illegible]
[illegible] tutt [illegible]

134[illegible] Ga[illegible] — [illegible] da [illegible] questa famiglia nel 1370 quando venne fatta cittadina, [illegible] così un
tempo, [illegible] per le [illegible] rivoluzioni [illegible] con la loro [illegible] cittadi
[illegible].

1370 Turriani. I Torriani principali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cacciati [illegible] Udine [illegible]
parti di [illegible], tra le quali [illegible] [illegible] fatiche e [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] nel 1370, sotto la [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] molti [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Cittadini [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Torriani [illegible] [illegible] stati.

1370 Caminii. Caminii, villa situata alla radice del Campanuto monte
del [illegible] Buri detto principio fa cognome la famiglia de' Caminii
[illegible] quella de Conti, ma quella de Hercules † fratti e [illegible] che
[illegible] nel 1370, al numero de Cittadini connumerati meritarono
[illegible] ripartiti [illegible] stettero per fino alla novità del
1420 poi per [illegible] con quella [illegible] facoltà che [illegible]
[illegible] con speranza de futuro ritorno si trasportirono [illegible] ancor
venuti non sono ne verranno.

Macagnali 1370 Dalle propria città [illegible] li Macagnali furono per
la città [illegible] questa famiglia nelle Curie nel 1370, esser connu-
Raimondi merata degnamente meritò; [illegible] caputo della [illegible] arte
amor dilettandosi sono al [illegible] [illegible] benche da alcuni Rai-
mondi son detti.

Sibiliti 1370 Humile compatriota fu la famiglia de' Sibiliti
ma per la [illegible] e sufficiente virtù della Notaria del 1370 al
[illegible] grado in nel [illegible] Consiglio ascende [illegible] furono e stet-
Lionelli tero per fin che da pestifera morte tutti trabaucati rimasero.

1370 Lionello [illegible] primo [illegible] della famiglia di Lionelli [illegible]
[illegible] pratica come in quel tempo [illegible] arte delle
beni di fortuna assai accomodato, essendosi nel 1370 Cittadino [illegible] il
Consiglio fu, ed ancor sono.

Triffulini 1370 Trifullini in Udine otto fu questa famiglia [illegible]
nella mercantia e venturati poi per la buona operatione loro nel 1370
nel numero degli altri Cittadini accettati meritorono e poi [illegible] la sorte
volse ad cui tempo un gran numero di ammorbati in tutto [illegible]
ta se vide.

Tomasj 1380 Da Monfalcon castello della Patria posto della del
Lisonzo nelle confin de Schiavoli nella radice dell'incolti Monti
de Cars, venne la famiglia de Tomasj, e per loro ventura nel Cittadini
del 1380 esser meritorno, et al presente tutti in un solo si ritrova
benche detto di Monfalcon per cognome.

Tealdi 1380 — Tealdo Autor della famiglia de' Tealdi di Bergamo venne ed per la virtù, sincerità, e sufficienza de' suoi Posteri nella scienza di Notaria nel 1380 ad consultar ed amministrar la Repubblica come cittadini furono chiamati, e al presente con li Castellani apparentado in una casa onorevole vivono.

Cartenazzi 1380 — Una piacevole e dilettevole famiglia [illegible] ne[l] 1380, ma cittadini [illegible] meritarono [illegible] civili [illegible] sono [illegible] e al presente [illegible] in un [illegible], et..... con una ingenuità [illegible] ridotto; [illegible] vivono.

1380. [illegible] [illegible] [illegible] Notaria nel 1380 al civil grado [illegible], [illegible] [illegible] Notai, [illegible] [illegible] [illegible] in Casate quattro, [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] ritrovarsi.

1380 [illegible] Orevese della famiglia de Montagnacco fu lo primo Autore e da esso

Orevesi — Montagnacco Villa sottoposta al Castel de Tricesimo e ad abitar qui venendo li figliuoli per la sopra detta virtù al civil grado nel 1380 salirono, e da indi in qua civili sono visti, ed al presente in tre Casate, per avanti divisi, l'una

Fantoni — in Gemona non Montagnacci, ma Fantoni son detti, le altre doi una detta

del Pozzo — del Pozzo de assai onesta ricchezza, l'altra de Ecclesiastici ~~civili~~ bene- fizj ricchi son al presente.

Zoppola 1380 — Mr Antonio Vescovo di Concordia, S. Nicolò e S. Francesco suoi fratelli e figliuoli de un S. Andrea Pellizzaro de Portogruaro, dai quale partendosi del 1380 nostri Cittadini si fecero, e di Vescovo poi Patriarca divenendo, non più da Porto, ma da Zoppola fu questa famiglia nominata, ed in 5 Casate divisi, non qui in Udine, ma a Zoppola ancor stanno. Si chiamano ora Panzarini.

Chiozza 1380 — Una famiglia quantunque restaurata venisse, da Chiozza nominati furono e nel 1380 alla civiltà assunti furono, e nell'anno della pestifera ed universal morte loro necessario fu la depennazione, ed ancor è

Gradicelli 1380 — Da Bologna li Gradiceli, famiglia nella mercanzia esperti qui venendo si affermarono, e nel 1380 a pieno Consiglio Cittadini divennero

e quivi come un tempo vivendo, poi per inevitabil morte a terra prostrati rimasero

Corbelli 1380 — Corbello di Tarcento villa soddita del Castello e situata nella sua radice e nelle ripe della vicina Torre, fù Calzaro et primo Autor della famiglia de Corbelli, e per alcune eredità, loro industria ne Mercanzie alquanto sollevati, nel numero de Cittadini nel 1380 abbracciati furono e di mercadanti di Panni, essendo ricchi divennero, in tre Casate poi ed è, si divise onorevoli vivendo, si ritrovano.

Colletti 1380 — Colletto de Ser Derlivera della Meduna con sua famiglia qui in Udine ad abitar venendo furono poi Colletti detti, e nel 1380, Cittadini fatti e d'uno solo natural rimasto si è dei Coletti al presente la famiglia rinovata.

Lombardi 1380 — Benchè da Venezia ad abitar qui venendo una famiglia Lombardi furono detti e del 1380 per le buone condizioni loro al Civil Governo come gli altri accettati rimasero ed un tempo assai civili vivendo e poi in povertà lasciando, un solo e non conosciuto ancor si ritrova.

Trattina 1380 — Dalla salvatichezza e solitudine dei boschi ser Lunardo e S. Nicolò consorti della Trattina con la famiglia levandosi quivi nel 1380 nostri Cittadini furono, ed in colonelli due col tempo si divisero ed in Casate tre al presente, l'una quivi, le altre due in Portogruaro con loro famiglia residenti stanno.

S. Cittadino
S. Marco q.m Margarudo
1449 20 Febbr.o
1588 [illegible] Fattina g. Cittadina
Campion [illegible] Monte [illegible]

Villalta 1390 — Per la continua guerra ed altri strani ed occorrenti casi a molte famiglie delle circonvicine Castella lo favore della Magnifica Communità di Udine necessario era tra quali la famiglia di Villalta, Castello vicino della Città del 1390 ad esser Cittadini pregando, astretti furono, ed in 4 case divisi poi, le due qui, l'altra a Feltro umile, la quarta estinta, la cui porzion in la casa della Torre di presente si ritrova.

1587 [illegible] maggio
[illegible] di Villalta.
Torriani

Variis 1390 o 1400 — Da uno ~~Popolate~~ Varolter Meccanico nato a Gemona origine trasse la famiglia de Varii, S. Zuanne per virtù delle lettere, fidegalità e bontà tra Cittadini connumerato nel 1400 esser merito, da indi in quà notari sono vissuti ed al presente vivono.

Crocei 1400 — Benchè da un Testor di Cargna nato fosse S. Antonio de Crocei Notaro e primo autor della sua famiglia nel 1400 per sua virtù nel numero de' Cittadini fù nel Consiglio posto e nel 1500 con la lapidabat facultà suoi Posteri senza discendenti heredi mancarono.

Percotto 1380 — Ancorchè salvatici e villici luoghi per le virtù e grazia de' Cieli negli uomini si tolse alla civiltà esser esaltati come in questo mio libretto in più luoghi chiaro si mostra, Percoto villa a .... lega vicina produsse una famiglia che di lei cognome trasse, per la fatica dell'aquistata roba de' Parenti nel 1380 Cittadini di Udine furono poi di legittimi mancando, in uno naturale discendendo pigliando

Zanibelli — cognome della Madre Zanibella, li Posteri or da Percotto ora da Zanibella al presente son congnominati e scritti.

Degani 1400 — Carnea Valle nelle Friulane Montagne d'uman seme molto fruttifera è molti di questi per la sterilità del luogo a farsi incola, mano.., de' quali uno Testor de' livei panni detto Degan, qui ad abitar venne da cui trasse origine la famiglia de' Degani, poi per virtù di lettere e pratica di Notaria nel 1400 del civil abito vestiti furono, ed in due case al presente divisi vivono.

Colloredo 1400 — Fra li altri feudatarij nella Patria la famiglia di Colloredo in più colonnelli divisi parte a farsi prima ~~...~~ abitatori qui più casate in varj tempi son venuti nel 1400 dando principio, quattro poveri non sine quare a farsi Cittadini cum divotti priegli et sposi poi qui vennero, ed alcuni ricchi, alcuni mediocri ed altri poveri in case otto divisi qui vivono.

(margin:) 1387 10 Luglio Salomon ser Odorico q.m Girol... ser Asquino — 1517 ... Luglio ... Girolamo d'Asquino.

Fornace 1400 — Da un fornasero ed una fornace la famiglia della Fornace cognome trasse, e per la virtù delle lettere e Notaresca pratica del 1400 nel grado de' Cittadini furono riposti e divisi in due Casate a questi tempi vivono.

Micoli 1400 — Nicolò Cargnello fattor di Monticoli fù lo primo autor della famiglia de' Micoli per la virtù del figlio Dottorato, cittadini del 1400 furono fatti, e per la mancata mascolina discendenza due femine figliuole, l'una maritata con sua dote a Cauriaco, l'altra a ser Roberto la Tisana ai nostri tempi de lor facultà erede, è rimasta.

estinta in Cauriaco e La Tisana

Cisilini 1400 — Una famiglia per origine Udinese de' Cisilini cognominata nel 1400 da grado inferiore al superiore salirono e così vivendo per fin nel 1490, che senza maschi in tutto mancarono, eccettuando una figliuola, la fù maritata ad un Alessandro Leursigliuto lo qual fin al presente con lei nelle paterne case, con il residuo di sue facoltà si dimorano.

Leursiglietto

Strozzi 1400 — Roberto della prosapia degli Strozzi Fiorentino con la famiglia ed assai beni di fortuna peregrinando, qui nel 1400 nostro cittadino fermossi. Da poi pochi anni per la revoluzion de stadi qui in Patria, e le civili murmoria Fiorenza sedate, a ripatriare fece ritorno.

Finetti 1400 — Da Mantova qui venendoli Finetti nel 1400, prima abitador poi cittadino ser Marin fù fatto del 1400, e nel 1430. s. Xbre alli eredi suoi, non piacendo il Furlan vivere da questa città si dipartirono

Siniglioni 1400 — Fra le altre ville Sappan, è situata nella prima collina apportata Tricesimo della quale venne la famiglia di Siniglioni, la quale per virtù di teorica e medicinal pratica, di civiltà qui vestiti furono nel 1400, ed al presente assai onesti in una casa due fratelli vivendo godono.

Simeoni vel Simeoni ...

Melsi 1410 — Costantin speciaro q. Talienarda Melsi fù il primo autor della famiglia dei Melsi, per avanti del minor grado fù abitador, poi nel 1410 per la virtù e proffessione dell'erede suo legal giurista tra cittadini connumerato fù ed ancor in due case divisi mediocremente godendo vivono.

Alberti 1410 — Da Fiorenza è la famiglia degli Alberti, qui nel 1410 uno ser Alvise far si fece cittadino, e come a lui parse al nativo luogo

poi con la sua ~~famigli~~ brigata ritorno felice fece.

Varmo 1420 — Tra le Castella della Patria è Varmo superiore posto nella Ripa del Varmo fiume così detto, la famiglia del di loco nel 1420 nostri Cittadini al loro beneficio per preghe divennero, ed al presente buoni ed amici della Terra ancor sono.

Fontanabona 1421. 13 Maggio — Fontanabuona Castello sito nella Ripa del Cormor ha una famiglia in collonelli due divisa, dell'uno dei quali Ser Ferigo de Fontanabuona negli anni 1420 abbandonando del Vecchio Castello le heredate mura con la sua famiglia in un tempo nostro abitator e Cittadin fu fatto ed in due casate divisi utile e buoni al presente qui si ritrovano.

Belgrado 1430 — Di Pannonia e Nobile fu Ser Filippo, benchè da Belgrado il cognome assumesse e negli anni 1430 facendosi cittadino qui ad abitar venne poichè da Mascolina discendenza priva vedendosi ad una maritata figlia a Ser Zuanne de Brodolon di sua facoltà ne fece largo dono.

Pramper 1430 naturale — Della Stirpe di Prampergo fu Ser Zorzi, ma naturale che nel 1435 per la virtù di Notaria della Città nostra adornato fu e di sua posterità la famiglia de Pramper di Borgo d'Aquileja fino al presente son retti.

Moises — Utrilo da Villacco Mercadante tolse per moglie una figliuola di Ser Corrado de Vagnis, la qual stacca con dote di sua ~~figli~~ facoltà... delli quali nacque Moises per cui la famiglia de Moises cognome prese, e per la virtù del figliuolo giurisdon d'esser Cittadino merito, ed ancor in buona casa di fortuna assai favoriti nel suo grado si ritrovano.

Belgrado 1430, 5 Aprile, Ser Stato Meldior Nob. — Da Gradisca villa vicina a Belgrado in su la ripa del fiume Varmo nacque quella eccellente pianta dell'approvato Dottor Antonio di Belgrado primo Autor e Cittadin di sua famiglia nel 1430 da esser nel consorzio civil abbracciato merito, ed al presente

in due case di ipsi, di onorate ricchezze, onorevoli vivono.

Durimberghi 1430. 23 7bre — Della famiglia di Durimberghi, ancor che sotto alla preclara casa d'Austria onorevoli Gentiluomini fossero, pure nel 1430 Janzo lo e Lunardo fratelli umili Cittadini nostri si fecero, de quali Gaspari nel 1477 di vita mancando una unica figliuola pupilla al governo con le facoltà a Ser Saldonerio di Saldonerii barba della pupilla testamentario lassò, e da lui in umil luogo maritata la vidi.

Torre 1430 — Lo Mag.co K.re Pedo della Torre della predetta Casa d'Austria Baron onorato, conoscendo la Terra nostra la primaria civiltà essere della Patria nel 1430 lo Mag.co Consiglio con onesta pratica umile lo pregò, benchè abitator qui essere non volesse, con contento di tutti da essere gratamente accettato sua Magnificenza meritò.

Sbrojavacca 1430 — Vedi cirche fu deliberato ai 4 Xbre 1424. — Se lo pestifero e venenoso aere, se le palustri e fangose strade, come dei fastidiosi ranocchi li rauchi gridi fuggendo Ser Simagora di Sbrojavacca a suo benefizio con la sua famiglia ad abitar e cittadin per preghi umili divenne, ed in tre onorate e buone case di ipsi al presente qui vivono.

Brazzacco 1430 21 Maggio Cergneu — Li due primi che abbandonarono di Brazzacco e Cergneu le loro feudate case, sempre festiranti d'abbarbicata e sempre verde edera, in un medesimo giorno Gaspare ed Ettore consorti di lor famiglia a sottomettersi alla nostra municipal legge per essere nel 1430 umili, si umiliarono, e poi in 4 case divisi, di Ser Gaspare le due, l'una di ducati 30 mille ha il valsente, l'altra umile e povera de Ser Ettore le altre due di mediocri ricchezze, tutti qui al presente Cittadini vivono.

Barbieri 1430 — famiglia de Agosto Barbiere ricchissimo, — Fu uno Barbiero di nazion Furlano per la industria ed arte sua ricco divenne e di più figliuoli nel pestifero anno 1404 un solo e gentilesco gli rimase, sì per la vaghezza, come per la civil pratica nel 1430 di mecanico Cittadin fu fatto, e tenendo il cognome sua casa de' Babieri fu detta poi, di sua discendenza tre figliuole femmine rimasero la prima in casa Saldonierij, l'altra in Colloredo e la terza in Sbrojavacca con la paterna eredità pro porzione maritate furono.

Lovaria 1430 — O virtuosa Notaria, vero di Civiltà principio mandato, come per più famiglie qui chiaro si dimostra. Da Lovaria villa vicina nacque ser Lorenzo autor della famiglia de' Lovaria e per la vestita veste della sopradetta virtù nel 1430 nel numero de' Cittadini fu posto e li posteri nella predetta virtù perseverando e pur civile vivendo, vivono.

Mels 1430 — Da Melso Castello vicino al fonte dove nasce il fruttifero Cormo è una famiglia, della quale ser Zorzi Castellan di Mels nel 1430 abitator e Cittadin si fece, poi per una eredità suoi posteri in Cividal d'Austria in residenti al presente si ritrovano.

1432 ult.° luglio

Pictori 1430 — Nodaro e d'Udine oriundo ser Giacomo del Pictor fu, per cui la famiglia de Pictori origine civil have, e nel 1420 di sua civiltà fu principio, e li posteri sue vestigie seguendo fin al presente Notari sono, benché da tutti più da Caronda che de' Pictori son detti.

Caronda

Latisana 1430 — Da Latisana Castello posto alle Marine venendo qui ser Nicolò ed Antonio fratelli e mercadanti speciari del luogo il cognome prendendo de' Latisana son detti, e nel 1430, per le portate ricchezze Cittadini furono fatti, ed in povertà cascando, ancor di sua stirpe in povertà vivendo trovati.

Erasmi 1430 — Del seme di Simon de Sotto Villa in Cargna vicina a Tolmezzo nacque M.° Herasmo Jurisconsulto, per la virtù ed altre buone condizioni sue nel 1430 Cittadino fu fatto ed ancor dei frutti suoi legittimi e naturali de' Herasmi cognominati sono

Tolmezzo 1430 — Montanaro della predetta contrada lo primo genitor del leggista Dottor M.° Antonio de Tolmezzo qui in Udine tessitor venne, per la virtù dell'eccellente figliuolo al cittadinesco grado salir meritò, ed al presente di sua prosapia un solo giovine, ma poco savio è rimasto.

Hugolini 1430 — Da Padova Città Antenorea venne qui uno gran pratico Marescalco, per la sua sollecita pratica e virtù di sua arte ricco in breve divenne, ed al figliuolo non parendo in nessun modo le pedate

del risaltato Padre seguire, ma il morale al Civil vivere. usar al tutto determinò, ed in Civiltà perendandose Ser Angulin fù detto dal cui la famiglia Hangulina il cognome trasse e dal presente poveri e quasi mendici sono.

Paruglin 1430 — E' un luogo vicino a Pramper nominado Colle, del quale lo Giurista Ser Jeppo origine ebbe, loquale per la buona condizion sua da poi la affermata abitazione qui fatta meritò tra Cittadini nel 1430 esser connumerato, benchè del volgo non de Colle Prampergi, ma del Paruglin son Cognominati. Da poi la emigrazion sua in umil fortuna li figliuoli rimanendo e sua posterità al presente peregrinando vanno.

Clapiceis 1430 — Lo legal ed Egregio Notaro S. Mattio de' Clapicis d'Avenzon qui ad abitar venne, per le buone condizion e virtù sue nel numero de' Cittadini da esser abbracciado merido; e così nel 1430 primario autor della famiglia de' Clapicis fù, dei quali uno il nome e l'onore del prestato seguendo, non solo Nodaro, ma della Magnifica Communità, prudente Cancelliero al presente si ritrova.

Lantellis 1440 Previdina — Fù in Udine un Giurisconsulto M. Jacomino nominato, che nè lui, nè altri in particolar suo Padre cognobbe, e prima della Previdina e poi de' Lantellis suo cognome ebbe nel 1440 Cittadin fù fatto, e morendo li figliuoli, lui fù primo ed ultimo dei Lantellis, e morto lui suo cognome, sue richezze, e il cadavero insieme sotterrati in un punto forono.

Castel di Porpetto 1440 — Essendo statuito che nessuna ereditarola ad alcun forastiero che Cittadin non fosse sotto certe pene maritar si potesse, il Nobil Zovene S. Odorico di Castel Porpetto nel 1436 per dar stato a suo pensiero far Cittadino con li preghi si fece, entrando con una ereditarola del Silvarzi de Ducati 5 mille, così ricco venne.

1387-10 Luglio S. Doimo per se e Consorti
1415-29 Aprile S. Francesco
1436-23 Febr. S. Doimo di Ser Odorico.
Silvarzi

Fontanelle 1440 Da Fontanelle Villa posta nelli Confini della Patria e Trevisana fu una famiglia di Fontanelle cognominata uno Ser Franc.co abitator nostro e Cittadin qui venendo fu fatto, e non gran tempo poi per morte di loro tutti, li Saldonieri di sua eredità eredi rimasero.

Saldonieri

Helleri 1440 Orivnda in Udine fu la famiglia d'Helleri, da Hellero Tentor così cognominata, nelli mondani beni aumentando e mercadanti di panni divenendo e l'abito della civiltà nel 1440 honorevole pigliando ancor Cittadini umili sono

Medico 1440 Uno assai in Fisica Eccellente, Hebreo del Fabriano venendo qui con la sua famiglia battizar si fece, e per la virtù, bontà, doni ed aquistati beni, suoi Posteri nel 1440 del Medico cognominandosi Cittadini fur fatti ed ancor qui poveri sono.

De Codroipo 1440. 9 Febbraio Codroipo Villa per esser a mezza via di Udine a Pordenone e strada e de Osterie piena, per le quali si fece una ricca famiglia del loco il cognome prendendo, l'uno de' quali per sua ricchezza lasciando l'esercizio e con Cittadini parentandosi nel 1440 da abitator di Villa, Cittadin fu fatto, ed in due casate al presente divisi, De Codroipo per cognome son nominati.

Dobri 1440 Li Dobri fu famiglia orivnda in Udine et da Speziari nel 1440 per le aquistate ricchezze e parentadi Cittadini divennero, e poco tempo vissero, poi per morte di due Giovani, l'uno Leggista, l'altro Artista e Medico, Dottori di sola tua rimase, della cui facoltà parte li Scaldi e parte li Fontanabona della Vedova Madre eredi rimasero. ([illegible] nel [illegible] 1750. [illegible] Mss. Montagnano [illegible] Pirona.)

Merli 1440 Per le virtù delle lettere Ser Zuanne Ant.o del Merlo Notaro partendosi dal nativo luogo di S.t Daniele e con la sua famiglia qui ad abitar venendo, fu per Cittadin di questa terra benignamente accolto nel 1440, poi l'uno de' Figliuoli al dottorato salendo e l'altro nel paterno esercizio perseverando in due queste case de' Merlo al presente si ritrovano.(1)

Donna Grazia 1440 S. Candido da Udine Nodaro per la virtù ed esercizio suo nel 1440 vestendo la Cittadina veste, non di Candido, ora famiglia, benchè primo Autore;

(1) Da nota di Marcantonio di Montagnano (Ms Pirona) si [illegible] nel 1[illegible] [illegible] [illegible] inquisiti [illegible] in Udine da un Merlo [illegible] Ottav[illegible] [illegible] Antonio Merl[illegible] [illegible]

Civil fosse, ma di Donna Grazia son cognominati, ed in mediocre condizione al presente vivono.

Nimis 1440 Non della vecchia discendenza di Nimis, della quale di sopra abbiamo parlato, ma de una più nuova uno M.r Zuanne, benchè Agricola fosse per sua richezza e fondi nel 1438 Cittadin fù fatto ed al presente di sua posterità uno S. Antonio de Nimis Nodaro qui con lo lodevole esercizio Cittadino vive.

Fabro 1440 Della Mecanica arte de Fabri la famiglia de Fabri in Udine naque della quale per virtù di Notaria nel 1440 S. Antonio de Fabri Notaro Cittadin fù fatto, lo figliuolo del Padre le virtuose pedate seguendo fin al presente de Fabri si scrive.

Adami 1450 La famiglia de Adami nella Terra fù oriunda e per la virtù delle lettere Ser Gregorio Nodaro figliuolo di Adamo lo primo fù che nel 1450 alla civiltà la ridusse e lo figliuolo di costui seguendo lo Paterno esercizio Notaro al presente è.

Latisana 1450 Un'altra famiglia, famigli di Latisana, e non congiunta alla prima, della quale Ser Bortolomio giovine e prudente Notaro nel 1450 ad abitar e farsi Cittadino qui venne e poi dalla Magca Città per Cancelliere fino alla morte provvisionato fù e di sua famiglia uno fratello, e uno morì che suo solo figliuolo al presente si ritrova.

Amasei 1460 Da uno povero Barbiero, Maso da Bologna nominato e non de Egipto, ne de Casa, la famiglia delli Amasei origine trasse, e lo figliuolo Dominico non de tondar barbe, ma de vini e di Pelicie sue riche facultà fece, e nel 1460 per la dignità del Dottor Leggista M.r Marco suo figliuolo al Civil grado lassiando li fradelli al Mecanico Mestiero, in Consiglio Cittadin creato fù ed in Case doi divisi al presente si ritrovano, l'una Dottorati, cominciando l'altra il Cittadin vivere esercitando qui sono e di Bologna qui vennero.

Mastini 1460 Mastin Nodaro diligente, il primo Autor della famiglia de Mastini qui, il Padre d'Alemagna venne e per sue virtù nel 1460 Cittadin fù fatto, e lui morendo la Mastina famiglia dalla Città disparve.

Cormons 1460 Da una dei Colonelli di Nob. di Cormons Ser Zunardo come lissero diletti; ma Consorte e figliuoli del fruttifero ed ameno luogo

lasciando le paterne case nel 1459 abitatore in un tempo e Cittadino nostro grato divenne; ma poiche fra lo Stato nostro e li Conti d'Austria gelosia nacque, alle lasciate case, ritornando, ne abbandonò.

De Maniaco 1460 Tantolina — Maniaco Villa della Patria posta alla radice del Monte dove sbocca il Torrente della Celina al Piano, Ser Franco Vidaro e Battista Speciar fratelli ditti de Tantolina della predetta villa, qui ad abitar vennero e nel 1460 Cittadini furono fatti ed al presente in due case divisi de Maniaco si sottoscrivono, ma de' Tantolina dal volgo cognominati sono.

Diana 1460 estinta. — Da Cordovado Castel del Rev.mo Vesc. di Concordia li Eccellenti Maestro Franco e Maestro Urbano fratelli, l'uno in grammatica maestro di Schuola, l'altro in Fisica dottore della Mag.ca Communità per loro virtù stipendiati furono e del 1460 del Consorzio Civile abbracciati da tutti rimasero e sol de Posterità de' Ser Urbano, essendo tre figliuole le due legittime, l'una maritata in Casa Mels, l'altra in Casa de Colloredo della Paterna facultà eredi rimasero. La terza naturale Ser Franco suo barba e adottivo Padre in un Messer Andrea albavere suo ...... con le sue facoltà e cognome maritò, e li posteri per aver lei il nome Diana de Diana son cognominati.

Muzzanini 1470 — Maestro Francesco Calligario de Muzzana non solo nell'arte qui, ma da Biave Mercadante ricco venne e per lo Dottorato del Leggista figliuolo Cittadino nel 1470 ambo fur fatti e poi al presente in due povere case divisi, non da Muzzana più, ma Muzzanini son detti.

Casalibus de Cortona 1480. — Da Cortona Città della Toscana venne lo Eccellente D.r M. Nicolò de Casalibus de Cortona, così pur esser delli Signori senza alcuna resistenza, Cittadino fu fatto nel 1480 e lui con la sua famiglia Mag.ci vivendo, onorati sono da tutti ed in altra Casa de uno natural suo fratello e la qual ora de' Casali, ed or di Cordovado per Madre son detti.

Spilimbergo 1470 — Uno Leggista dottore de' popolari di Spilimbergo per esser qui della Patria in Metropoli e de suo esercizio come ognun sa eminenzia assai, nel 1470 Cittadino ed abitator si fece e di Spilimbergo tenendo il cognome fu Autor primario, quelli della sua discendenza noi

nel 1511 della inevitabil morbo di pestilenza, in una sola sua Nipote in casa del Torso maritata, di loro facoltà, universale erede rimase.

La Tisana 1480 — Di una altra famiglia di Salerno, cognominati della Tisana Ser Uberto Nodaro del prefato Ser Bortolamio Nipote qui con la Vedova Madre Pupillo ad abitar venne e per sua bontà e virtù nel 1480 Cittadin fu fatto e con la sua famiglia de La Tisana cognominata, onorevole nel Notario esercizio al presente viver si ritrova ed al vero cognome di Salerno, fu mio Padre di Salerno.

De Lovisinis 1480 — In Udine nacque la famiglia de Lovisinis, e stati un tempo vissero, due fratelli del R.mo Patta Barbo, fideli Cortegiani per lo ossequio, da servitù loro, l'uno de' Beneficii, l'altro ed altre ricchezze premiati a casa ricchi se ne ritornorono, e nel 1460 da Popular in Cittadino fu converso ed ancor sono.

Sandorin 1480 — Da Perosa Città del Pontefice con uno Vescovo Suffraganeo del R.mo Patta Barbo, ed in spiritual e temporal gente Vicario Ser Paolo Sandorin qui suo Cancelliere venne e nel 1480 per la fatta parentella e stabilita stanza in Cittadin da tutti, d'esser accettato merito e sua posterità in due case divisa, dandosi alla virtù, onorevoli al presente vivono 1495

Soardi 1480 — Tomanello da Bergamo detto de' Suardi prima fattor, poi compagno di Bonaldo Trevisan al Dazio del Sale qui povero venne, poi ricco, e Bonaldo povero divenendo si maritò qui e per lo fatto parentado e sue salate ricchezze Cittadin lo fecero nel 1480 e de Suardi i Posteri il cognome hanno, benchè del Sale alcuni si chiamino. 1495

Bertola 1480 — Da Cividale venne, quantunque di Nimis la famiglia de Bertola fosse, e per lo esercizio del Dottorato M.r Bernardin necessitato venne e facendo parentella nel 1480 [illegible] multiplicando nostro Cittadino divenne, ed ancor è. 1495

Del Gorgo 1480 — Ser Girardo del Gorgo da Vicenza per le abbrucciate Ville, per li depredati noi e per li abbandonati luoghi per li Turchi, lasciando ad altri il povero governo della paterna facoltà con due suoi figliuoli ad abitar qui venne, a livello alcuni dei abbandonati luoghi togliendo, belle possessioni fece. e da poi la sua emigrazion li figliuoli

[illegible]

1450 [illegible]

[illegible] nel 1490 [illegible]

[illegible]

(Questa pamphlet [illegible] nel 1404 [illegible] Ant. Montagnano Ms. Pirona).

1496 [illegible] venerevole. come si [illegible] il Dott [illegible] regolarissimo e nel 1499 [illegible]

1493 [illegible] gratuitamente [illegible] avvocati [illegible]

[illegible]

1495 [illegible]

[illegible]

1495 Marzo [illegible] 1495 [illegible]

1495 [illegible]

1515 Stelle [illegible]

[illegible]

1490 Bolzano [illegible] pastore [illegible]
[illegible] fatto [illegible]
[illegible] Bascialo [illegible].

149[illegible] [illegible]

14[illegible] [illegible]

150[illegible] [illegible] gran [illegible] latina e volgare, [illegible]
[illegible] fatto.

1500 [illegible] [illegible]

1500 [illegible] [illegible] fanno.

1500 [illegible] Del Diofebi [illegible]
nel 1500 [illegible]

1510 [illegible] [illegible] di Udine e poi [illegible]

1510 [illegible]

[illegible] de.

[illegible]

[illegible]

1511 [illegible]

[illegible]

1516 [illegible]

[illegible]

1520. Tunine (B. Sono di Antonino) [illegible]

1520. Bonta [illegible] Effinta. [illegible] nel 1511 [illegible]

[illegible]

Nicolo Monticoli alla Comunità [illegible]

1521 [illegible] tutta [illegible] patria, per [illegible] [illegible]

Apostrofe di Nicolo Monticoli alla Comunità.

[illegible] Piazza [illegible]

[illegible]

Dato nel 1520

1520 Cordovado [illegible] a Cordovado poi [illegible] nel 1519 [illegible]

15.. [illegible] [illegible] del 1512 [illegible]

1520 Emiliani. [illegible] in legge figliuolo di Mr Emiliano maestro di scuola stando un tempo habitador, cittadin fu fatto poi et de Emiliani per lo paterno nome si fetti [illegible]

152 Dal Conte 1519 15 Nobre Niccolò del Conte così nominato Nottaro in Triceßimo per la nuova parentà fatta con quelli da Corona si etiam per la bontà sua, come per le richezze, cum privilegio nostri Cittadino fu fatto, et al grado de nobili fu riposto.

1520 Dor Niccolò de Dor in Triceßimo nottaro ancora lui per le sue virtù e legal esercizia, et per esser amicißimo della mag.ca Communità nostra, à sua preghiera fu fatto Cittadin, et nel consorzio ascripto.

1520 Barbato Antonio Barbato de Clerici fu de Forno et Zovena prima Scolaro, poi notaro quà uno tempo habitò et se lui non era Cittadino in Collegio de Notari cioè in Matricolla, entrar non poteva, però a prege de molti fu accepttato nel numero de' Cittadini per privillegio. Questi rimase del Grado Popolare per la Parte del 1518

Francescinis 1520 Antonio de Francescinis de Gemona, li cui progenitori furono Cittadini Nobili, venne quà in Udine et habitò et fu fatto Cancelliero della Patria nel 1440 et tenne l'offitio finche visse, li figliuoli cioè Nicolò et Francesco, Zuanne Batta forono al tempo avanti la Parte che fera la Nobiltà, per loro virtù cittadini del grado nobile furono fatti et de Francescinis sono cognominati.

Parte che nessuno sia fatto Nobile, altro che dal Conseglio grande e che i Nobili siano descritti colle loro arme colorate

Per la Ecc.^a di M. Bernardino Partistà dottor fu posta una parte nel conseglio grande de tal tenor, che de cetero nessuno non potesse esser fatto cittadino del Grado Nobile salvo per lo Conseglio perochè li Magg.ci Deputati della terra solevano far de tal grado, et non solum alli Magg.ci Deputati ma alla magg.re convocazion ancora, riservando tal atto, che de cettero stesse solo al magg.co e generoso Conseglio grande, et così fu presa, et che tutti i Nobili Cittadini della terra fossero descritti in uno libro cominciando dalli più graduati poi dalli più tempati, che si ritrovano nel conseglio e poi alli altri di minor età, che non siando nel Conseglio fosse scripto et similiter li nomi de' donati alla Citta ordinatamente et così de commission fatta per li magg.ci Deputati in Esecuzion della Parte predetta fu commesso a M. Zuan de Candido a M. Gregor de Massi dottor a M. Hieronimo de Honestis et a M. Nicolò Montiuolo Nobili, che dovessino far ordinatamente tal libro e così fu fatto

azzongendoli che le Arme ovver insegne de tutti i nobi=
li fossero fatte in detto libro con li color pertinenti, e
Così fu fatto ordinatamente per noi, et un tenticato
in carta buona per M. Muttio Clapireo Cancel. della
Mag.ca Comunità in un libro e poi vi fu posta l'au=
torità per lo Mag.co Cavalliere M. Donado Auogatore
cum lo Sigillo di San Marco —

1480 Capiris Da San Daniele castello sopra i Monti e delli più belli
della Patria nell'acquisto che fecero Venetiani [illegible]
[illegible] Patriarcale fu fatta [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] 1520.

1521 21 Gennajo Del Col. [illegible] Castello di Zoglianco
[illegible] chiamansi di Zoglian [illegible]
[illegible]
[illegible]

1521 [illegible] La ratti. [illegible] Gennajo [illegible] città
1490 28 [illegible] a lui [illegible]

[1]522 [illegible] Alloggio [illegible] Udine
Maroldo. [illegible] un giovine detto S. Giacomo Maroldo [illegible]
[illegible]

15[illegible] 20 Gennajo [illegible] di S. Andrea
[1]490. [illegible] Capitanio della [illegible]
[illegible] 1450, del 1512 [illegible]
[illegible] nobile [illegible]
[illegible] Signoria nostra [illegible]

1522. 20 Gennajo [illegible] nell'assedio [illegible]
Privitellio. Ceneda fu già una città et ora è uno Castello vicino a
Serravalle nel distretto del Trevisano lo qual è habitato per

per la più parte da Bergamaschi, che fanno panni de qual luoco venne qui per Pedagogo uno dotto, e virtuoso Giovane addimandato G. Batta Crivostellò loqual si è sommaglierò in una giovine della famiglia de Clovaria poi per la sufficientia e virtù sua, fu condutto à maestro di scuola a Pubblico salario, e nel 1522 adì 14 Genn. in Consiglio gli fu donato lo Grado della Civiltà.

1522 20 Gennaro Baccalaro — Annibale del Sereres Battia posta di là dal Tajamento cognominato Baccalaro, nel sopradetto di Millesimo à uno tempo con li predetti in pieno Consiglio per la discordia suscitata per alcuni Castellani cum li Nobili e Populari della Città li fo' immeditatamente come alli compagni per sdegni donato allo Civil grado.

1522 Popolari — Adì 19 di Marzo lo Giorno de San Gioseffo per la suscitata emulation, che avevano fatto i Castellani contro à Cittadini per lo governo, li quali havevano subdutti gran parte de Populari, che non volessino lo libro d'oro della descrittion fatta, però che era in gravissimo damno, e disonor de loro populari, per lo qual tumulto lo Mag.co M. Vicenzo Capello Luogotenente deliberò aver tal Libro nelle sue mani, lo qual poi per lett.re della Serenis.ma Signoria fu mandato a Venezia, e posto nelle scripture del Consiglio dei X.ci et per questo non essendo sedato tal Consiglio e tal rumore, fu necessario metter un altra parte in Consiglio, che se dovesse far nova description per correzion del prefato libro e forse per Alfabetto, doppio ed a ~~tutti~~ dar del Ser eccetto li Cavallieri e Dottor la qual fu presa, li Castellani, a cui Siuorne alli Nobili Cittadini si dava del Nobile, volsi furono.

Non dubito punto che assai seriano quelli, che demetamerito indicio farebbero, se de Castellani della Patria, in questo mio libro

habbiando esaminata l'antie scritture de loro nobiltà, d'origine menzione non fausse,

Io che per nessun modo excusar me posso de quello che dell'loro ho trovato, et trovo, ancorche recente cose sieno una l'antiquità qui sotto non fanno memoria.

Susana Nel 1386 Notate per man di Odorico Susana del Rev. Patriarca generale Cancelliere con Nobiltà ministeri et obligati siccome li trovo sotto brevità con fedeltà per excusation non trovando lor origine mal volentieri li scrivo

Prata e Porcia Li conti di Prata e Porcia liberi feudatari si chiamano, tamen del Rev. Patriarca sudditi e vasalli sono =

Cucanea Partistagno e Valvason Li feudatari e consorti di Cucanea, Partistagno e Valvason sono del Rev. Camerieri chiamati, e de custodir sua camera ministeri sono et obligo hanno. =

Spilimbergh Li feudatari di Spilimbergo Pincerni son detti et alla Castellania della Camera sono obligati lo qual officio ad essi de loro fin al presente piace

Moruzzo Tricani Consorti de Moruzzo et de Tricani Scudieri over Banderari sono e della stalla di sua Rev. Sig. obligati sono

Pramperghi De Pramperga li feudatari de cucina maestri et a cuoco dir le vivande de sua Rev. Sig. a tali obblighi destinati sono che de Zi. et vero sia fin ora de cucinar si dilettano et per li misteri sopra detti multi feudi possedendo godono. =

Castello Strassoldo Villalta Castelliero Cavoriaco Li feudatari del Castello, del Strassoldo, de Villaltà de Castelliero et de Cavoriaco in tempo de generation de liberi furono chiamati, ma poi esser de copula de Ministeriali nati, ministeriali divenuti sono

S. Daniel Attimis Mangano Ragogna Osof Faugnia Fonte buono Fagagna Brazzano Cergneu Varmo Madris Pinzan Aris Frattina | Li Feudatarij del Castel di San Daniel, de Attimis, de Mangan de Ragogna, de Osof, de Faugna, e fonte buono, de Fagagna, de Brazzano, de Cergneu, de Varmo, de Madris, de Pinzan, Aris et de Frattina, questa generazion de feudi de habitanza son detti et chiamati. Detti Castelli sopra detti Zotolitij, et Benissor se in contrario non e Mostrato, de habitanza feudi s'intendono si come di tutte le pubbliche Investiture apparreno.

Toppo — Di Toppo il misterio, e che quando se mandava uno reo a morire p. Justitia, uno de Feudatarij di Toppo portava lo stendardo avanti et io non sono anni quaranta, che io ho visto exercitar tal misterio.

Pers. Varmo Inferiore — Pers. e Varmo inferiore fu comprado da un Fiorentino delli antichi consorti di Pers, e Varmo, li qual fu della Famiglia de Robbati et non aveva altra jurisditione che il Civile ma non criminale alcuno

Prodolin — Prodolin fu comperado per uno consorte di Mels de uno Ongaro infeudato dal Patriarca si come appar pubblico Istromento.

Medun Cusan — Medun e Cusan fu comperado per uno Tesoriero di Concordia da uno Gubertino nostro Cittadin, et Cusan poi venduto per li ... a un Formentin de Cividale et ancor lo hanno

Vil'alta — Manco la famiglia di Villalta et in quelli subentro una Famiglia de Sbitteuoli humili, Sbitteoli furono de Udene non dico Cittadini ma Artesani

Villalta — Villalta una parte fu data in pagamento per la ... de dotta, a uno di questi della Torre, et ancora lo segnano ma per li ditti ratificato, e non se chiamano de Villalta intend.^te

Quel dorat — Pel il R.do Patriarca Antonio fu Comesso, ad un Giuliano de Avenzon far una Casa in Fortelizzi senza Torre in uno luoco chiamato quel dorat, cum il Garitto solo senza crimi=nale, et io ho visto tal Commissione et questi [illegible] hanno la insegna over arma de Mels ancorchè non siano di quel sangue Ma solo quelli di Mels che stanno a Cividal e de Frado=lon sono li veri Consorti

Pinzan — Pinzan, et Flagognà per esser l'ultimo feudatario ribello et apparso dal R.mo Patriarca fu fatto acquistar e de tal Feudi forono investiti li Savorgnani dello Scaglion

Flagogna — Et similiter furono investiti de esse cum assai ville et

Sosf — Altri beni - -

Ariis — Ariis fu per li Savorgnani comperati li quali tutti sono Feudi de habitanza, et che il vero sia Mai volsero mutar Cognome.

Buia — Buja fatta per la ribellion de suoi feudatarij e Castellani Gastaldia, fu in quelli tempi investita alli prefatti Savorgna=ni

Moruzzo — Moruzzo fu comperato per q. Antonio Arcoloniani over de Gorgi de doi Fratelli, per due mille, et ottocento ducati essendo tutto in Rovina, e non havendo Jurisditione nella Villa di Moruzzo ne in Civil ne in Criminal

Tegliacco — Tegliaco fu vendutto per la Ser.ma Sig.ria a M. Nicolò Savorgnan Cavaliero, per esser devoluto al Fisco, et lui lo vendette a quelli del Col che stavano a Spilimbergo per ducati Mille e questo fu de mio ricordo

Fagagna — Li Feudatari e veri Consorti di Fagagna furono per uno Patriarca banditi per ribelli e tutti i loro beni confiscati,

uno pover pupillo cum li materni beni venne a star qu
in Udene et anco de sua prosapia si ritrova.

Questi Consorti che al presente si ritrovano non sono del sangue delli Feudatarij di Fagagna ma accomentitij et Finola

Ragogna — La qual era devoluta al fisco per ser.mo Dom. de Venetia per li ben meriti di un Patrizio Romano loro Capitanio in feudo et p mancamento de sua descendentia ritorno al fisco la qual fu anni dieci venduta al Co. Prosdocimo de Porcia, e suoi posteri al p la tiene.

Brazzacco — Brazzacco fu comperado per li nostri Cittadini de Cividal per d. cento e trenta e poi ricuperato per questi da Brazzà per la sostanz e leze de Agnati et vicini,

Attimis — Trovo che un Marchese e cacciato da Piera pelosa dell Isp loqual venne in Patria, e per lo R.o Patriarca le fu dato lo Castel de Attimis tenuto mano de Pasteri e fu devoluto al fi et questi che sono al presente non sono di quella discendenz benché se vorrebbero chiamar Marchesi, se poterno, ma chemarchese e nome proprio

Salvarolo — Tom de Stem Vido have un figliuolo che per le acquistate richezze paterne e suo fo M. Mattio Zan nominato Co fu richissimo, e fece far li 8 figliuoli chi Cavallieri e chi Dotto compro lo Castel di Salvarolo, dalli Feudatarij vesi per aper casati in poverta et perche era contado de minori li Posteri cioè li Tomi Conti se sforzano farse chiamare e quest estato nel mille, quattro cento et sesanta et nota che questo fo - - - - - et erede del - - - - -

Avian S. Polo — Avian Castello posto alle Radici del Monte Cavallo confiscato per demeriti dei Feudatarij, et fatta Gastaldia fo per li meriti suoi, per l'Ill.mi Sig. dato a Cristoforo da Tolentin insier cum San Polo del Patriarca così Numinado, poi mancan la Mascalina discendentia, fu comesso da doi figliuol

femena del figliuolo del detto Cristofalo per maritare con questa condizion che s'ammantasero in Zentil huomini da Venetia; e così si maritarono in Casa Gabrieli in doi fratelli l'uno Angiolo l'altro Cristoforo; e lor nome li Castellani et comunità di detto luoco sono subintrati da poi lo felice acquisto e dedition.

Gabrieli

Flondo Cardone di Spilimbergo nato villan have un figlio Bernardin de Flondo detto, costui Mercante di Biade e conductor de mula, datii e gastaldie in poco tempo divenne riccolissimo e poi nato de questa vita passò lasciando al figliuolo le acquistate sue ricchezze cum parte delle quali dalla signoria nostra comperò per ducati quattro mille e cinquecento Prata cum lo contado e jurisdition, e voce de Parlamento, e breviter cum havere et onore et conte de Prata e il suo cognome è non de Flondo come prima.

Pratta

Sartor erat Danielis avus nunc factus equestris
Ordinis est, empta nobilitate, nepos.
Vestibus ut se ornet sartores quaeritat omnes
Quanta haec comoditas si superesset avus

Da Medona za Castello et al fisco devoluto Capitanaria fu fatta et per la serenis. sig. venduta a certi soi zentil homeni de cha Michiel cum jurisdition, e voce de Parlamento, come li altri, et in fin questi ora detti de Cha Michiel la possedono

Medonna

6 Franciscus Palmerianus doctor

Latisana Porto de Marina, era del sig. cont. di Gorizia e fu venduta per ducati sie millia a uno Zentil homo de cha Vendramin, lo qual luoco per lui e soi posteri è stà ridotto in agricoltura, boschi e palludi, e lo ha ----- per tal modo, che al presente quello de detto sig. de Latisana possiede val ducati Cento millia e più

Latisana

Belgrado Castel in su el Tajamento fiume situado, et Castelnovo appresso Pinzan de la Contà di Gorizia poi per mancamento de discendentia devoluto alla Cesarea maestà de Maximilliano

Belgrado Castel novo

Imperatore eletto, li quali luoghi parte nelle passate guerre e nel 1544 per Ser.mi Sig.ri di Venetia foreno dati al Mag.co M.r Hyeronimo Savorgnan per li suoi benemeriti e portamenti che lui fece ad Osof quando lo fo Cristoforo Frangipan de Croattia fu a nome dell Imperatore a campo a ditto loco de Osof per la tenuta del quale se riacquistò la patria la qual era in dominio dei Tedeschi

Osof

Pordenon Castelli Ducal d'Austria per più assai anni avanti patrimonio loro, fu acquistato per la Ser.ma Sig.ria nel 1508, nel tempo che sua maestà prese Cormons Goritia e Trieste et per suoi benemeriti, e portamenti fu dato per detta Sig.ria al Sig.r Bartolomeo Dalvian Capitanio suo in spenda netto e legale et lo primo Capitanio di detto Pordenon fui per il prefato Sig.r fatto Io come appar per privilleggi scritti sotto de man de sua Sig.ria Ill.ma con provision de ducati ducento all'anno et altri proventi, e emolumenti, come appar in detto loqual è in la mia Casa et stetti dal 1.mo Agosto 1508 per fin nel 1509 de Lujo, che detto Pordenon fu restituido cum Gorizia e Trieste alla Maestà Cesarea essendo lo prefatto Sig.r Preson in Franza

Pordenon

Nicolò Monticoli scrittore della Cronaca Capitanio di Pordenon pel Sig.r Bortolomeo d'Alviano.

Toppo fu vendudo a questi adventizij consorti parte, et parte comprarono li consorti di Ragogna cioè la quarta porzione nella qualle sono compresi la casa di sotto dei Conti di Porcia per la compra di Ragogna, et la administrano. —

Toppo

Panigai Castello posto appresso la Motta fu comperado, alcuni Cittadini di Portogruaro, che al presente de Panigai addimandano, se dicono essere stati della Toattinia

Panigai

Polcenigo non è feudo Patriarcale ma è feudo del Vescovo Feltro sono feudatari episcopali, e non per contado detti Conti ma per privilegij conti palatini sono e per mira Castel de

Polcenico

Fanna

Zannas di Marchesi del Mira Battizati foro distrutti per esser poveri

Notate che tutti coloro che o per compra o per heredità donation sono in qualche castelletto di questi peloritrandi se per havanti Nobili erano, non il cognome del castello ma lo primo cognome servato hanno. Et li Savorgnani non de Osof, non de Pinzan non de Ariis, non de Buja, ma del lor primo cognome, se addimandano, similmente da Villalta, i Turriani, et li Arcoloniani de Moruzzo loro cognome non trovo.

Et a contra li Pengarini non più ma de Zoppola, li Deni di Salvarolo, li Capi de Zegliaco, lo Florido de Cratta Conte, et altri assai per la vile loro cognome primo in lo nuovo comperato et la insegna et lo cognome per nobilitarse assumono et di questi in Patria ne sono assai. f.

Fine della Copia della Cronaca del Nob. S. Nicolo Monticoli Udinese

Soggetti del Consiglio habilitati al Notariato et anco creati vicini

= Et notizie avute per via del Cancelliere Vice Giusti =

1563 – 15 Aprile

Bortolotto – q. Giovanni de Fagagna ell.mo pro adesso ammesso a poter concorrer notaro di Collegio, et ai officij della Città che si dispensano a Notari =

1564 – 5 di Marzo

Oliva q. Gioseffo da Belgrado è ammesso come di sopra =

1579

Margherita da Gemona q. Affaleo

1583 – 21. Marzo

Mattioli – q. Vittorio Cittadin e Gorizia ammesso per Notaro et sopra.

1583 – 24 – Agosto

Pola q. Geremia d'capo d'Istria è ammesso in vicino e per notaro et sopra

1588 – in Marzo

S. Felice – q. Gioseffo et Arsenio di Tricesimo è ammesso in vicino et con Not. et sopra

1587. 10 Agosto

Amadrisio q. Bernardo è ammesso per notaro come sopra

1588. 17 Marzo

Guberti – q. Guberto di Valvasone è ammesso in vicino e per Notar com sopra

1592 – 12. Gennaro

Vatrij – q. Giacomo, e q. Francesco Fratelli di Varmo sono ammessi per Notari come sopra

1595 17: Marzo

Raspavolante q. Girolamo da Gemona e ammesso per notaro come sopra

1597 19 Ottob.

Picini q. Gio. Antonio è ammesso in Città e per Notaro

1625 – 15 Marzo

Leporeo q. Nicolò de Brugnera è ammesso per nottaro come sopra

1625 – 20 Maggio

Collubicchio – q. Canciano da Monfalcon è habilitato a poter conseguir gli officij et beneficij soliti concessi a Cittadini

1625 – 28 Marzo

Zanetti – q. Vicenzo di Picinia è creato vicino popolare e ammesso ad notaro

1642 18 Gennaro

Girio q. Girolamo è ammesso per Notaro

1666 – 27 Marzo

Guidocio q. Francesco è ammesso come Notaro

1669 – a 23 Agosto

Spallitio Pittiani q. Paolo e q. Giacomo fratelli sono ammessi Per Notari

Indice della serie M[illegible]

A

Andriottis —	1220
[illegible]hi	1250
Albertij	1260
[illegible]	[illegible]
[illegible]	1350
Alberti	1410
[illegible]	1450
[illegible]	1400

B

[illegible]lloni	1100
Braggacco	1220 (due volte)
Bernardetij	1290
Bardi	1300
[illegible]	1300
Boni	1300
Brugni	1300
Brunetij	1320
[illegible]	1350
Brunaleschi	1340
Bevilacqua	1350
Bortolini	1350
[illegible]	1350
Braggacco di sopra	1390
Belgrado	1430 (due volte)
[illegible]biani	1430
Bortola	1480
Bolzano di Barbetti	1495
Barbato	1495 ([illegible] volte)
Del Belloni	1500
[illegible]	1519
Borgo	15[illegible]
Bana[illegible]	15[illegible]

C

[illegible]	[illegible]
[illegible]	1290
Cavalcanti	1300
Caffini (da Milano)	1320
Castellieri	1320
Cortaldi	[illegible]
Cremanza	1320
Capi di [illegible]	1340
Canellei	1350
C[illegible]	[illegible]
Columbati	1340
Cignotti	1350
Capelij	[illegible]
Corsini	1350
Candoni	1360
Camini	1340
Car[illegible]zzi	[illegible]
Chiozza	1380
Corbelli	1350
Coletti	[illegible]
Crocei	1400
Colloredi	1400
Cisilini	1400 (e Scurriglietto)

C

Cagnea 1430
Cole [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] rosso 1440
Cornaro [illegible]60
[illegible] 1480
[illegible] 1504
[illegible] [illegible]
Cordovano 1530
[illegible] 1521

D

Degani 1400
[illegible] 1430
Dolfin 1440
[illegible] 1440
[illegible] 1500
[illegible] [illegible]

E

Emiliani 1400
[illegible] [illegible]
[illegible] 1440
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] 1[illegible]
Frattina 1380
Foscari 1400
Freotti 1400

[illegible] 1440
[illegible] 1440
[illegible] 1510
[illegible] 1520
[illegible] 1495

G

[illegible] 1500
Gualdi 1520
Grimani 1550
Giustiniani 1310
[illegible] 1380
[illegible] 1480
[illegible] 1490
[illegible] 1480

M.

[illegible] 1300
[illegible] [illegible]50
[illegible] [illegible]
Marcellini 1430
Molleri 1440

J

[illegible] [illegible]
[illegible] 1490

L

[illegible] 1517
Lanci 1440
Leonelli 1390
Lombardi 1450
[illegible] 1401 [illegible]
Lavaria [illegible]

[illegible]tti	1440
[illegible]	1180
[illegible]on	1415
[illegible]	1[illegible]

M

Machiavelli	1300
[illegible]uzzi	1300
[illegible]	1300
Mardi	1300
[illegible]nini	1320
Mazzarelli	1320
Montrivoli	1340
Malagrati	1370
Montegiani	1350
Micoli	1400
Molfi	1410
[illegible]	1440
[illegible]	1440
[illegible]	[illegible]0
[illegible]	[illegible]00
[illegible]	[illegible]60
[illegible]	1470
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]

N

[illegible]	1370
[illegible]	1[illegible]
[illegible]	1[illegible]0

C

[illegible]	1100
[illegible]	1[illegible]0
[illegible]	1[illegible]0

P

Pampagini	[illegible]0
Pr[illegible]ona	1280
P[illegible]	[illegible]50
[illegible]	[illegible]0
[illegible]	[illegible]0
[illegible]	[illegible]
[illegible]florine	1[illegible]00
[illegible]	1[illegible]0
[illegible]	[illegible]30
[illegible]	[illegible]0
[illegible]	1[illegible]0
[illegible]	1[illegible]0
[illegible]na	1[illegible]0
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]00
[illegible]	[illegible]

[illegible] consiglio

R

[illegible]	1[illegible]0
[illegible]	1[illegible]0
[illegible]elli	[illegible]0
[illegible]	[illegible]
[illegible]	1[illegible]0
[illegible]	1[illegible]0
[illegible]	1[illegible]0

[illegible]

[illegible] 1310
[illegible] [illegible]
[illegible] 1330
[illegible] 1370
[illegible] 1110
[illegible] 1350
[illegible] 1380
Laronda 1420
[illegible] 1130
[illegible] 1450
[illegible] 1346
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]

[illegible] 1400
[illegible] 1100 [illegible]
[illegible] 1300
[illegible] 1300
[illegible]
[illegible] 1450
[illegible] 1450
[illegible]
[illegible]
[illegible] 1500
[illegible] 1500

[illegible] 1320
[illegible]
[illegible] 1330
[illegible] 1350
[illegible] 1500

[illegible]

Estratto dalli sogetti [illegible] dal Sig. Giuseppe [illegible] – [illegible] 1827. =

Cronaca delli Nobili Udinesi

Del Sig.r Vincenzo Giusti Cancelliere della Città d'Udine. –

Le [illegible] nobili che si sono trovate dall'anno 1050, sino al presente con il tempo che hanno avuto la [illegible] o che soggette d'essi sono stati creati Consiglieri perpetui, senza intendendosi pregiudicare a quelle famiglie che veramente avanti che d'esse fossero fatti Consiglieri havessero li requisiti della Nobiltà, e così a quelle altre che pur le havessero, e da [illegible] non ne fossero stati creati Consiglieri; queste tutte sono estratte dal Libro d'oro della Città di Udine dal Sig.r Vincenzo Giusti cancelliere di essa Città [illegible] della gentilità d'ognuna – delle medesime; [illegible] dagli scrittori Storici del Paese, e dalle cose [illegible] [illegible].–

Noto che quelle che sono famiglie vere nobili che hanno 200 anni di nobiltà continuata, senza interruzione, e delle quali in [illegible] ogni altra meccanica, e Illustri sono nell'armi, nelle lettere e nella [illegible] [illegible] illustri [illegible]: fortissimi chiamano quelli che hanno molte fortune ed aderenze: Alla sacra Religione di Malta vengono ammesse quelle che Nobili di 200 anni, et hanno avuto [illegible] d'uomini illustri, [illegible] per detto senza pregiudizio di quelle delle quali non si potesse aver notizie di due secoli di nobiltà, [illegible] che nelle prove di Malta si richiedono essere quattro quarti di nobiltà, cioè bisogna provar la nascita da nobili entrati nella famiglia.–

Antonini nobili veri, forti, ed illustri d'armi e di lettere sono anco feudatarj, e conti Consiglieri l'anno 1515.–

Angeni originarj da Milano sono illustri, e forti d'aderenze. Fu primo Consigliere [illegible] – 1583.

Apolloniani nobili di Udine originarie, e feudatarj illustri e forti; supplica 12[illegible]0.–

[illegible] si dicono Toscani nobili veri e feudatarj Conti, illustri, e forti; fu primo consigliere Vadino 1389.–

Attimis originarj della Germania nobili veri feudatarj Conti, illustri, e forti – supplica 1380.–

[illegible] nobili d'Udine, Conti illustri per [illegible] e lettere forti d'aderenze, e di fortuna supplica 1622.–

[illegible] nobili et feudatarj dell'Impero, forti di fortuna ed aderenze primo Consigliere [illegible] – 1645.–

Arcoloniani nobili Udinesi e nobili di [illegible] feudatarj e antichi, e nobilissimi Consiglieri – 1577.–

Belgradi nobili, ed illustri originarj della [illegible], per primo Consiglieri – 1503 –

[illegible], o Andreottis nobili veri, feudatarj, illustri e forti – 1210.–

[illegible] ovvero Ottacini, originarj da Milano nobilissima ed già fortissima 1320.–

[illegible] da Firenze oriundi, veri nobili e forti 1350 –

[illegible] da Bujatto nobili antichi e primo Consigliere fu Jacomo 1416.–

[illegible] nobili di Carnia: quondam Filippo fu primo Consigliere – 1429.

[illegible] originarj nobilissima Consiglieri – 1508.–

[illegible] originarj da Marano nobili Udinesi – 1519.–

[illegible], o Bianchelschi da Firenze nobili veri et forti d'aderenze Consiglieri – 1526 –

Bonelschi da Spilimbergo, e da Firenze originari nobilissime Consiglieri – 1553.–

Belussi nobili Udinesi letterati Consiglieri – 1572.–

Bertoli idem – – – antichi Consiglieri 1574.–

Bonzeli, ò Bonetti nobili, et illustri Consiglieri 1460.–

Bortolussi nobili Udinesi letterati Consiglieri – 1609.–

Brunelli nobili Udinesi forti d'aderenze – Consig. – [illegible] – 1613 –

Braydo nobile Udinese. Marco Consigliere – [illegible] – 1662.–

Borcatti idem – letterato idem – 1670.–

Beltrami idem – – Conti – idem – 1700.–

[illegible], [illegible], [illegible] Castellani, nob.mi Conti, e feudatarj illustri, e forti Consiglieri 1320.–

[illegible] nobilissimi Conti ed illustri Consiglieri 1340.–

[illegible] nobili veri, [illegible] già forti Consiglieri – 1340.–

[illegible] – nobili antichi. Supplica 1380 –

[illegible] nobili veri, ed antichi e [illegible] di [illegible] dal Conte di [illegible] 1380.–

[illegible] originarj da Codroipo nobili veri, ed anco feudatarj dell'Impero, forti 1440.–

[illegible] originarj da [illegible] nobili antichi, e forti di fortune ed aderenze – 1509.–

Capriacchi nobili veri Feudatarj et illustri supplica 1510 —
Cossi nobili veri antichi Feudatarj, e Conti supplica 1521. —
Caimi nobili [illegible] veri ad Udinesi illustri di Volontà, d'armi, lettere, supplica 1548. —
Capriolesi o Caprioli nobili Udinesi antichi supplica 1518. —
Caldarini d'origine nobilissima supplica 1491. —
Clementini nobili Udinesi Consiglieri 1624. —
Colombina " " letterati supplica 1635. —
Cesarini " " 1649. —
Caminati " " supplica 1636. —
Caiselli " - Conti forti d'aderenze e fortuna - supplica 1676.
Deciani " [illegible] " letterati maestri di bene lettere supplica 1400.
Diana originarj di Cordovado nobili Udinesi, veri nobili letterati - 1460.
Dragoni nobili Udinesi, letterati, ed insigni di congiugamento fuori del paese. Un ramo dei medesimi si ripende da [illegible] liano ivi Modena, ed ha il titolo di Conte - supplica 1574. -
Dragagnola nobili Udinesi supplica 1673. -
Elti nobilissimi originari di Germania - supplica 1585. -
Ettori originari d'Aquileja estremamente nobilissimi, Signori d'anti, illustri, e forti 1300.
1. Fornasi nobile d'Udine originaria da Treviso antichi di nobiltà - 1300. -
Frangipani nobilissimi antichissimi illustrissimi d'aderenze e di fortuna forti, Conti e Feudatarj 1381. -
Ferri originarj da Spalatro nobili veri, illustri, e forti d'aderenze e fortune 1491. —
Francescini originarj da Firenze nobilissimi, e continuamente nobili di legami e fortuna - 1520. -
[illegible] nobili Udinesi antichi, e Consiglieri - 1550. —
[illegible] originarj da Conversano nobilissimi, et illustri d'armi, e di lettere in Udine 1585. -
Gabrieli nobili Udinesi 1500. -
[illegible] " " letterati 1609.
[illegible] " " " 1622. -
Gor[illegible] " " 1624. -
Gorghi originarj da Firenze nobili veri Feudatarj dell'Impero illustri e forti - 1400. -
Gabiola originarj dell'Abruzzo nobilissimi, et molto letterati 1490. —
Giusti nobili Udinesi - 1571. -
Gagliardi originarj da Portogruaro, illustri particolarmente nelle armi, forti di fortuna - 1595. -
Griffoni originarj da Cremona nobili Udinesi letterati 1633.
Gelatei nobili Udinesi letterati 1639. -
Limpelli " " antichi 1370. -
Lovaria " " spiritosi 1432. -
[illegible] detti nobilissimi originarj da Bergamo della vera famiglia, illustri di fortuna, e di lettere 1628. —
Lazzara nobili Padovani; Marco D.r Fisico - 1514. -
Lanfranchi da Castel Franco nobili Udinesi e letterati 1672. -
[illegible] nobilissimi originarj da Firenze, Conti illustri, e forti; erano nobili Veneti 1312. -
[illegible] da Verona nobilissimi illustri, e molto illustri in arme e lettere - 1340. -
Manteganacci originarj Udinesi nobilissimi antichissimi illustri et insigni - 1380. —
Maffei antichi nobili insigni et illustri 1493. -
[illegible] nobilissimi antichissimi Feudatarj e forti 1470. -
Moroldi detti Fistulari nobili Udinesi letterati 1630. -
Mistruzzi nobili Udinesi letterati - 1541. -
Micisani nobili antichi et insigni 1557. -

[illegible] nobili veri d'un Cardinale, forti, et antichissimi Feudatarj illustri 1572.—
[illegible] nobili Udinesi letterati insigni 1588.
[illegible]ttioli nobili veri originarj da Siena illustri nelle lettere, 1615.—
Montegnani nobili Udinesi, letterati 1630.—
Marini originarj d'Austria nobili Udinesi, 1659.—
Madrisi da Udine nobili Udinesi, insigni nelle lettere, e forti di fortuna 1672.—
[illegible]ttelli nobili Udinesi Conti illustri in lettere, e forti 1577.—
[illegible] o Vanni da Firenze nobili[mi], e continuamente insigni di sangue, voglia 1330.—
[illegible] Milanesi d'origine, e contrattatori di sangue insigni, [illegible]90.—
[illegible] nobilis[simi] et illustri Feudatarj antichi, voglia 1300.—
[illegible] nobilissimi et forti 1352.—
[illegible] nobili antichi della Città d'Udine Consiglieri, 1355.—
[illegible], o Zoppola, illustri d'un Cardinale Patriarca d'Aquileja, Feudatarj ~~e forti~~ venuti - da Portogruaro o meno Concordia 1399.—
[illegible] nobili ~~Udinesi~~ veri Feudatarj illustri e forti 1421.—
[illegible] o de Urbani, nobili Udinesi, Baroni dell'Impero, poi Conti Veneti illustri, e forti, voglia 1533.—
[illegible] nobili veri, Feudatarj illustri, e forti 1430.—
[illegible] da Spilimbergo d'origine probabilmente Fiorentina nobilissimi, illustri, e molto celebri nelle lettere. - Furono in Arcipelago - 1535.—
[illegible] ~~[illegible]~~ nobili Udinesi 1571.—
[illegible] originarj da B[illegible], nobili veri, illustri d'arme, e di lettere, forti di fortune, e d'aderenze, Giurisdicenti, e Conti 1575.—
[illegible] nobili Udinesi 1580.—
[illegible], Olivi originarj da Genova, e da Portogruaro venuti in Udine, illustri in lettere, nobili veri 1609
[illegible] nobili Udinesi letterati - 1620.—
Rinoldi originari da Udine nobilissimi, et anco nobili del S. R. I. illustri 1430.—
Raimondi, o Maccagnuti nobilissimi, e continuamente con sangue nobile 1340.—
Rubeis nobili antichi et illustri 1565.—
Rizzardi Udinesi nobili cospicui, e Consiglieri 1589.—
Romani originari da Spilimbergo letterati ora nobili 1638.—
Reggi originari da Spilimbergo 1678.—
Rivieri nobili d'Imola insigni 1638.—
[illegible] del Vaglione, della [illegible] d'origine nobilissima, illustri, antichissimi, Conti, e Feudatarj, e quel del Vaglione nobili Veneti 1260.—
[illegible] originarj della Franconia nob[ilissi]mi illustri antichi, e forti [illegible]
[illegible] originarj d'Alemagna nob[ilissi]mi illustri e nobili del S. R. I. 1320.
[illegible] originarj da Germania venuti a Udine dal Castello di [illegible] nobilissimi, illustri d'armi, di lettere, e di fortune 1320.—
[illegible] originarj da Portogruaro Conti, e veri nobili letterati - 1400.—
[illegible] Feudatarj nob[ilissi]mi e forti - 1130.—
[illegible] originarj da Bergamo nob[ilissi]mi 1480.—
[illegible] nobili Udinesi letterati, e forti - 1526 —
[illegible] originarj da Bologna nobilis[simi] furono reintegrati con loro discendenti nella nobiltà Bolognese per [illegible] 1670 il primo Giacomo D[otto]r fisico qui in Udine [illegible] 1651.—
[illegible] originarj dal Friuli nobilissimi illustri in arme, e di lettere - 1590.—
[illegible] d'origine nobilissima 1623.—
[illegible], o della Torre originarj da Milano nobili[ssi]mi, ill[ustrissi]mi, e fortissimi hanno avuto Cardinali Patriarchi d'Aquileja, guerrieri e letterati - 1317.—

di Soffo originarii del regno di Napoli nob.mi di Prelatura e letterati feudatari - 1320.—
Torsi originarii Francesi e continuatamente nob.mi ill.mi d'un Cardinale, e [illegible] 1310.—
[illegible]caldi originarii da Bergamo nobili Udinesi — 1380.—
Torondi, o Pietotti nobili Udinesi 1420.—
Trento nobili [illegible] Udinesi di [illegible] continuato 1531.—
Trei veri nobili illustri d'armi e di lettere. Da [illegible] [illegible] Marco Medico fisico [illegible]
e nel 1526 Gio Batta ed Antonio, [illegible] Conti Palatini [illegible] nobili [illegible]
R. S. [illegible] quadr[illegible] per [illegible] Kav. in Senato di Venezia qui consigliere 1595.—
[illegible] nobili Udinesi di nobiltà [illegible] 1600.—
Tritonio nobili Udinesi illustri di Prelatura, armi e lettere 1618.
Varmi nob.mi feudatarj illustri. 1300.—
Valentini d'Aquileja restaurata, antichi e veri nobili illustri, di forti nomi la B. Elena [illegible] nata
dalla [illegible] famiglia in Udine — [illegible] 1300.—
Valvasoni di Maniago, e Corbelli nobili veri illustri, e forti. 1500.—
Vittorii Cittadini Romani, e nobili Udinesi 1574.—
Vannini d'origine antichissima nobili Udinesi, forti d'ardire, e di fortuna q.m Gio Pietro 1680.—
Vatti antichi Cittadini Udinesi 1390.—
Venerei forti d'ardire, antichi Cittadini d'Udine. 1520.—

Nella [illegible] Biblioteca Bartoliniana fra [illegible] [illegible] trovasi [illegible] di questa Cronaca
[illegible] fu [illegible] da una posseduta dai Sig.ri [illegible] 1706.—

[illegible]

1490. 1 Xbre Udine. Ser Pietro qm Nic° Passeggini di Udine
permuta alcuni beni in Lovaria col Nob. Simone q. ... di
Lovaria. Giac° Cicogna notr. (Arch. Museo Civ° di Udine)

Cronaca delle Famiglie

Detta Cronaca Passerini

Dal MSS Cod. in S. Daniele

Da Roma

Capi di ferro 1340

Gaicttani 1310

Da Fiorenza

Tholomei 1290

Merli (lege Morli) 1290

Cataldini 1290. Questi mancorono et la loro facultà venne in casa delli Candidi.

Bardi 1300

Pazzani 1300. Questi mancorono e la loro facultà pervenne per una donna in casa di quelli di ser Corrado di Brazzacho.

Bombeni 1300

Cavalcanti 1300

Vani 1300

Rabatti 1300. Di quelli ne havoggi a Goritia

Malagizi 1300. Questi mancorono e la robba venne alli Candidi.

Soldonieri 1300. Leggesi nelle note di Zuan Adino nel 1381 che Francesco di Soldonieri padre di M. Soldoniero era di Fiorenza et habitava in Udine.

Ridolfi 1300

Manini 1300 (Vedi articolo perfetto)

Sertaldi 1320

Scarparia 1330

Graceti 1330

Nordesini 1330 Questi nel 1424 mancò in M. Ambrosio Zuanne suo fiol et tre parti della robba pervenne nelli Rainoldi et una quarta nelli Cignotti.

Brunelleschi 1340. Si legge nel 1451 negli atti di Vicenzo Pittiano in patriarcado che ser Urban nodaro fiol de ser Francesco Zanes de Spilimbergo venne habitar in Udine.

Vanni 1330 (Vedi articolo perfetto)

Alberti 1412

Guardini 1350

Gerardini 1350 Questi finirono in tre fiole d'un M. Bortolomeo Gerardin dottor, una fu moglie de M. Dionisio de Colloredo, l'altra de M. Zuanne Savorgnan de la Bandiera et la terza de M. Hieronimo Ottacino del 1500.

Bartolini 1360

Arozzi 1400

Da Siena

1300 Tinghi di Bel Monte. — Si legge in Pre Domenego di Castignacco notaro di Tomnaso e Vicko q. Messer Tingo di Siena, habitante in Udine.

Da Lucca

1330 Marcelli

Da Cortona

1440. Casali

Da Bologna

1300 Nasi over Arnasei

1380 Grataruchi — Questi si chiamavano Rondoli.

Da Reggio

1250. Ravagnani

1270 Ravani

Da Parma

1300 Baldoni Ved. più sotto

Da Ancona

1350 Tarabotti

Da Milano

1290 Pavona

1290 Bernardini

1290 Rondi

1290 Parenzoni

1314 Turriani

1314 Caffini Ved. sotto

Da Pavia

1350. Torti

Da Bergamo

1380 Tealdi

1470 Suardi

Da Cremona

1300 Giubertini Drappieri

1320 Siroldi

Da Mantova

1300 Passerini Vedi Udine

1400 Finzetti

Da Verona

1320 Monticoli

1290 Candidi di Castrocampo, da Trento

1530 Trento da Trento. (aggiunta)

1380 Lombardi, Leonelli 1400, 1400 Semprebon da Venezia

1400 Da Padova – Ugolini. Mancarono nel 15.5... per morte di Ugolino notaro che lasciò la moglie erede.

1300 Valentino da Aquileja.

1300 Todeschini da Francia

1490 Maffini da Germania

1350 I Pittiani detti di Carpacco, prima abitarono in Gemona, poi a S. Daniele, indi a Udine e poi di nuovo a S. Daniele (aggiunto).

1360 Moisij da Vellano

1425 Santonini dall' Abruzzi

1290 Giuliani, da Lanzano

1460 Floriij, da Spolatro,

1480 Dal Gorgo, da Vicenza.

1410 Andrelli. Mancò questa Famiglia in Antonio qual morì nel 1516.. senza discendenti e rimase ... M. Ottavio figlio di M. Tomaso di Tomendo figlio d'una sua sorella con questo che si chiamasse Andriotto.

1300 Nicoletti overo de la Helena. Questa Famiglia poi si divise in due altri cognomi uno dei Serabari qual mancò nel 15... e l'altra detta dai Mardari.

1380 Cignotti; Famiglia che mancò in due donne l'una maritata in Carbello... e l'altra in ..... da Castello.

Ville della Patria e loro Giusdicenti nel 1528

Chiasiza de li Signori della Torre

Gruagno ....

Perso de li Nob. di Perso

Branch di Messer Baltrame Mattireo dottor di Udine

Cornagai di ser Zuan Scraibero et de li Percoti di Udene

Belveder deli nob. di Partistagno

San Bernardo – de li Lovisini, che per la quale pagano ducati 10 di livello alle Monache della Cella di Cividale

Felettano e Castelpagano de li Strajavacha di Udine.

Mellardo de li Conti di Triestino

Pasperia de li Montegnachi del Poggio a hora del dott. Marcantonio Emiliano

Monte di Buri de li Nobili Freschi

Corazzan del nob. Daniele Andreotti

Chiaprotis de li Nob. Strassoldo

Cronaca Cassorini. — Estratta dagli [illegible] ... pag. 278 nell'[illegible]

Dal

Brevissimo compendio di tutte le famiglie notabili de la città d'Udine in guisa di Cronica annotata per lo egregio Pietro Cassorino, etiam antiquario della Storia della Patria del Friuli estratto, e compilato del MDXIII da veri, et antiqui pub.ci et privati documenti, non pretermettendo alcuna famiglia ~~nobile~~ civile né antiqua né [illegible] degna di qualche memoria. Riservando però al più perito over [illegible] lo suo preciso giudizio. Et perché è mancata in gran parte di tal famiglie per la variabile condizione della humana fragilità, a ciascuna delle mancate si sarà posto una + ma alle superstite non s'ha posto tal cosa alcuna per distinzione di chi le leggerà. [illegible] essendo delli esteri, venuti da altre famose città in diversi tempi ad habitare questa Città, e Patria

Da Roma + Capidiferro 1340 —
+ Gajetani 1370. —

Da Firenze + Tolomei 1290
+ Medici 1290 —
+ Cataldini 1290. La facoltà di questi pervenne alli Candidi. —
+ Bardi overo Gardi 1130.
+ Barzani 1300. La loro facoltà pervenne alli Brazzachi di q. Corrado per mezzo d'una Donna.
+ Bonbeni 1300
+ Cavalcanti 1300 —
+ Nani 1300 —
Franceschini da Gemona 1410. —
Pulitti 1300 questi ne sono oggi a [illegible] già. —
+ Malazzi 1300, la loro facoltà pervenne alli Candidi. —
+ Soldonieri 1300. =
Ridolfi ne sono a Cordovado 1300.
Manini 1312. =
+ Cortelli 1320. —
+ Scarpena 1330. —
+ Giacotti 1330 —
+ Marchesini 1330. — Mancò nel 1424 e la parte della robba passò ai Ravaldi ed un quarto ai Sgnetti.
(Marcheschini o Marchesini)
Brunelleschi 1330.
Vanni overo Amasei 1300. —
+ Alberti 1412. —
+ Grandini, o Gerundini 1350. questi finì in tre figlie de q.m Bart.o d'una maritata in Dino [illegible] cittadino [illegible] in [illegible] della Bandiera, e la terza in [illegible]
Fiermino d'Arcia. 1500
Bartolini 1360.
+ Strozzi 1400. —

Da Siena — + Ftaghi, o Maichi 1300.
+ Ringhi del Belmonte 1330:

Da Lucca + Marcelli 1330.

Da Cortona + Cesali 1440.

Da Bologna + Massi overo Amasei 1300.
Grotolli overo Gratarolo 1380 questi oggidì si chiamano Rondoti. —

Da Reggio + Barzoni 1250. —
+ Rinani 1270. —

Da Parma + Baldani 1300. Questi che oggidì si chiamano de Baldana hanno tenuto per certo la [illegible] delli Baldani antiqui che pervennero per via di tre donne in la casa Honestis, Brugni, Sbroffoldi, et è morto un loro dipendente cittadino di Bologna per [illegible] la sua famiglia si chiama de Guidotti — [illegible]

D'Ancona + Tombotti 1350. [illegible]

Da Milano - Pavona 1290.
+ Bernardotti 1290.
+ Randi 1290
+ Parmigiani 1290.
Tuniani 1317.
+ Cassini 1317 la facoltà di quali pervenne in casa de Sassani per via di donne. —
Ottacini overo Brugni 1317.
+ Lisoni 1317. —

Da Pavia - Borgi 1350.

Da Bergamo - Faldi 1380. —
Suardi 1400. —

Da Cremona + Gubertini 1300.
+ Gisoldi 1320. —

Da Mantova + Cassarini 1300

+ Giustti 1400.
Da Verona - Montegnani 1320.
+ Bredi 1330.-
Di Friuli + Candidi de Castro Longo 1290.
Da Venetia + Contarini 1380
– Gamelli 1400.
+ Sempietrini 1400. o Paniboni
Da Padova + Ugolini 1400. – Hanno nel 1560 per la morte di Ugolino nodaro. –
Da Treviso + Tomasi 1400. –
Da Aquileja nuova + Chiozza 1300. –
Valentini 1300. –
Da Franza + Rodolfini 1300.
Da Germania + Mylini 1430
cioè Svevia. – Bellini 1465. –
Da Villaco – Merisi 1360.
Da Abruzzo – Santonini 1475; ora sono in Venezia
Da Lenzano – Gulioli 1430.
Da Spalatro – Flori 1460. –
Castellani Cittadini. – Brunaroti 1250. –
Savorgnani della Bandiera 1260
Strassoldi 1300
Frangisti di Caccagna 1300
+ Sandri 1300
+ Castelloni 1300
Foppi 1300.
Cortigiani 1320.
+ Fagagna 1350. –
+ Bardij 1380 –
Carnesi 1380 –
+ Zeglani 1380 –
Zucchi 1380. –
+ Villalta 1390
+ Fontanabona vecchi 1390 –
+ Fontanabona novi 1490. –
Colonetti 1400 –
Brazzacchi 1400 –
Fratinenti 1400 –
Varmi 1400 –
+ Conti di Lavino 1400 –
Strassoldi 1450.
Attimis 1480. –
Cerriacchi 1513
Zeglani over Coffij 1513. –

Cittadini di Udine originarij della Patria del Friuli venuti da diversi luochi di quella Città in la Città d'Udine. –

+ Cordelli – 1050.
+ Uccelli 1100. questi finiti in due Donne una maritata in Casa de Savorgnani della Bandiera, e l'altra in Sbrojavacca che si chiamano Uccelli. –
+ Bellini – 1100 –
+ Orbitti 1100 –
+ Galani 1200 –
+ Andriotti 1210 –
+ Albucci 1220 –
+ Archi over Arcis 1250. –
+ Bovi 1280 –
Anoloniani questi si dimandano Gorghi 1290. –
+ Rainoldi 1290. –
– Sessani – 1290. –
Bocchi over Dradij 1290 vi è ancora una casa in Cividale. –
Micheli 1300, questi si chiamano di q.m Hettore diviso in due famiglie cioè Marderi, e Sinibeni. –
Savorgnan del Scaglione 1300. –
Renieri 1300 è una Casa in Cividale. –
+ Sgabichi 1300. –
+ Lanzagi over Rdorzi 1300. –
Ungisfrachi 1300. –
Strughi 1320. –
+ Remengarchi 1330. –
Rinoldi 1340 –
+ Lunici Lunici 1340. –
+ Arnis 1340 –
+ Traighi 1340. – o Traffi
+ Tomasi 1340 questi si chiamano di Manfredina, finiti in due Donne una in casa del q.m Adorno ..., e l'altra in casa di q.m Assiner di Colloredo
Montegnani 1350. –
+ Zerbini 1350.
+ Ligotti 1350. finiti in due Donne, una maritata nei Belli, l'altra nei Castelli. –
+ Canali 1350. –
+ Nespotti 1350 –
+ Beniligna 1350 –
Pierotti over Guerinti 1360. –
Forzi 1360. –
Decani 1360. –
+ Brunatij, overo Grunasij 1360 –

+ Sibilli 1370
+ Cossini 1370.
+ Dechiaroni overo Gentini 1360
+ Trifolini 1370
+ Camini 1370.
+ Sibillini 1380
Raimondi 1380
Fornaci 1380
Varri 1380
+ Carlevari 1380 presentem oggidì si chiamano Varelli
per una Donna che ebbe tolgono de Varelli; al presente
è estinta, e sola: i erede d'una Donna maritata in
Casa N. q. m Giorgio Scrubia. –
+ Corbelli 1380 –
Codroipi – 1380 –
Rossi – 1380 –

+ Gubertini 1390
Adegeri 1390
+ Toben 1390
+ Micoli overo Meoli 1390.
+ Rossini 1400
+ Cipillini 1400
Belgradi 1400
+ Mattei 1400
Coletti 1400
+ Luigini 1400
Merli 1420 oggi sono in Cividale. –
+ Mezzanini 1430.
Simeoni de su Hermacora 1430.
Gentolini 1430.
+ Letisani 1430
Bertoli 1480.
Janissi over Tolmentini 1505.
Missettini 1513.
Belloni di Brixen 1480
Olvardi overo Moniaci. – 1505. – (1)

Ex memorabilibus quondam ~~integerrimi~~ integerrimi, et praestantissimi Viri D. Antonij Belloni Civis et Not. Utinensis Patris mei Ego Germanus Bellonus etiam Utinensis P. V. et Imperiali Auctoritate Not. fideliter manu propria extraxi, et in fide subscripsi. –

Expliciunt Cronica a me Joanne Joseph Fineti de Villafreda extracta una autentico manu D. Bernardini Otriani Not. Utinensis, ab ipso extracto sub die XX. Maij MDCXXXVI. –

(1) [illegible]

Da Cronica d'Aquileja scritta l'anno 1550 da Giacomo Valvasone di Maniaco – esistente nel libro che porta per titolo Raccolta di Opuscoli Raccolti da Gian Giuseppe Fontanini. Mss. Bart. N. 1 pag. 47. – Descrizione di famiglie di Venezia venute d'Aquileja, e d'altre Città &c. come ho trovato da un libro antico il quale è appo i Cardinali di Trento. –

Da Aquileja — Aventuradi detti anco di Casa Buonaventura; Arimondi detti Azimi, Arimpa... Antolini, Bozzoli, Bonzo, Balbi, Bolani, Barbadi, Cerazza con Cao detti Canzzoni, Diedi, Dolfanghi, dal Fiamco, Gradenighi, Ghisi, Gradolini, Guli..., Lazari, Lipamani, Lugnani, Mazamani, Maistro, Orso, Malizza, Nicola, Ognis..., Pinazzi, Ozzini, Pisano, Renardi, Trevisani dalle bande azzure, et oro con le Rose Rosse, Varda da Dio. –

Da Concordia — ~~Barbaro...~~ Barbarenzoli, e Contarini. –

Da Capodistria — Bellizoli, Bianchi, Bassi, Costantini, Canali del Seghino, Calbani detti Gru-cada, Erizzo, Erizzo, Gelisoli, Beti, Quintavalle, Ruzzini, Cittadini, Semitecolo

Da Triesto. — Atrani, Bochi, Busicaldi, Bonzil, Barbamazzieri, Barbarighi, Bocha, Bonzor, Dorsdeo, Dongedo, Rebolini, Rebani. –

Da Muggia — Azizzo, Bassedona dell'Orso, Mula e Muse. –

Del Friuli. — Marimonzi, e Savorgnani da Udine. – (Cosselli nel 977.)

Da Cadore — Darmer, Calabrini. – (In seguito 1000 – d Sti di Comelico)

Da Caprule, o Caorle — Calidina, Coppi, Marini, e Pini. –

Gio. Candido Historico nostro aggiunge anco queste famiglie venute:

Da Aquileja — Raimondi, Zuliti, Gerluvaldi, Orsi, Magemoldini, Brothi, Caisi, Baldani, Onjoni, Sgoldi, e Marcoli. –

Da Concordia — Pini, o Costantini; et lo aggiungi: –

Da Opitergio, ora Uderzo – l'antichissima e tanto celebre famiglia Badoera, già detta Particiaca, o Participatia constando che distrutta Uderzo que cittadini fabbricarono Eraclia presso l'antica Bocca della Piave circa l'anno del Sig.re DCLI – come nelli Istoria Veneta del Giustiniano al libro VIII.° e nel Regno d'Italia del Sigonio all'Elogio di q.l. Rotario VIII.°, Re de' Longobardi, citato Sigonio, che nella qual città il principio i Dogi di Venezia circa l'anno = DCC = circa poi l'anno = DCCCIX = fu fatto Doge Angelo della detta famiglia ivi nato, ed allevato in Eraclia come fra del detto Giustiniano al libro = XV. e da Antonio Stella Ven.o nelli Elogio III.° del detto Doge Angelo ~~Badoaro~~ Badoero, o Particiaco. –

Detta
Cronaca di Pietro Pugni ... sicome derivata dal suo sistema

In Xpi Nõe - Amẽ

Brevissimo compendiolo di tutte le famiglie nobili della città ... de novibetta annotada ... et comenzato ... anno 1513 ... ed moderni ... ne ... alcuna famiglia ... ne moderna degna di qualche memoria ... li più prattichi, overo vecchij ... giuditio ed ... in gran parte d' dal famiglie ... e da advertire ch'a cadauna delle mancate ... sarà ... alle superste no' sarà ... cosa alcuna per ... et si comenzarà a descriverle tutte, et de onde sono venute ...

+ 1050 Collolidii ... patria
+ 11.. Caelli ... di questi ... in due ... case delli Savorgnani della Bandiera ... hoggi ...
+ 11.. Belloni ... della patria
... Broitti ...
+ ... Falconi ...
+ ... Andriotti ...
+ 12.. Arbuzii ...
... Ancha ...
... Savorgnani ... di Aurezzo
... Savoni ...
... Camerozzi ... della patria ...
... Savorgnani della Bandiera ...
+ ... Bornisso ...
... Bucolomiani ...
+ ... Baiverotti ... patria
... Pagani ...
... Miradii overo Bocchi ... e ancora una casa in Cividal
... Colloredi ... di ...
+ ... Merli ...
+ ... Cabalerini ... in casa ...

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] lla Patria

[illegible] del [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] già

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Venezia

[illegible]

[illegible] Lugano [illegible]

[illegible]

liere.

53
54

[illegible]

+ [illegible] = Clematis [illegible] 1969)

[illegible] dei Nobb. Udinesi fatto l'anno 1518 da Matteo Clapiceo Cancelliere.

lity Agu=
petuo ff.
rtair) con=
, ac Po=
mdecumque
ente in
candif
orum
eum Ce
nifici
Aprilis=
ina in
rum a b=
ejusdem
numero
s se nune
licum di=
antes

i. tibus
ego
e ullo
tonis Dñi
E Magni=
e aliqua
nes de
tas, quo=
i inserti
rorum
etiam Can=
ad pe...
onsilij, quam

Cronachetta o Catalogo dei Nobb: Udinesi fatto l'anno 1518 da Matteo Clapicco Cancelliere.

Conscriptio Nobilium Civium Utinensium.

Quoniam semper in hac praestantissima Civitate Utinensi (quae inclitae Aquileiae ab Attila eversae subgit vices, atque ideo Principum auctoritate perpetuo sedere supridem conniens omnibus dignitatibus, ac privilegijs perfruuntur) consilium et offitia Reipublicae ex duobus civium ordinibus Nobilium, ac Popularium, atque ex condecenti utriusque numero constituere consuevitque ordinum distinctio maioribus nostris satis nota fuit; ne tamen increscente in dies numero civium posthac aliqua confusio orietur, tam in creandis Consiliarijs; quam in offitijs conferendis, inviolo inhaerendo antiquorum nostrorum observationibus et sanctionibus per Serenissimum Dominium Venetum super nobis confirmatis; communi consensu totius magnifici Majoris Consilij nostri decretum fuit 1518, Indictione VI.a die 25 Aprilis:

1518. 25 Aprile. Il Maggior Consiglio di Udine ordina la compilazione della Matricola o Libro de' Nobili Udinesi.

Ut deinceps omnium Nobilium Familiarum Civitatis Utinatis nomina in uno Volumine veluti quadam matricula conscriberentur; ne in posterum aliqua Familia Nobilis fraudolenter addi aut diminui possit absque ejusdem Consilij decreto: verum ut illae solummodo familiae dignoscantur esse de numero Nobilium; quae in hac matricula conscriptae reperientur, alij vero omnes de numero Popularium censeantur, nisi aliter eis fuerit per idem Consilium dispensatum, dummodo saltem per quinquennium in urbe commorantes publica subierint onera.

Praeterea in ejusdem Sanctissimi Decreti executionem, ac dictis tribus Magnificis Dominis Deputatis cum Consilio complurium Civium, ego Mattheus Clapitius Cancellarius publicus seriatim procedam absque ullo Nobilitatis Familiarum discrimine aut praerogativa, incipiendo a pristinis Magnioribus, qui in praesentiarum reperiuntur conscripti in praedicto Magnifico Majori Consilio, tali ordine servato, ut ubicumque unus de aliqua familia primus in praedicta Matricula conscriptus fuerit, alij omnes de eadem familia ibidem subscribantur, omissis tamen filijs familias, quoniam cum eorum parentibus censeantur, quemadmodum etiam non inserti fuerant Ecclesiastici, qui si ad saeculum aliquando revertantur, eorum locus reservatus intelligatur, ne unquam aliqua confusio oriatur, verum tamen in posterum dignosci possit cuiusque civis cujus familiae sit, ad perpetuam omnium ordinum conservationem, tam ipsius dignissimi Majoris Consilij, quam

Offitiorum preclarissimæ Civitatis nostræ; ita ut nulla posthac corruptela subrepere possit, atque ut deinceps tam Consiliarij ipsi, quam omnia alia Offitia pub. a suis tantummodo gradibus conferantur, neque aliquatenus confundantur, videlicet quod spectantia ad gradum Nobilium Civium nostrorum ex Nobilibus solum familijs in propria matricula conscriptis creari ac constitui possint, ac similiter spectantia ad gradum Popularium ex solis Popularibus. Spiritu igitur Paraclito aspirante aggrediamur.

Savorgnan P. V. — Magn.us ac clar.mus D.nus Hieronimus Savorgnanus Patritius Venetus, Comes et Eques q. m Magn. ci D. ni Pagani

Mag.ci Dni Franciscus et Bernardinus) fratres Savorgnani Patritij Veneti, q. m Magn. Dni Johannis

Mag.ci Dni Johannes Baptista et Paganus) Fratres Savorgnani Patritij Veneti q. m Mag. Dni Jacobi

Qui omnes sunt tantum quinque.

Sequitur conscriptio Spect.orum Dominorum Jurisconsultorum, servata serie Collegij eorum, ac insuper aliorum Doctorum cum particulari distinctione singulorum de Familijs eorundem.

Bertola — Dnus Bernardinus Bertola Juris doctor unus tantum

del Merlo o Merula o Merlado — Dnus Cornelius Merula Juris doctor q. m ser Jo. Antonij de Sancto Daniele

S. Bernardinus — Fratres

S. Benvenutus

Qui sunt tam numero tres

Janis — Dnus Franciscus Janisius de Tolmetio Juris doctor unus tantum.

Galiola — Dnus Nicolaus Galiola Juris doctor unus tantum

Florio — Dnus Jacobus Florius Juris doctor unus tantum

Brugni (di Gemona) — Dnus Bartholomeus Brugnus Juris doctor q. m N. Dni Biachini

Dnus Johannes ejus Frater

Duo tantum

Sbrojavacca — Dnus Johannes Franciscus Sbrojavacca q. m N. Dni Rizardi de Sbrojavacca

Dnus Fantinus) et fratres q. m N. Dni Bernardini de Sbrojavacca

Dnus Jo. Baptista)

Sbrojavacca

Dnus Petrus Antonius } et fratres q.m Nob. Dni Hieronimi de Sbrojavacca.
Dnus Jo. Baptista }
Sunt in totum numero quinque.

Mels

Dnus Rodulfus Melsius Jurisdoctor } fratres q.m Spect.lis Jurisdoctoris Dni Johannis Melsij.
Dnus Petrus }
Dnus Johannes q.m Spect.lis Jurisconsulti Dni Hieronimi
Sunt numero tres.

Amasei

Dnus Gregorius Amaseus Artium et Juris Doctor q.m Dni Joannis.
D. Jacobus q.m D. Leonardi Amasei
D. Andreas }
D. Leonardus } fratres q.m Dni Valentini
D. Franciscus }
qui sunt omnes numero quinque

Candidi

Dnus Johannes de Candidis Jurisdoctor }
D. Hieronimus } fratres q.m V. Dni Nicolai
D. Franciscus }
D. Jo. Baptista q.m V. Dni Candidi de Candidis
qui omnes sunt numero quatuor tantum.

Deciani

Dnus Johannes Franciscus Decianus Jurisdoctor q.m V. Nicolai
D. Paulus q.m V. Antonij Deciani
Qui sunt numero duo.

[illegible]

Dnus Hieronimus Sanctonimus Jurisdoctor } fratres q.m S. Pauli
D. Augustinus }
qui sunt numero duo

Manin

D. ~~Franciscus de Maninis~~ }
D. Octavianus } fratres q.m Nob. Dni ~~Leonardini~~
D. Camillus }
Dnus Nicolaus q.m Nob. Dni Joannis de Maninis
D. Antonius q.m Nob. Dni Francisci de Maninis.
D. Jacobus q.m Spect.lis Jurisdoctoris Dni Francisci de Maninis
D. Joseph q.m N. Dni Nicolai Manini
qui sunt omnes numero septem

Valvason-Maniago

Dnus Hippolitus de Valvasonia Jurisdoctor
Dnus Leonardus ejus frater
qui sunt numero duo.

[illegible] D. Iacobus Philippus [illegible] Iurisdoctor

unus tantum

[illegible] D. Bartholomeus [illegible] Iurisdoctor q.m S. Baptiste

S. Iohannes eius frater

Duo tantum

[illegible] D. Bertrandus de Militibus q.m D. Hieronimi

D. Franciscus eius frater

D. Iohannes Militis q.m D.ni Odorici

qui sunt numero tres tantum

D. [illegible] q.m D.ni Iohannis

D. Raphael

D. Hieronimus

D. Franciscus et — Fratres

D. [illegible]

qui sunt numero quinque

[illegible] D. [illegible] Iurisdoctor q.m D. Romanelli

D. Alexander

D. Bonaldus

D. Aurelius — Fratres

D. Arsenius et

D. Suardinus

qui sunt numero sex

[illegible] D. [illegible] Iuris doctor unus tantum

[illegible] D. Hector de Strassoldo Iuris doctor

D. Iohannes de Strassoldo ~~[illegible]~~ Iurisdoctor eius frater

D. Christoforus de Strassoldo

I D. Franciscus de Strassoldo q.m D.ni Fortunati

qui omnes sunt numero quatuor

[illegible] D. Leonardus de Gubertinis Artium ac Medicine doctor q.m S. Guberti.

S. Gubertus q.m S. Nicolai de Gubertinis

qui sunt duo tantum

[illegible] D. Marcus de Lazera Artium ac Medicine doctor unus tantum

Materi D. Leonardus Materi Artium ac Medicine doctor q.m S. Bartholomei

S. Nicolaus Materi eius frater.

qui sunt numero duo

Qui omnes familie in hac conscriptione sunt tantum vigintiquinque, Personae vero earundem tantum septuaginta una.

Conscriptio Nobilium Civium incipiendo a Senioribus nunc existentibus in predicto Consilio, cum pari subscriptione singularum de Familijs earundem.

D. Andreas de Monticulis q.m N. D. Johannis — Montic.
D. Nicolaus q.m N. D. Crest. de Monticulis
D. Johannes ejus Frater
Tres tantum

D. Martinus q.m N. Dni Bartholomei de Valentinis — Valentini
D. Antonius q.m N. Dni Gasparis de Valentinis
D. Augustinus q.m N. Dni Danielis de Valentinis
D. Johannes q.m N. Dni Artichi de Valentinis
D. Valentinus ejus frater
D. Franciscus olim N. Dni Pauli de Valentinis
qui omnes sunt numero sex

D. Nicolaus) — Brazz.
D. Antonius) fratres olim Nob. Dni Conradi de Brazano.
D. Petrus q.m N. Dni Sebastiani de Brazano
D. Joannes ejus frater
D. Andreas de Brazano q.m N. D. Francisci
D. Hector q.m Sp. Juris doctoris Dni Bartholomei de Brazano
qui omnes sunt numero sex

D. Federicus de Ottacinis q.m N. D. Jo. Danielis) — Ottacini
D. Franciscus ... Fratres
D. Petrus
D. Johannes q.m N. D. Nicolai de Ottacinis
qui omnes sunt numero quatuor

D. Petrus Arcolonianus q.m N. D. Gregorij — Arcoloniani
D. Daniel)
D. Thomas) Fratres q.m N. D. Gregorij Archoloniani
D. Alexander)
D. Darius)
D. Octavianus) fratres q.m N. D. Leonardi Archoloniani

D. Antonius
D. Johannes
D. Valerianus
D. Bernardinus — fratres q.m N. D.ni Francisci Archoloniani

qui omnes sunt numero quatuor

Sbrugli — D. Nicolaus q.m N. D. Rizardi Sbrugli
D. Henricus
D. Gasper — fratres filij q.m N. D. Francisci Sbrugli

qui sunt numero tres

Zoppi — D. [illegible] de Zoppo q.m N. D. Bertini

unus tantum

Torsi — D. Baptista Tursius q.m N. D. Pauli Tursij
D. Paulus q.m N. D. Cadussij Tursij
D. Petrus q.m N. D. Nicolai Tursij
D. Hieronimus eius frater
D. Franciscus q.m N. D. Nicolai Tursij
D. Johannes q.m N. D. Thomae Tursij
D. [illegible] eius pater

qui omnes sunt numero septem.

Cergneu — D. Franciscus de Cergneo q.m N. D. Jacomutij de Cergneo

unus tantum

Savorg.o della Bandiera — D. [illegible] de Savorgnano de Ucellis q.m N. D. Bertrandi
D. Bertrandus
D. Aloisius
D. Johannes — fratres q.m N. D. Petri Antonij de Ucellis e Savorgnano.
D. [illegible] q.m N. D. Nicolai de Savorgnano
D. Nicolaus
D. Franciscus
D. Jo. Baptista — q.m N. D. Francisci de Savorgnano
D. Bernardinus q.m N. D.ni Johannoni de Savorgnano

qui sunt numero novem

Cadroipo — D. Franciscus de Quadruvio q.m N. D. Georgij
D. Bernardinus q.m N. D. Johannis de Quadruvio

qui sunt numero duo

D. Corbellus q.m N. D. Nicolai de Corbellis — Corbelli
D. Jacobus q.m N. D. Petri de Corbellis
D. Franciscus
D. [illegible]
D. Johannes — Fratres

qui sunt numero quinque

D. Hieronimus de Thealdis q.m N. D. [illegible] — Tealdi

unus tantum

D. Hieronimus de Fontebono q.m N. D. Johannis — Fontebono
D. Aldericus [illegible]
D. Fedricus — fratres q.m Spect. D.ni Rizardi de Fontebono Iurisdoctoris.

qui sunt numero tres

D. Christoforus de Sisnais q.m N. D. [illegible] — Sisnais
D. [illegible] frater
D. Hercules q.m N. D. Francisci de Sisnais

qui omnes sunt numero tres.

D. Franciscus Bombates q.m N. D. Rogretti — Bombates

qui est [illegible] tantum

D. Franciscus q.m N. D. Jacobi de Freschis de Cuccanea — Freschi
D. Johannes q.m N. D. Thomę de Freschis de Cuccanea

qui sunt numero duo

D. Gabriel q.m N. D. Raimundi de Paona — Paona
D. Hieronimus eius frater
D. Bernardinus de Paona q.m N. D. Francisci

sunt numero tres

D. Jacobus de Cavalcantibus q.m D. Thomę — Cavalcanti

unus tantum

D. Hieronimus de Raijmundis q.m N. D.ni Nicolai — Raimundi
D. [illegible] et
[illegible]ardinus — Fratres q.m N. D. Raimundi

qui sunt numero tres

D. [illegible]ardinus de Pompeiis q.m [illegible] — Pompei

unus tantum

D. Rainardus de Villalta q.m N. D. Christofori — Villalta

unus tantum

Colloredo — D. Jacobus de Colloreto q.m N. D. Antonij
D. Asquinus — Fratres
D. Bernardinus
D. Bernardus de Colloreto
D. Petrus pater
qui sunt numero quinque

Moruzis — D. Johannes Aoisi q.m N. D. Philippi
D. Franciscus q.m Mag.ci Alterius Spect.s D. Francisci Juris Doctoris
Numero duo tantum

Montegnacco — D. Sebastianus q.m N. D. Johannis Francisci Montenianni
D. Hieronimus q.m N. D.ni Nicolai Montenianni
qui sunt numero duo

[illegible] — D. Aloysius de Carlevarijs de Uccellis q.m N. D. Leonardi Carlevarijs
unus tantum

Andreotti — D. Daniel de Andreottis q.m N. D. Georgij
unus tantum

Frattina — D. Polidorus q.m Sp.lis Juris Doctoris D.ni Cittadini della Frattina
D. Franciscus q.m N. D. Marquardi della Frattina
D. Antonius q.m N. D. Johannis della Frattina
qui sunt numero tres

Partistagno — D. Marcus q.m N. D. Christiani de Partistagno
D. Hieronimus
D. Franciscus
D. Alexander et — Fratres
D. Jacobus
qui sunt numero quinque

Zucco — D. Johannes Michael q.m N. D. Ropretti de Zucco
D. Gabriel — Fratres
D. Franciscus
Sunt numero tres

Castello — D. Franciscus de Castellis Cortona q.m Sp.lis Juris Doctoris D.ni Nicolai [illegible]
unus tantum

Fornace — D. Franciscus Fornacis q.m D.ni Aloisij
D. Antonius q.m D.ni Nicolai
Duo tantum

D. Georgius Savorgnanus q.m D.ni Danielis — [illegible]
S. Troilus ejus frater

Sunt numero duo

D. Troianus q.m S. Jacobi de Pesaro — [illegible]
D. Johannes Baptista ejus frater
D. [illegible] etiam ejus frater
D. Marcus q.m S. Guarnerij

sunt numero quatuor

D. Aloisius de Bernardo q.m D.ni Leonardi — [illegible]
D. Raphael) fratres
D. Antonius) fratres q.m Sp. Juris doctoris D.ni Andree

Sunt numero tres

S. Mattheus Clapicius) fratres filij S. Jacobi — [illegible]
S. Franciscus)

duo tantum

S. Baptista olim S. Leonardi a Robore — [illegible]

unus tantum

S. Bellinus) fratres olim S. Francisci de Hellaris — [illegible]
S. Johannes)
S. Franciscus q.m S. Bertrandi

Sunt numero tres

D. Andreas)
D. Petrus) fratres q.m V. D. Simonis de Attimis — Attimis
D. Romanus)

sunt numero tres

S. Hieronimus Gratianus) q.m S. Bertrandi — de Grazia, Graziani
S. Antonius ejus frater)

Duo tantum

S. Barnabas)
S. Merasmus) fratres q.m S. Ambrosij de Merasmis — [illegible]
S. Andreas)

tres tantum

S. Antonius olim S. Petri a Varis — a Vari

unus tantum

S. Bartolomeus Mattiussi — [illegible]

unus tantum

S. Hieronimus Pictorius q. S. Johannis
unus tantum
S. Hieronimus Fabris olim S. Francisci
unus tantum
S. Andreas ... q. S. Gregorij
unus tantum
S. Franciscus Portius
unus tantum
S. Johannes Maria ...
S. Bartholomeus eorum ... Fratres q. S. Bernardini
Duo tantum ...
S. Robertus Tabernius dictus de Latisana
unus tantum

Que omnes Familie in hac conscriptione comperte sunt tantum quinquaginta, persone vero earundem tantum centum et triginta tres.

Conscriptio Nobilium Civium, quorum parentes cum viverent de Consortio Nobilium Civium fuere, ipsi tamen descendentes ex eis cum pari ... descriptione singulorum de Familijs eorundem.

della Torre — D. Raymundus olim ... D. ... della Turre
D. Hieronimus ...
D. Johannes — Fratres
D. Michael et ...
D. Mauritius
D. Nicolaus q. ... D. Nicolai della Turre
qui sunt numero sex

Soldonieri — D. Johannes q. ... Dni ... de Soldonerijs
D. Johannes filius q. ... D. Gabrielis.
Duo tantum

Bertolini — D. Philippus q. ... D. ... de Britalinis
D. Hieronimus ejus Frater
D. ... de Britalinis q. ... D. ...
D. ...
D. Jo. Antonius fratres q. ... D. Jo. Antonij de Britalinis

D. Alexander
D. Pamphilus — Fratres q.m V. D. Petri de Britalinis — Berdolini
D. Ascanius
D. Hieronimus et
D. Marcus Antonius — fratres q.m V. D. Francisci Britalini
qui sunt numero quinque
D. Lionardus olim V. D. Marci de Iudeschinis — Todeschini
D. Cyprianus q.m V. D. Nicolai de Iudeschinis
Duo tantum
D. Franciscus Philettinus olim V. D. Antonij de Filettinis — Filettini
D. Valerius ejus frater Legum Scholaris
Sunt numero duo
D. Iohannes q.m V. D. [illegible] de [illegible] — Rainoldi
unus tantum
D. [illegible] q.m Dni [illegible] olim de [illegible] — Fagagna
unus tantum
D. Bonus de Tingo q.m V. D. Thome — Tingo
D. Lactantius olim V. D. Nicolai de Tingis
duo tantum
D. Nicolaus q.m V. D. Iohannis de Rainoldis — Rainoldi
D. Rainoldus
D. Io: Franciscus — fratres olim V. D. Antonij
D. Antonius
quatuor tantum
D. Augustinus Hieronymianus Poeta q.m [illegible] Hieronimi — Geronimiano
unus tantum
D. Iacobus Legum Scholaris q.m D. Laurentij de Simeonibus — Simeonis
D. Ludovicus ejus frater
Duo tantum
D. Bartholomeus
D. Hieronimus — fratres q.m D. Francisci de Lucisinis — Lucisini
S. Antonius olim S. Petri Tulluty
unus tantum
S. Franciscus q.m Sp. V. [illegible] D. Leonardi Mocenini — Mocenini
S. [illegible] q.m S. Hieronimi Mocenini
S. [illegible] ejus frater
qui sunt numero tres

Ugolini | S. [illegible] q.m S. Alloisij de Ugolinis
S. Ugolinus ejus frater
qui sunt numero duo

Conscriptio Nobilium Civium relentiorum admissorum in Consortium priorum post reformationem Ordinum nostrorum factam sub regimine Mag.ci et Clar.mi Locumtenentis D.ni Andreę Trivisani die 1513. 4 Aprilis cum pari descriptione singulorum de familijs eorundem.

Prampero | D. Andreas Prampergius unus tantum
de Strassoldo | D. Hieronimus ~~de Strassoldo~~ unus tantum
Franceschinis [illegible] | D. Nicolaus de Franceschinis
S. [illegible] | fratres q.m D. Antonij
S. Franciscus
qui sunt numero tres

Pariboni | S. Paribonus de Paribonis unus tantum
Arlatto | S. Mauritius Arlattus unus tantum
Regolino | S. Petrus Regolinus unus tantum
Nimis | S. Antonius Nimis unus tantum
Bellona | Antonius Belonus unus tantum
de Ceneta | S. Andreas de Ceneta unus tantum
Andomni | S. Andreas Juninas unus tantum
Prodocini | S. Nicolaus Prodocini unus tantum
Arrigoni | S. Antonius de Arrigonibus
S. Franciscus et | fratres
S. Bartholomeus | [illegible]
qui sunt numero tres

de Papiris | S. Johannes de Papiris unus tantum
[illegible] | S. David
S. Polidorus | Fratres olim S. Nicolai [illegible]
[illegible] tantum

Comiti de Superbi | S. [illegible]
S. P. [illegible]
S. Gabriel | Fratres q.m S. Nicolai de Superbis
S. Eugenius
Quatuor tantum sunt.

Pontana — S. Johannes Pontana unus tantum
Zuino S. Antonius de Zuino unus tantum
Decio S. Sebastianus Decius
S. Bartholomeus Decius) Fratres
Duo tantum
Bongarini S. Alexander de Bongarinis Legum scholaris, q.m S. Francisci
unus tantum
Basile S. Honorius Basilius unus tantum
Linello S. Ulderisius de Linello, q.m S. [illegible]
Fam.e Nobili con individui 275

Conscriptio Nobilium Civium noviter admissorum in Consilium priorum per decretum Magn.ci Majoris Consilij sub 1519. die 9 Junij, post determinationem factam de quo supra.

Bontio S. Jacobus Bontius
S. [illegible] Bontius) Fratres
Duo tantum

Cortona S. [illegible] de [illegible] Cortona
unus tantum

Demum fuere civitate aucti tum majoris consilij in l'anno 1521, die 21 Januarij:
Zuliano S. Joannes de Zuliano
Laurentiis Jaganea S. Jo. Antonius de Laurentijs de Jaganea. —
Ex Originali Matricula existente in Cancellaria Magnificæ Civitatis Utini.
Franciscus Brunelleschi Cancellarius
Die 4 Maij 1750.

= Dalla suddetta copia esistente presso il Conte Fabio Beretta a Udine, io fedelmente la trascrissi.

Pavia 5 Febbrajo 1855. Vincenzo Dr Joppi

Cataloghi tre del K.r Fra Ciro di Pers

I°. Famiglie nobb. del Friuli che erano tali nel 1250 e che continuano in essere fino al presente 1649.

II°. Famiglie che furono poste fra i Nobb. nel primo Consiglio in cui si fece la distinzione in Udine del 1513, che sono oggidì.

III. Personaggi che servirono l'Imp.re Leopoldo I° in Gorizia l'Anno 1660 di Settembre.

Avvertenza = Questi tre cataloghi vennero trascritti da MSS.° di Miscellanea che appartenne già all'Arciv.° Giusto Fontanini, ed ora trovasi nella Biblioteca Marciana di Venezia LXIV. N.46 oltre ai detti vi sono dello stesso Fra Ciro Cataloghi dei Nob. di Siena, Firenze, Genova, Venezia —

I°.

Famiglie Nobili del Friuli che erano Nobili nel 1250 e che sono in essere fino al presente 1649 del K.re Fra Ciro di Pers

Nobili Feudatarj del Parlamento

D'Arzano ovvero Tricano e Mazuzzo, ora d'Arzano
~~D'Attimis, famiglie due diverse d'armi e di origine~~
Di Cauriaco e di Villalta, ora di Caporiaco.
Di Castello, ora Frangipani di Castello.
Di Cucagna, ora di Partistagno e di Valvasone, Zucchi e Freschi.
Della Frattina.
Di Maniaco.
Di Manzano.
Di Mels, ora anche di Colloredo e di Prodolon.
Di Montereale.
De' Panigalei, ora di Panigai.
Di Polcenigo.
Di Porcia, di Brugnera e di Prata, ora di Porcia
Di Pramperch, ora di Prampero.
Di Ragogna, ora di Torre e di Toppo.
Di S. Daniello, ora anco d'Varmo.
Di Sbrojavacca.
Di Savorgnano, ora anco di Cergneo e di Brazzacco.
Di Strassoldo.
Di Udine, e di Colle Malipiero, ora Savorgnani.
Di Varmo, ora di Pers.
D'Ungrispach, ora di Madrisio.
Di Zuccola ora di Spilimbergo.

Nobili Feudatarj di Cividale

Bojani, ora Boemi.
Pordis
Gallucij, ora Galli.
Brandilisij, ora Brandis
Canussi.
Di Visnivich, ora Ronconi.

Nel Contado di Gorizia
D'Orzone, ora Rizzoneri
Di Dorimberch.
Sono molte altre case, venute nobili in Paese, ma che erano del 1250
come: Dalla Torre – Monticoli – Paona – Rabatta – Malacrea ed altri

---

II.

Famiglie che furono poste fra i Nobili nel I° Consiglio in cui si fece la distinzione in Udine del 1513, che sono oggi di:
Del K.re Fra Ciro di Pers.

NB. I seguenti non furono posti per essere già antichi.

Arlatti	Decij	Paona
Arrigoni	Emiliani	Percoto
Andonini	Florio	Porcia
= Arcoloniani	Fornaci	// Prampero
= Attimis	Franceschinis	// Partistagno
Brugni	= Freschi	Soardi
Belloni	= Frattina	Susanna
Beigradi	Guliola	Sbrugli
= Bardelini	Helboreo	// Savorgnani
// Brazzacco	Honestis	// Di Savorgnano
Candidi	Merlatti	= Strasavacca
Colombatti	Manini	= Strassoldo
Cavalcanti	Maniaco ora Fantolini	= Valvasoni di Maniaco
Caletti	Masieri	Zialdi
Codroipi	Monticoli	Torsi
Cordovado	Moises	= Tubia
= Colloredo	Mondegnacco	= Rinaldi
= Cergneo	Merli	= Toppo
Deciani	Nimis	= Villalta
		Raimondis
		Valentinis

III.°

Personaggi che servirono l'Imp.re Leopoldo I.° in Gorizia l'anno 1660 di 7bre

Del K.r Fra Ciro di Pers.

Maresciallo.	Conte della Torre Augrispach
Camerier Maggiore	Co. Rainer
Cavallerizzo Magg.re	Co. Rabatta
Cacciator Magg.re	Co. di Strassoldo
Coppiero	Co. Lantieri
Dapifero	Co. Chisiel
Sopra la Cucina	Co. Virdemberch
Maggiordomo	Co. di Porcia
Camerier Magg.re	Co. Detric Stain
Gran Prior di Boemia	Co. Nattembach
Presidente di Guerra	Principe Lobkovitz
Presidente della Camera	Co. Sizindorf
Cancelliere Aulico	Co. Cincindorf
Cancellier di Boemia	Co. Nastiz
Don Annibal Gonzaga	
Camerier Maggiore.	Co. di Lamberg
Co. di Valstain Cav.r	Co. di Sar
Co. Chinichsec	Co. d'Altain
Co. Trautmandorf	Co. di Staremberg
	Co. di Lodrone

~ Alla mensa del Maggiordomo Porcia ~

1 Principe di Lobkovitz
2 Don Annibal Gonzaga
3 Fra Ciro di Pers K.re
4 Co. Camillo di Colloredo
5 Co di Cinciandorf
6 . Vesc.o di Pedena
7 . Co. d'Erberstain Capit.o di Gorizia
8 . Co di Porcia K.re.
9 . Baron de Tassis
10 . Sig Arnoldo di Zucco
11 . Co di Fratmandorf.

Index eorum ad quos Parlamentum scribebat, Gabrielis de Cremona Cancellarij Pathę Pagani
(1325 circiter)

Epõ Concordiensi
Decano et Capitulo Aquilejensi
Abbati Rosacensi
Abbati Bellunensi
Abbati Sextensi
Abbati Mosacensi
Preposito S. Odorici in villa Tulmentum
Preposito S. Stephani Aquilije
Preposito S. Felicis Aquilejensi
Preposito S. Petri de Carnea

= Communitatibus =

Potestati Com. et Cons. Aquile
Gastaldioni, Cons. et Com. Civitatis Austrię
Gastaldioni, Cons. et Com. Utinensis
Capito, Cons. et Com. Glemonę
Potestati, Cons. et Com. Portusgruarij
Cap. Cons. et Com. Sacili
Potestati et Hominibus de Marano
Cap. et Universis de Montefalcone
Gastaldioni Carneę et Hominibus De Tulmetio.

= Liberis Fidelibus =

Fidelibus de Prata.
Fidelibus de Porcilijs
Fidelibus et Ministerialibus de Colunigo
Fidelibus et Ministerialibus de Villalta
Fidelibus et Ministerialibus de Castellerio
Fidelibus et Ministerialibus de Strassoldo

= Habitatoribus =

Gastaldioni et Habitatoribus Aviani
Gastaldioni et Habit. S. Viti
Gastaldioni et Habit. Mettumę
Gastaldioni et Habit. Tricesimi
Gastaldioni et Habit. S. Danielis
Gastaldioni et Habit. Faganeę
Gastaldioni et Habit. Tulmetii
Habitatoribus et Ministerialibus de Attemps
Habitatoribus et Ministerialibus de Spilimbergo
Habitatoribus de Mosa
Habitatoribus de Carisacho

Ministerialibus de [illegible] Ministerialibus de [illegible]
(Castello ed [illegible])

Sd. de Maniacho	Sd. de Cassacho
Sd. de Toppo	Sd. de Tricano
Sd. de Pinzano	Sd. de Nodegliano
Sd. de Arbenea	Sd. de - - 5
Sd. de Flagonea	Sd. de - - 6
Sd. de Spilimbergo	Sd. de - - 7
Sd. de Valvason	Sd. de Sustrada
Sd. de Sbrojavaccha	Sd. de - - - 8
Sd. de Salvarolo	Sd. de - - - 9
Sd. della Frattina	Sd. de - - - 10
Sd. de - - - 1	Sd. de Manzano
Ministerialibus et Nobilibus de Pers	Iacobo Jan de Fontebono
Ministerialibus de Osoppio	Thomasino Mistor de - -
Sd. de Legio	Ministerialibus de Castello
Sd. de Colona	Sd. De Varmo
Sd. de - - - 2	Sd. de Rivarotta
Sd. de - - - 3	Sd. de Budrio
Sd. de Prampero	Sd. de Zejacho
Sd. de Buja	
Sd. de Mels	
Sd. de Colloredo	
Sd. de Cavariaco	
Sd. de Vendoj	
Sd. de Treppo	

Io Simone di Giò di Lovaria Not. che per commissione del L.T.e Nicolò Marulli trascrisse questo elenco da un quinderno di Gabriele Cancelliere del Patriarca di Aq. Pagano —

Venezia li 16 Luglio 1857
Giuseppe Antonini

Infrascripti sunt qui convocantur ad Parlamentum Generale
(ex Regesto litterarum Ottoboni Patr. Aquil. manu Meioranciae Not. et Cancellarii Aquil.
existenti olim in Arch.o Utinensi 1304?.

Clerus
D. Epus Concord.s
Capitulum Aquilejense
" Civitatis
Abbas Sextensis
" Sextensis
" Mosacensis
" Biliniensis

Communitates
Potestati consilio et Communi Aquilejae
Castaldioni Consilio et Communi Civid.
Castaldioni et Communi Utini
Castaldioni et Communi Glemone
Potestati, consilio et Communi Sacilli
Castaldioni Consilio et Communi Tulmetii

Fideles
Universis fidelibus de Brailes
" de Palmnico
" de Cauriaco
" de Villalta
" de Prati
" de Castillerio
" de Castello
" de Varmo

Ministeriales
Ioanni de Rivarotta
Universis de Budrio
" de Cucanea
Consanguineis de Prampergh
Universis de Mels
" de Ospio
Universis Ministerialibus de Attems
Universis de Sbrojavacca
Federico de Piris
Universis de Pinzano
" de Brazaco Superiori
" de Tricano
" de Brazaco Inferiori
" de Zeloco
Matthiae et fratribus de Coloredo
Universis de Soncolle
" de Murucio
" de Valvosone
D. Pregne et Barthol.o fribus de Spilimbergo
Universis de Ragonea
" de Flagonea
" de Piris
" de Fontebono
" de Salvarolo.

Habitatores

Universis Habitatoribus de Caniva

" " de la Frattina

Joanni habitator de Ardenea

Universis Habitatoribus suis de Aviano

Universis Habitatoribus de Fagnea et S. Daniele

" " de Manzano

" " de Sofinberch

" " de Medina

" " de S.to Vito

" " de Monteregali

" " de Attems

" " de Utino

" " de Savorgnano

" " de Tricesimo

Registrum litterarum scriptarum per me Majorancinum Notarium et Scribam Patriarchalem Curie Aquil. D. Dni O. Dei gratia S. sedis Aquil. Patre et Vicariorum suorum sub anno nativitatis Dni Millesimo trecentesimo 4 Ind. 2.da

(Da antica copia nel museo Udinese)

Giuliani

Udine li 16 Aprile 1878

Accettazione di persone in Cittadini di Udine (Dagli Atti della Città)

In Xpi nomine Amen.

Die Mercurii 10 Julii 1387. Ind.e XI.

Acceptati fuerunt in vicinos Terre Utini non obstante aliquo ordinamento in contrarium edito infrascripti Nobiles in forma et modo infrascripto.

D. Doymus de Castello pro se et omnibus suis Consortibus de domo sua

D. Simon de Colloredo pro se et suis descendentibus

S. Corradus q.m dni Elzoi de Colloredo pro se et suis descendentibus

D. Asquinus de Colloredo pro se et suis descendentibus

Dni Bernardus et Jacobinus de Strassoldo fres et eorundem descendentibus.

q. Franciscus de Varo pro se et consortibus descendentibus suis

q. Andreutius de Villalta pro se et suis descendentibus et quodam suo nepote

---

In Consilio Civit.s Utini acceptati fuerunt in vicinos Utinenses infrascripti.

1391. 4 Augusti q. Nicolaus de sancto Dagnro

1393. 26 Aprilis D. Michael de Arcabado (Rabatta)

1399. 5 7bris Rdus in Xpto Pater Dnl Antonius Epus Concord.s

q. Andreas ejus pater

q. Nicolaus Canonicus
q. Nadalinus et
D. Franciscus
} filij dicti q. Andree.

1403. 2 Julii D. Herculus filius nob. viri Dni Girardi de Camino et

S. Jacobus ejus filius.
1421. 13 Maij S. Federicus q.m Nob. S. Joannis de Fontebono
1430. 20 Maij S. Gaspar q.m Nob. S. Corradi de Cergneu,
S. Hector et Nicolaus fratres q.m nob. S. Petri de Brazzaco.
1432. 31 Julii S. Giorgius de Melso
1432. 8 Augusti S. Nicolaus de la Turre.
1434. 19 Janni S. Gabriel de Arcano
1436. 23 Feb. S. Doimus de Castello.
1441. 26 8bris. S. Simon de Prodolono.
1449. 20 Febr. D. Cittadinus q.m Marquardi della Frattina et
S. Marcus ejus frater.
1473. 8 8bris D. Franciscus de Strassoldo
1492. ult.o Junij S.D.N. Pater et D.D. Epus Tergestinus. Secondo il Manuscritto del Diario di Sebastian Carmeliano 13
1495 18 Julii Comunitas Aquileja cujus cives tamquam Nobiles terre Utini acceptabantur
1510. 20 Maij S. Honorius de Spilimbergo.
1521. 21 Jan.i S. Jo. Ant.s de Laurentiis de Fagagna et
S. Manuel de Zegliaco.
1523. 27 8bris S. Rizzardus de Valvasono et
S. Henricus ejus frater.
1550. 28 Maij S. Franciscus et Consortes de Toppo reintegratus in numerum civium Nobilium secundum ejus supplicationem
1569. 19 Junii S. Ludovicus ex Nobilibus DD. Consortibus Madrissii.
1572. 8 Julii. S. Bernardinus ex Nob. DD. Consortibus de Madrissio

Altre famiglie di Castellani accettate dalla Città col solito giuramento.

Frescobaldi di Cuccagna	Arcoloniani
di Zucco	Montagnacco
di Sbrogliavacca	Melsi
di Attimis	Savorgnani
di Caporiacco	di Varmo inferiore e Pers, ... Castello
Colloredo	Zoppola
	di Pers.

Die sabbati XX julij 1392 in ... quartadecima

In pleno Consilio Terre Utinensis supra magna sala Domus Comunis coram provido Odorico de Cavrea Not.o Vicecapitaneo, et ad sonum Campane more solito congregato in quo interfuerunt sapientes Nobiles, et providi viri Dnus Dominus de Castello, ... Marchinus, mag.r Jacobus ... Hector Not.s, et Nicolaus ..., et Blasius de Lissono, Culussa de Bomberij, Leonardus de Suncto Daniele, Monachinus Nicolussi, et Zani, Nicolaus de Sopplo, Joannes de Zagarea, Nicolaus de Soldonerij, Nicolaus ... Candidi, Manfredus ..., Candidus de Tarcento, Rapperinus Cerdo, Joannes de Orbitz, et Morandus de Castellero, Nicolaus de Zagarea, Nicolaus de Percotto et ultra de Consilio quam plures in copia magna

Dicto die recepti, et acceptati fuerunt infrascripti Nobiles de Pravisdomo in vicinos, et vicinantiam Terre Utini

et Mathiussius de Pravisdomo pro se, et suis descendentibus

et Andreas q.m et Nicolaus de Pravisdomo pro se, et suis descendentibus

Dnus Dominus de Castello tanquam tutor Jacobi pupilli et ipse, et Jacobus justus q.m Dni Simonis de dicto Castro pro se, et suis descendentibus juraverunt, et promiserunt vicinantiam Terre Utini sub modo, et forma consuetis o

me a l'solito
stro mea pre
llagra S Eliseo
Nicolò Savor
intenzione di
S Andrea Rotondella.

itdos
XI

ndum in Animas
nomine descenden
ctos, legatos, et
me in bonum statum
cinorum ejusdem
rius Terre statuen
nde, seu aliquem
circuenter, indebite,
l aggravare vo
publice vel
istere intentioni
Utini, seu ali
es. Idem quod
orum nomine
tund quando cititus
ibus Terre Utini,
, qui sunt et pro
~~fuerint~~ fuerint,
nium vel detrimen
posse vetare, ne
(sic)
quatur, et vice versa
omine communi
locus de Faganea
a tis Utini se esse

1498 - 29 Agosto Nella convocazione congregata come al solito nella Chiesa di S. Gio. di Piazza è accettato dietro sua preghiera in cittadino di Udine Ser Andrea Robordella q.m S. Eliseo di Cerneda, che fu già cancelliere a Udine di S. Nicolò Savorgnano K.re, e presa moglie da un anno, ha intenzione di fermarsi a Udine.

Da' atti del Collegio dei Nodai 1 Maggio 1541 quale Nodaro collegiato S. Andrea Robordella.

Forma Vicinantie Jurate per Suprascriptos Nobiles. Die 10 Julii 1387 Ind.e XI.

Juraverunt et promiserunt per sacramentum in animas suas, et nomine [illegible] ac vice ac nomine descendentium eorum se perpetualiter esse bonos, rectos, legales, et fideles cives ad vicinos Terre Utini, et omnem bonum statum ipsius Terre et omnium et singulorum Vicinorum ejusdem cordialiter diligere et nemini contra ipsius Terre statum machinandi, vel aliquid mali attendandi, seu aliquem ex ipsius Terre Civibus in re, vel persona violenter, indebite, et de facto quovis modo aggravandi, vel aggravare volenti instare, vel favere, dicto, vel opere publice vel occulte, sed potius totis viribus resistere intentioni et voluntati talis, sic dictam Terram Utini, seu aliquem ex Civibus suis aggravare volentes. Item quod ipsi omnes, et singuli suprascripti, quorum nomine dicta Vicinantia fuit jurata, significabunt quanto citius fieri poterit pure et fideliter Rectoribus Terre Utini, videlicet Septem Deputatis, seu Consilio, qui sunt et pro tempore fuerint, quidquid quovis tempore ~~fuerint~~ scierint, vel audiverint cedere et redundare in damnum vel detrimentum Terre Utini reditate, et eidem toto posse vetare, ne hujusmodi damnum, et detrimentum sequatur; et vice versa juraverunt Nanius Camerarius Camerario nomine Communis Utini, et S. Nicolaus de Soldoneriis et Nicolaus de Fagnea Procuratores Procuratores dicte Communitatis Utini se esse

i [illegible] Deputati

bonos et Concives omnium et singulorum Nobilium suprascripto-
rum, sequendo formam prescriptam in totum, mutatis mutandis.
Item juraverunt omnes suprascripti pro se et eorum descenden-
tibus, quod quandocumque fuerint electi in Conciliarios Terre
predicte se fideliter et legaliter consilia eorum prestaturos
et Officia exercituros ad que fuerint electi.

13= Alle volte uno prestava sicurtà per quello che accedeva casi in vici-
no – inoltre il postulante doveva promettere di abitare e di
acquistar casa in città.

Nota in questo libro di qui dentro
delle Case Nobb; e delle Dignità ch'ebbero
principio l'anno 1272 insino l'anno 1434 nella
Nobilissima Città di Cividal d'Austria

NB: Venezia li 25 Luglio 1857

Copia tratta da MSS.ti di carattere antico esistente in Volume di Miscellanea che fu già del P. Ber. Mar. de Rubeis, ora nella Biblioteca Marciana L. X. N.o 131.

Copiò il Sig.r Eugenio Gorgosalice di Venezia per commissione dell'Ing.r And.o Joppi di Udine

Joppi Andrea

Ex libro Comunitatis manu Antonij Civitanensis
Millesimo Ducentesimo octuagesimo primo
Anno Dni M. CC. XXXXXXX ij. D. Lapus de Capono
1272. de Florentia iuravit vicinitatem in pleno consilio Civitatensi
1281. Joanes Lonthus Senator vivebat hoc tempore. ~~Hugo~~
Hugo de Medea Senator vivebat hoc tempore
Gulielmus de Scarleto Senator vivebat hoc tempore
Odorlicus Longlus Senator vivebat hoc tempore.
Bernardus de Cornoleto Senator vivebat hoc tempore.
Corradus filius D. Philippi de Zuuula Senator vivebat hoc tempore.
Joanes D. Galangani vivebat hoc tempore Senator.
Henricus de Uteis Senator vivebat hoc tempore
Corradus Tasottus vivebat Senator hoc tempore
Raynerius Coz vivebat hoc tempore: Non tamen erat Senator
Nodinus Senator vivebat hoc tempore
Martinus Zanolle Senator vivebat hoc tempore
Ex Antonio Civitanensi Notario M. CC LXXXVII.
Raym. Cat. tempore
1287. Hoc anno vivebat D. Henricus miles, eques auratus de Brandis.
Notandum equites auratos ab antiquis milites appellatos, quod istorum proprium munus esset militia
~~Ulricus de Cusanea~~
Henricus de Bertistagno
Odolricus filius D. Joanis Longhi de Civitate.
Jacobus D. Ottonelli Canonicus Aquiliensis
Lupoldus dictus Pater Noster et Brignatins di Tollono
D. Joanes de Zuuula
Rainerius Cosius qui fuit de Mediolano vivebat hoc tempore in Civitate nostra
Guielminus de Scarleto
Bibisus de Lanzana

Nota quod Rayneriuſ Cosius exercuit Bladorum mercaturam
D. Nodinuſ de Civitate; ex hoc orti sunt Nodini inter Nob. relati
Paganinuſ filiuſ D. Jacobi della Torre de Mediolano;
Turriani e Mediolano oriundi Civitatem nostram coluere.
Hi tamen mercaturam exercuere ut ex ipsiſ Tabellionibus col-
ligitur
Veteres si qui spurij nati essent eos spurios vocabant.
D. Asquinuſ de Varmo
Utulinuſ filiuſ D. Andreæ de Canussio
Canussij Civitatis Austriæ Cives habebant mansum feudi
Appareret ex Antonio Civitatensi: Jacobus de Ozzano q.^m
D. Francisci de Ozzano requisivit D. Andream de Canussio ut
illum investiret de bonis quæ Pater ejus habebat in feudum.
Jacobuſ filiuſ D. Girardini Militiſ de Civitate
Martinuſ q.^m Vorlini Zenole
Virgiliuſ q.^m Vorlini Zenole
Vernarduſ de Lubjana habitator D. Joanis de Fusiola
et Vibistus ejus frater
Signibonus et Joanes fratres filij q.^m D. Galangani de Civitate
D. Odolricus de Budrio. Hermanus de Budrio fratres.
D. Sigherius de Visnivich
D. Bramo Lombardo de Mediolano. Hic mercaturam exercuit
D. Lappuſ Capponuſ de Florentia in Civitate vivens.
D. Matthias de Mels Can:^cus Aquiliensis
D. Prandilisius miles de Civitate Austriæ
D. Adalgerius de Civitate
D. Henricuſ de Heis
Joanes q.^m D. Girardini militiſ de Civitate
Martinuſ filiuſ D. Nodini
D. Fulcheriuſ de Flojana
D. Fulcherius de Savorgnano

Mainardus q.m D. Henrici Sarotti de Civitate
Conraducius q.m D. Philippi de Juscula
D. Henricus de Barbana de Brandis
D. Osalcus de Sacileto
Joanes filius q.m Girardini militis de Civitate

NB. La denominazione de Brandis a questi tempi è fallace; perchè solo posteriormente un Brandis sposò una Barbana fu detto Brandis Barbana e così i suoi [illegible]

Apparet Henricum Militem de Portis fuisse multi judicij virum, cum multi lites compromitterent in illum
D. Bernardus de Cornoleto
Bidrussius Fondonius
Martinus Crugnus Gastaldio Civitatensis
Federicus de Varmo. Asquinus de Varmo
Girardinus Miles Civitatensis et Adaleyta ejus uxor donarunt Cimino qui fuit de Aquileja quandam eorum feminam de Masnata nomine
Puppam filiam Rodulfi de Martignaco
Nota quod Signi bonus e Galanzana familia Nationaria extit
Valterius filius Nibisi de Lauzana
D. Rodulfus de Mels
Nota quod homines de Masnata donabantur alicui Persone simul cum filijs nascendis nasituris ut apparet ex nota ipsius Antonij in qua colligitur Henzalum de Salbasino prope Goritiam donavisse Lizabette filie D. Odolrici Longhi de Civitate Dominicam filiam Marie de S. Floriano ejus feminam de Masnata. Interfuit huic rei, et ~~super~~ consensit Linosa uxor ejus D. Henzalili ac filia Radij Viri Nob. de Galano. [illegible]
Rodulfus D. Varnerij de Cucanea
Colligitur hoc tempore Bellum quoddam gestum fuisse in Istria in quo et Civitas nostra misit vexillum suum.
Odorlicus filius D. Joanis Longhi.
D. Nicolussius filius D. Francisci de Orzono.

D. Arnoldus de Mels
Leonardus filius D. Lupoldi de Prestento
Vuicardus de Venetenea
Nota quod si quis homines de Masnata haberet, poterat ipsos vendere alteri Personæ simul cum illorum peculio, et apparet ex ipso Antonio.
Federicus q.m D. Conradi de Ungrispach Civis Civitatis Austriæ
Nodinus et Cominus feudal. D. Nodinus et D. Cominus fratres de Civitate.
Petrus filius D. Gulielmini de Scarleto
Joanes, Signibonus, et Gulielminus filij D. Galangani de Civitate.

Ex libro Communitatis manu Antonij Civitatensis
mill.mo ducentes.mo nonages.mo primo.

1291. Quatuor Consules dessignati fuere R. Domini
Joanes de Portis, Henricus de Pertistagn, Martinus Zandle, et Bernardus de Cornoleto.
Corraducius q.m D. Philippi de Zuccula et Signibonus q.m D. Joanis Galangani questores sive Camerarij extitere hoc anno.
Hoc tempore quoddam bellum gestum apud Medunam est.
Subsequenti sunt Consules Odorlicus Domini Joanis Longhi, Gulielminus de Scarleto, Leonardutius et Joanes D. Galangani.
1292 Millesimo ducentes.mo nonages.mo secundo.
Consules extitere D. Brandilisius de Brandis et Conraduinus q.m D. Philippi de Zuccula
Joanes D. Ottonelli Senator hoc tempore vivebat.
Subsequenti sunt Consules D. Henricus de Portis et Guliellmus de Scarleto.
1293 Ex Antonio Civitatense M. CC. LXXXXIII.
Hoc anno Consules extitere Civitatis nostræ D. Henricus de Brandis, et Gulielminus de Scarleto.
Hoc etiam anno magnus belli timor imminebat cujus causam

non describit Antonius
D. Brancha Grassus de Mediolano
D. Meynardus q.m D. Henrici Tasotti de Civitate Austriæ ac Glyprius
Bighinus de Mediolano Senex Nicolussij Dni Nolini de Civitate
Austriæ
Lupoldus Pater noster de Civitate Austriæ
Hoc anno bellum gerebatur cum comite Carinthiæ seu ejus
filio seu cum Comite Goritiensium
Hoc anno Civitas nra plurimum pecuniæ mutuo accepit a
pluribus ob bellum patrandum. Erat Communitatis Came=
rarius Ioanes Galanganus
Leonardutius Lubigut Carnifex sive Beccarius de Civita=
te Austriæ
D. Federicus q.m D. Francisci de Orzono
D. Lappus de Capponi de Florentia in Civitate commorans
Leonardus Canonicus Civitatensis et Nicolaus fres q.m D. Lupoldi
grassi de Civitate. Hi habuere homines de Masnata. Hoc
colligitur ex manumissione ab illis de pluribus Masculis et
fœminis conscripto in libello exarato hoc millesimo die ult.
mensis Aprilis. Hoc anno subsecuti sunt Consules
supradictis alij Consules designati D. Ioanes de Portis, et
Signiborus de Civitate q.m D. Galangani.
D. Iacobus Dni Ottonelli electus Concordientis.
Gens Longhiorum iurisditionem habuit Cravoreti.
Veteres Tabelliones, si qui spurij nati essent, eos spu=
rios vocabant.
Canussij habuere ius sive potestate Theudi.
Ex libro Communitatis manu Antonij
Civitatensis M.CCLXXXXIII.
Consules extitere D. Ioanes de Portis, et Signiborus q.m
D. Galangani de Civitate. D. Ioanes q.m Dni Granz=

cisci de Brandis hoc tempore Senator vivebat
Branca Grattus Senator vivebat hoc tempore.

Anno Domini millesmo ducentesmo nonagesimo quarto

1294 — Item Consules designati fuere D. Joannes de Portis et Siquibonus D. Galangani.

Hoc tempore electus fuit totius militie Civitatensis Capitaneus Generosus D. Joanes de Portis.

Anno Dni millmo ducentesmo nonagesmo quinto

1295. Consules extitere Leonarduinus et Thomainus de Civitate
Hoc tempore erat guerra inter D. Atticum de Castello et Joanem de Castello

Anno dni millesmo ducentesmo nonagesmo sexto.

1296. Consules extitere Dnni Joanes de Portis, et Gullielmus de Scarlotto.

Ex Antonio Civitatensi ex libro deffinitionum Magnle Communitatis sub anno Dni millesmo ducentesmo nonagesimo sexto

Henrius de Vels erat Senatores hoc anno
Gulielmus de Scarleto
Petrus Sondani
Joanes D. Ottonelli
Hugo de Medea
Bernardus de Cornoletto
Joanes D. Galangani
Everardus Beccarius

} Senatorum novem

Ordinabatur per consilium quod unusquisque Consiliarius venire debeat ad Consilium singulis diebus Veneris immediate cantata Missa majori in Eclesia Maiori Civitatensi, nisi Legitimum impedimentum, et iusta sue persone vel ex absentia terre aut iusta excusationem habuerit, si Gastaldio, vel Notarius ~~autem decem denarios pro~~ non vene:

rit IIIIj den. pro quolibet Consiliarius autem duos denarios pro quolibet vice solvere teneat, et in eadem penam incidit qui a Consilio recesserit non finito sine licentia Gastaldionis et Consilij. Qui denarij exigantur per Gastaldionem et cum illis fiat prandium ut moris est. Dum se excusarent eligebatur unus ex Senatoribus cui si excusatio iusta videbatur si vero iniusta non admitebatur.
Joanes de Portis et Gulielminus de Scarleto Provisores
Congrebantur antiquitus ad Consilium tempore belli equites et pedites sex numero ex omnibus portis scilicet: sex ex Porta Dominicana, sex ex Porta Pontis et sex ex aliis
\+ Hoc tempore nata fuerat quedam seditio inter Civitatem nostra et Dnos de Vilalta.
Nicolaus Mosbetti erat Senator hoc tempore.
Jacobus Dni Gerardini
Adalgerius
Nasinguerra de Fornoletto
Chinda de Orgono
Hoc tempore quedam domus proiectę fuerunt ad terram pro ampdificando mercato publico. Proiecta et domus cuiusdam Egedij stationarij et domus Joanis D. Galangani.
Joanes de Zucula erat Senator hoc tempore
Mosatus hoc tempore erat Senator.
1302. Anno Dni M CCC II.
Provisores Fulcherius de Savorgnano et Paulus Boianus.
Leonardutius Selenda erat Senator hoc tempore.
1303. Anno Domini M. C.C.C. IIj.
Provisores D. Odorlicus de Budrio et Gulielminus de Scarleto.
Si quis antiquitus manifestasset res actas in Senatu privabatur Senatu, nec poterat habere aliquod officium, puniebatur quoque una marca.

In creatione novi Gastaldionis publicatur statuta nre Civitatis coram peditib. et equibus, et quisque jurabat sese observaturum esse illa.

Nodino Nicolussius D. Nodini erat senator hoc tempore.
Ex Odorlico Not.° M.C.C.C IIIj.

1304 Ind. secunda Oct. Patriarcha
D. Joanes de Jucula
Henricus de Portis
Odorlicus Longinus
Bernandus de Lauzana
D. Gulielminus de Scarleto
Joanes Rubeus de Florentia erat stationarius
Paulus filius Nicolussij olim D. Nodini
D. Federicus q.m D. Conradi de Ungrispach
Jacobus filius D. Odorlici de Budrio
Nota quod hoc tempore Palatium Patriarcale quod erat in Civitate vocabatur Palatium vetus ut apparet ex notis ipsius Odorlici.
Nota quod D. Candidus Campsius emit Turrim de Orzono a Chinda filio q.m D. Francisci de Orzono anno Domini 1303 ut apparet ex notis Antonij Civitatensis et acceptavit possessionem dictæ turris anno Domini 1304, ut apparet ex ipso Odorlico.
Bernardus de Cornoleto
Jacobus q.m D. Girardini militis de Civitate
Galli Conradinus q.m D. Philippi de Galucijs.
Henricus filius Joanis q.m D. Galangani de Civitate.
Corradinus q.m Frederici aurelli de Cornoleto
Leonardus dictus Puppo Nepos Joanis q.m Badrusini de Utino
Henricus dictus Chinda q.m D. Francisci de Orzono
Nota quod femine de Masnata dabantur etiam in dotis parte

que alteri imbertibus dabatur ut apparet ex notis ipsius Odorlici.
Ottonellus filius q.m D. Joanis q.m Mag.i Ottonelli
D. Cavalarius de Gallano.
Gulielminus filius q.m D. Egidij de Civitate ac Gregorius.
Nota quod Meijnardius dictus Botiz extitit Hadorum mercator ut apparet ex ipso Odorlico.
Dionisius filius Nicolussij q.m D. Nodini — Nodini
D. Uricius de Visnivichio
Bortolomeus de Senis de Picolominis extitit mercator
D. Briana de Mediolano Mercator extitit
Henricus q.m D. Vorlici de Soffumbergo.
Nota quod Virgilius q.m Martini extit [illegible] Mercator
D. Artichonus et Baldasarius filij q.m D. Henrici militis de Barbana de Brandis
Joaninus filius D. Gulielmini de Carleto
Oliverius filius Rajnerij Coz de Mediolano
Luisinus D. Quiriej de Civitate.
Manzani | Joanes q.m D. Simoij de Manzano

Ex Antonio Civitatensi ex libro deffinitionum
Mag.ce Communitatis sub anno Domini
1306. M.C.C.C. sexto

Provisores Conraducius q.m D. Philippi, et Joanes q.m D. Galangani.

Ex Odorlico Not.o M.CCCVI.

Franciscus Apothecarius filius Mag.i Boniacobi de Bononia.
Clarizini ex illo oriundi sunt Claricini. Hic Franciscus duxit in uxorem Mathiussam filiam Antonij Notarij scribe Communitatis, cujus note extant apud Ottavianum Nicolettum. Filios genuit Boniacobum et Jacominum (+).

(+) [illegible] Paolo q.m Franc.sco [illegible]

1310. Ex Antonio. Anno Domini M.CCCX.

Regnante Ottob: Pat.ca

Leonarducius q.m D. Valerij Selencha

Hoc anno misit Civitas nra ad contrahendam pacem Ligam et confederationem cum D. Pat.ca Otto et Henrico Comite Goritiano, et alijs Civitatibus Conraducium q.m D. Philippi, Philippum q.m D. Quinij. Gulielmum q.m Mag.ri Walterj et Leonarducium q.m D. Leonardi Selencha

D. Glizorius q.m D. Henrici Tagotti de Civitate austriæ Can.cus

Bartolomeus q.m D. Gulielmini de Senis comorans in Civitate

Civitas nra misit hoc anno D. Patriarchæ et D. Comite Goritiano plurima munera misit Pat. staria frumenti XI. et rubiole Congia VI. Hoc actum fuit consensu equitum et peditum. Describenda sunt Comitia habita Civitate tempore belli. Describendum est de mira frum.ti copia et utilitate.

D. Thebaldus q.m D. Asquini de Varmo

Luppus D. Marcelli de Donatis de Florentia

Joanes Rubeus q.m D. Gulielmini de Florentia

Ossalcus de Sacileto.

Joanes q.m D. Vorlici de Sophumbergo Nicolaus eius frater

Fulcherius q.m D. Conradi de Ungrispach

Everardus Becarius de Civitate. Hic etsi cognomine nominaretur attamen inter nob. erat.

D. Odorlicus Longhius et Natus ejus filius.

Henricus dictus Sbruglius q.m Ribiti de Lanzana

D. Brama grassus de Mediolano comorans in Civitate.

Ex Ant.o Civitatensi ex libro Deffinitionum

1315. Mas.e Civitatis M.CCCXV

Zanutius de Rubignacco, et Petrus Fondani.

1316. Ex Nicolao Not.° M.C.C.C.XVI.

Andreas q.m D. Salamonis de Senis de Bocominis in Civitate Austria commorans

D. Fulcherius de Savorgnano in Civitate habitans

Gulielminus q.m D. Galangani de Civitate Austriæ

Leonarduccius q.m D Vamerij Selenchæ

D. Joanes de Vrusperghe q.m D Henrici de Vilalta senioris

1318 Ex Odorlico Not.° Civitatense M.C.C.C.XVIIIj.

Reg.te Gastono Cat.ca

Vernardus q.m D. Hregonis de Medea

Diobratius q.m Righini de Civitate

Reijnardus Calcifex q.m D. Joanis Longhi de Civitate, Reij: spurius

Odorlicus Notarius de Civitate

D. Odorlicus Longhus de Civitate

D. Vualterius q.m D. Vuicardi de Senefencha

Joanes Rubeus de Florentia in Civitate commorans

Righinus Brugnus de Mediolano in Civitate commorans

Hic mercator extitit, ut colligitur ex notis veterum tabellionum

Petuluccius filius Everardi de Civitate

Jacobus squarzalupus de Senis in Civitate commorans mercatu=ram exercuit.

Vorlicus q.m Vorlici Janole sive Martini de Civitate

Nanus de Civitate filius q.m Moij de Florentia

Hoc nobiles.mi interdicti fuere aquæ et igne Venetiis.

Hujusmodi rei causam non narrat Odorlicus, ex cujus notis hoc colligitur.

Eo tempore in Civitate nr̃a fiebat carta, apparet ex ipsis Odor=lici notis

Erat campus iure Pistrini D. Patriarchæ in pertinentijs Cararia prope Civitatem Austriæ in loco, qui dicitur Paradet cr

Conradus q.m D. Vinturussij de Cararia
Erat campus sive scutellarum D. Patriarche in pertinentijs in loco qui vocabatur Bracca

Ex Nicolao Tabellione Civitatense
1325 anno Dñi M.C.C.C.XXV. Pagani Pat. Tempore

Ancellus q.m Raijnerij Cossij de Mediolano, ex hoc orti sunt Ancelli inter Nobiles.
Nota Antonium Canalium è Mediolano oriundum mercaturam exercuisse seu stationarium fuisse.
Abritini Francischinus q.m Mag.ri Boniacobi Medici de Bononia in Civitate Austrie commorans
Leonardus q.m D. Everardi de Civitate Austrie
Heredes D. Gebardi de Carinthia habebant hoc tempore quandam vineam, et jus montis in Curia albana
Tomasi [illegible] Lotus q.m Girardi de Ebriacis de Florentia

Ex Antonio Civitatense ex libro Deffinitionum
1328 - Mag.te Civitatis M.C.C.C.XXVIII.

Joanes Bibisinus inter Nobiles relatus
Hoc millesimo Cingebatur Civitas nova Muris

1329. M.C.C.C.XXIX. Antonius Canalia relatus fuit et Jacobus Subtiles.
Provisores Philippus q.m D. Joanis de Portis, et Henricus q.m Petri Fondani M.C.C.C.XV.IIII.

Ex Benvenuto Civitatensi Tabellione
M.C.C.C.XXIX.

D. Henricus de Sophumbergo
Vorlicus q.m Martini Zenolani de Civitate
Conradus q.m D. Henrici de Oleis.
Guga filius D. Seletti de Mediolano

Adhenducus de Civitate Provisor Civitatis.
Joanes et Michus q.m D. Conati
D. Franciscus et Branditistus fres filij q.m D. Henrici
q.m D. Brandilisii de Civitate Austrię commorans in Attem
Franciscus Stationarius Civitatensis filius Mag.ri Boniacobi
Vorlicus q.m Martini Subtilis de Civitate Austrię
D. Meynardus de Brandis de Barbana
Manfredinus q.m Badosij della Turre de Mediolano.
Nicolaus q.m D. Aussatti de Civitate
D.na Balda de Barbana de Brandis

Ex Ant.o Civitatense ex libro Deffinitionum Mag.ce Civitatis
M.C.C.C.XXX.

1330. Provisores Hernistus q.m D. Gulielmini de Visnivich et Nicolussius q.m Petri Arponis
1333 Provisores Nicolaus Congius et Ottobonus q.m Nicolai Noschetti
1334 Joanes Conatti erat Senator et Joanes Ulissius de Aquileja
Hoc anno Ser.mo extitere Consules D. Philippus de Portis et Nicolussius q.m Petri Arponis
1335. Provisores D. Rodulphus de Brandis, et Henricus Furmia q.m D. Petri Jondani
1336. Provisores Franciscus q.m D. Pauli Boiani et Nicolussius Arponis
1339 Provisores D. Girardus de Conegliano, et Jacobus Ottonelli
1340 Provisores D. Philippus de Portis et Ottobonus q.m Nicolai Noschetti
1341. Provisores Hernistus de Visnivich et Henricus q.m Petri Jondani

1342. Provisores Mag.r Joanes Plusinus de Aquileia, et
D. Vulvinus de Campsio.
Hoc tempore Furmentinus relatus est inter nobiles.

1343 Provisores Nicolaus Longhus et Cassimanus.
M. CCC XLIII. Provisore Hendrichus Quirini de Venetijs, et
Fulcherinus de Zucula

1342. Ex eodem Ant.o millesimo tricentesimo quadragesimo
secundo Bert Pat.co
Henricus Furmia Provisor Civitatis, et Hernistus de
Vinivich quoq Provisor. Henricus Furmia fuit filius
Petri Fondani
Petrussius q.m D Brane de Civitate
Petrussinus q.m Lupoldi de Civitate
Anselmus q.m Rajnerij Conij
Communitas nostra hoc tempore contraxit multum eris alie-
ni Henricus et Jacobus q.m Leonardi Nibisi de Civitate Phi-
lippus q.m D. Ossalchi de Guidetto ?? forse Odalrico D. Guiletto
D. Joanes Plusinus q.m D Egidij Plusini de Aquileia ex istis
oriundi sunt Comites. Hic etiam incolebat illas domus,
quas nunc incolunt Comites
Henricus dictus Sbrulgh de Cormons
Subscripti sunt Consules hoc anno D. Joanes Plusinus de
Aquileia, et D. Vulvinus de Campsio
Ottobonus q.m Nicolai Moschetti erat Senator isto tempore Ben-
dricaeus Sartor filius q.m D. Uttulini de Campsio. Dni de
Pertistagn habebant suum tumulum apud Cenobium Divi
Francisci.
Nicolaus q.m Jacobi olim D. Girardini de Civitate.
Ottachus q.m Nicolai Musatti de Civitate.

Joanes et Federicus q.m Niclussij de Pertistagno
Jusjes et Frumentinus fratres de Civitate
Franciscus filius Ottoboni q.m Nicolai Norchetti

1348. Ex Petro Nob.e M.C.C.C.XLVIII.
Beltr. Pat.ca
Henricus q.m D. Brandilisij de Attemis.
D. Joanes Physicus de Aquileia
Ghirardus miles de Cucanea vivebat hoc tempore in Civitate nostra.
Joanes q.m D. Nicolussij de Pertistagno.
Jacobus q.m Amadei de Civitate dictus Puppus. Providi viri Henricus Curmia, et Petrosius q.m D. Petri Fondeni de Civitate.
Jacobus q.m Nicolai Venusti olim Mag.ri Antonij.
Nobb. viri D. Philippus de Portis et Conradus Boianus milites
Raymundus q.m D. Brancg de Civitate
Rizzardus filius Joanis Ribisini.
Filippus Tupus Drapperius.

1354 Ex Petro Tabellione M.C.C.C.L.IIII.
Venerabilis vir D. Ribisinus Canonicus Civitatensis.
Stephanus q.m Virgili de Civitate
Joanes q.m Galangani olim D. Joanis Galangani.
Mag.r Joanes Physicus de Aquileia
Ottaclus q.m D. Nicolaj olim D. Musatti.
Frumentinus de Porta Brossana
Nicolaus q.m Jacobi Subtilis de Civitate Austrie
Philippus Draperius de Florentia
Franciscus q.m Leupoldi de Civitate Austrie
Franciscus q.m D. Friderici de Castilerio

Henricus, et Jacobus q.m Leonardi Nibissi de Civitate Austriae.

1378. Ex Coitatis volumine M.CCCLXXVIII.
Ottacinus Mussatus erat inter Senatores, et Nicolaus Anicelli.
Nicolaus q.m Dom.ici de Rosacijs vivebat.

1380. M.CCC.LXXX.
Justinopolis recuperata, et iterum capta fuit a Venetis

1381. M.C.C.C.LXXXI.
Vorlicus Culigutti inter nobiles relatus.
Madonus de Juglianis erat Senator.
Paulus de Juglianis erat Senator
Adam de Juglianis vivebat hoc tempore
et erat senator di Casa Formentina dal qual vengono li Cusani et Formentini del Cotto superior.

1391. Ex Nicolao Venusto M.C.C.C.LXXXI.
Joane Lat.ca
Deodatus Dordi q.m Victoris de Gaulistis de fontibus habitans in Civitate Austriae
Vorlicus q.m ser. Nicolai Culiguti de Civitate Austriae
Providus Vir. Bernardus q.m Mag.ri Joanis Phisici.
Ser Egidius q.m Mag.ri Joanis Phisici
Ser Joanes de Cerneo q.m Ser Conradi.
Nob. D. Adam q.m Ser Nicolai Zoiges di Casa formentina, dal quale discendono li Formentini del Cotto del Sig. Bonin, et la Casa ora chiamata de Cusan.

1399 M.C.C.C.LXXXXIX.
Joanes Egidius et Virgilius de Virgiliis habebant advocatiam super aliquibus de Orsaria - Apparet ex libro Coitatis.

anno M.CCCLXXXXIIII.

Apparet ex libro Nicolaum Ancellum fuisse virum magnę auctoritatis quippe qui in rebus publicis plurimum valeret.

Nicolaus Ancelli vivebat hoc tempore Senator

Michael Lanfranchi vivebat hoc tempore Senator

Virgilius q.m D. Stephani olim Virgilij vivebat hoc tempore Senator.

Cristophorus Ottoboni vivebat hoc tempore Senator

Bernardus de Rofaiis vivebat hoc tempore Senator

2) Paulus de Juglianis vivebat hoc tempore Senator

1) Ivanus a Ferro vivebat hoc tempore Senator

Portius Caligutti vivebat hoc tempore Senator.

Nota quod anno M.CCCC. Raijmundus Dorele filius Jurisperitus Patavium incolebat, ut apparet ex libro Communitatis.

1400 Ex Allessio Attineo. M.CCCC.

Regest.ae Ant.i Lat.ca

Bortolomeus Apothecarius filius Mag.ri Antonij Ulissici

Hermanus q.m Culonis Notarij de Civitate Austrię.

Gulielmus q.m Puppi de Civitate Austrię

Virgilius q.m Stephani de Virgilijs de Civitate Austrię

Bramontanus q.m Nicolai Fondeni de Fondanys de Civitate (?. ibid.)

1402. Anno Domini M.CCCCII.

Facta fuit liga inter omnes Communitates, Nobiles et Prelatos Patrię Foriulij: Quam ligam cum iurassent omnes Civitatis Senatores Nicolaus Ancellus hoc modo iuravit Vz. Quod tenebat ipsam ligam ratam nisi primo Utinenses illam frangent. Apparet ex libro Civitatis quem ipsi vidimus.

Hoc anno vivebat Senator Gulielminus q.m Jacobi Pippi olim Amadei.

Nicolaus Ancelli cum haberet quendam Nepotem Christophorum Forazitam nõie hominem perditum, pubblicaeque quietis hostem, cumq is Christophorus ob malefacta exilio perpetuo mulctatus fuisset a Civitate nr̃a, rogavit ipsam Civitatem nostram, ut suppliaret D. Patriarche Antonio, ut concederet Coītati gratiam quod ipse Nicolaus haberet plenam authoritatem capiendi dictum suum Nepotem . . . .
. . . . et eum retinendi in Carcere usque ad mortem taliter quod nunquam possit inepta facere. Vidi in libro Coītatis

1404 M CCCC IIIj anno Domini.

Dictus Christophorus Forazita captus fuit per Officiales, et retentus in carceribus, renunciatum fuit Nicolao Añcelli parte Coītatis, quod Coītas non intendit, quod Forazita moriatur iudicialiter a comuni per sententiam, sed quod facta et habita inquisitione de predictis maleficijs prefatum Christophorum in manibus ipsius Nicolai consignabitur, cum hoc quod idem, et sine dedecore proximorum suorum moriatur et deputati fuisse ad hoc dicendum Joanes Notarius q.m Ser Gulielmini de Venustis, et Gabriel Joanis Tonij car. CXXV. Hic Christophorus exilio perpetuo mulctatus

Ex quodam Condemnationum Libro
Mỹse Coītatis

M. CCCCIIIj. ex Libro Coītatis

Thanus q.m Philippi Draperij erat Senator.

Nicolaus q.m Honorabilis Viri Ser Ancelli erat Senator.

Henricus Fulcherinus Provisor perijt hoc anno: voluit ut Coītas nostra haberet dimidium rerum suarum testamento testatus id. Aliud dimidium vero esset Martini Simidi ejus Nepotis. Apparet ex dicto Libro.

MCCCCIIII Provisores Adam de Formentinis et Jacobus de Costantinis.

1404 Ex alexio Attimeo MCCCCIIII.

Nordulus filius Magri. Nicolai Physici habitantis in Civitate

Hermannus q.m Nicolai Notarij Culosij.

Ser Joanes q.m Ser Egidij.

Nicolaus q.m D. Rodulphi de Portis et Bernardus q.m Dominici de Rosaciis Provisores.

Nob. Vir D. Nicolaus Ancelli de Civitate Austriæ.

Antonius Notarius q.m Francisci Notarij

Porentinij de Mediolano in Civitate commorans.

Nob. Vir Ser Martinus

Nobiles de Valvasono habuere domum suam in Contrata Monasterij Maioris et apparet ex ipso Alexio Ser Odoricus q.m Ser Vulvini de Valvasono.

Erat in Civitate Austriæ contrata quæ dicebatur Contrata della ~~Lova nec nunc non extat.~~

Magister Nicolaus Physicus q.m Nordij de Tarvisio.

1405. Ex alexio Attimeo M.CCCCV.

~~Regnante Antonio Patr.ca~~

Nob. Vir Ser Bernardus q.m Dom.ci de Rosacijs.

Henricus q.m Ser Jacobi Ribis

Ser Ivanus q.m Ser Philippi Draperij; ex istis orti sunt qui vocantur hodie Cottis: verba Alexij et clarius sic pateat. Die secundo mensis Januarij. Actum in Civitate Austriæ in Contrata Sanctæ Mariæ de Curia ante abitationem Ser Ivani testi infrascripti. Presentibus ser Ivano q.m Philippi Draperij et ea quæ sequuntur

Ser Nicolaus q.m Ancelli. Hic Ancellus filius extitit Raijneris Cossij Mediolanensis, ex illo orti sunt Ancelli, qui numerabantur inter Nobiles.

Nob. Ser Guglielmus q.m Ser Jacobi Puppi
Ser Nicolaus q.m Jacobi a Ponte
Ottobonus de Trasio extitit Provis.r Civitatis Austriae hoc anno
Venerabilis Vir D. Jacobus filius Nicolai Puposij Aurificis Canonicus Civitatensis.
Ottobonus q.m Conradi de Trasio
Petrus Notarius q.m Odorici Notarij de Monasterio
Hermanus q.m Nicolai Notarij Salosij de Civitate.
Joanes q.m Blasutti a Ferro.
Providus Vir Bertoldus habitans in Civitate Austriae q.m Pacis de Spilimbergo / ex libro condemnationum.

1407 MCCCCVII. Provisores Antonius de Frumentinis et Jacobus de Constantinis

1412 M.CCCCXII. Provisores Franciscus Recottus et Gulielmus Puppius

1419 M.CCCCXVIIII. Provisores Bartholomeus de Savorgnano et Jacobus de Constantinis.

1420 M.CCCC.XX Provisores Gulielmus Lupoldus et Janus a Ferro.
Ex Allexio Attimeo MCCCCXX.

1420 Ser Joanes q.m Ser Joanis Egidij de Burgo Pontis Nicolaus Notarius Philitinus Pater. Jacobus Philitinus Notarius filius
Lucinta filia Gregorij de Sauletto de eadem Civitate Austriae Uxor Nob. Viri Antonij Forzate olim Nob. et Famosi militis Alidusij Forzatez de Padua
Notandum Gaubertos oriundos fuisse ex Pontibus.
Locus est in Regno Galliae ut apparet ex nottis ipsius Alexij.
Gens Forzata e Patavio oriunda Burgum Sancti Petri incoluit.
Jacobus q.m Joanis de Constantinis de Civitate Austriae. De Caducbrio.
Nicolaus Notarius q.m Francisci Philitini de Utino habitans in dicta Civitate Austriae.

Conradus q.m Ottoboni de Trussio
Leonardus de Constantinis vir Providus
Joanis de Civitate
Venerabilis vir D. Georgius Canonicus Civitatensis q.m Ser Bernardi de Burgo Pontis. Hic cognomine dicebatur Cimitrisimus. Al
Ser Franciscus q.m Ser Nicolai Zuloni Notarij
Ser Franciscus de Bardis q.m Ser Bonaccursij de Bardis de Florentia habitans in Civitate Austriæ
Joanes de Gubiolis Canonicus Civitatensis
Sapiens Vir D. Raijmundus filius Ser Dordi legum Doctor
Jacobus Forzate habitans in Burgo S. Petri q.m Malimpari Forzate de Patavio.
1423 M.CCCCXXIII. Ex Allexio Attimeo
Nob. D. Benedictus Capoferro habitans in dicta Civitate q.m D. Joanis Militis de Latino de Roma
Ser Nordius filius prefati Mag.ri Nicolai da Tarviso.
Bertoldus Pauis de Spilimbergo
Franciscus de Bardis de florentia habitans in dicta Civitate
Ex eodem M. CCCCXXVIII.
Ser franciscus Peoti, et Ser Cristophorus Ottoboni Provisores Nobiles viri
Ser Nicolaus de Portis, et Ser Bernardus de Susaniis Provisores Civitatis Austriæ
Petrus Martello q.m Alberti de florentia stationarius in Civitate Austriæ commorans
Ex quodam Condemnationum libro
1431 Mag.ce Comitatis M.CCCCXXXI.
Provisores Antonius Forzate q.m D. Militis Helia dni de Padua, et Jacobus Philitinus.

1432 M.CCCCXXXII. Provisores Ser Seuttus et Ser Vorlicus Pretti.
Subsequenti sunt Provisores Simon de Sormentinis et Franci-
scus de Virgilijs.
1434 M.CCCCXXXIIIIj Provisores Franciscus de Bardis, et Franciscus
de Claracinis.

Omnissiones.

1311 Ex libro Maximo Coitatis anno Dni millesº trecentesmo
undecimo. Indne Nona
D. Fulcherius de Savorgnano Senator
D. Gulielminus de Ungris pacis Senator
Bartolomeus Senensis ex Picolhominis Senator Juaninus
de Scarleto Senator
Allexander qm Niculussij ex Nodinis Senator
Petrus Fondaci Senator
Ordinatum fuit, quod D. Joanes de Villalta et D. Bernar
dus de Zucula qui fuerint in Civitate ad consilium con
vocentur. Mos fuit apud antiquos, ut duo Camerarij Coitatis
designarentur.
1312. Anno D. M.CCCXII. Combustae fuerunt quedam Domus in Utino.
Utinensis Coitas petijt auxilio a nostra Comunitate, que illuc mi-
sit XXV pedites y decem dies.
Leonarducius de Cucanea Senator eodem anno.
Clericus qm Marcelli de Florentia vivebat hoc anno
Homo tamen erat Senator
1313 Leonarducius Selenske Senator
Dicto anno Provisores extitere D. Odorlicus Longlus et Joanes
Dni Galangani.
1314 Joanes Rubeus Senator MCCCXIII
Dicto anno Provisores extitere Leonarducius qm D. Vuarnerij
Selenske et Gulielminus qm D. Galangani.

1315 Antonio Canalis relatus fuit inter Senatores hoc anno
Dicto anno Provisores extitere Berelotus Notarius et
Petrus Zendani.
1326. Ottolenus de Medea Senator (Ottonellus)
Golus de Conegliano Senator
Joanes Joseus de Varnio Senator
Amadeus Puppi Senator ex hoc orti sunt Puppi Puppi
Rodulphus de la barba Senator de Florentia
Hoc anno M.CCCXVI. Voluinus de Cannpio redificabat Ca=
strum Orzoni, cui Comitas precibus D. Comitis Capitanei, et
amore ipsius Voluini largita est viginti quatuor marchas
Amadeus q.m Lupoldi Pater noster erat Senator.
1317 Dicto anno Provisores extitere D. Fulcherius de Savor=
gnano et Valentinus de Civitate.
Nicolaus q.m Lupoldi Paternoster non erat Senator
1403 M.CCCCIII. Provisores Gabriel Sonij, et Nicolai de Ungrispach.
Ex quodam Condemnationum libro.
1404 M.CCCIIII ex eodem libro Provisores Adam de Formentinis et
Jacobus de Costantinis
1428 Ex allexio M.CCCCXXVIII.
Ser Franciscus Ceicotti et Ser Cristophorus Ottoboni Provisores
Nobiles viri Ser Nicolaus de Portis et Ser Bernardus de Bojaiis
Provisores Civitatis Austriae
Petrus Martello q.m Alberti de Florentia Stationarius in Civitate
Austriae commorans
1447 Ex Nicolao de Desiderijs
M.CCCCXXXXVII
Sp. D. Antonius de Nordis legum Doctor
1478 Millesimo quadragentesimo septuagesimo octavo.
Periit Nob. D. Christophorus q.m Nob. D. Antonij Ottoboni
cujus morte penitus omnium Ottobonorum gentis genus

Apparet ex testamento Ser Alexandri Miatini
Ex diversis Tabelionibus
Antonius de Nordis Decretorum Doctor
Ser Nicolaus de Ungrispach
Cristophorus filius Nicolai de Vergnaio
D. Jacobus Bertella Decretorum Doctor
Ser Ludovicus de Crema MCCCCLXXI Indict iiij
Ser Leonardus de Manzano hoc anno. Non invenio isto antiquiorem
Ser Ossaleus de Saciletto 1448
Ser Latinus Capoferro filius olim Nob. D. Benedicti Capoferro de Roma
Ser Nicolaus q.m Ser Antonij D.ne Bettae 1493.
Ser Franciscus Nicoletti

Praemissas notulas fida manu eductos ex quodam libercolo in quarto cartarum 220 conscriptas manu q.m Nob. D. Marci Antonij Nicoletti Notarij Coll.ti et Cancellarij Ill. Comunitatis hujus Civitatis Forivlij sub.te requisitus. Ego Nicolaus Vaninus itidem Not. authe Veneta Colleg. et etiam Cancellarius ejusdem Ill.s Civitatis appositis signo ac note consuetus existente liberculo ante dicto penes Ill.m et admodum R.dum D. Franciscum de Brandis Civem Nob. Civitatensem ac Decanum Insignis Collegij Civitatis.

S. V.

Laur.s Barbaro Provisor
Universis et singulis ac attestamur suprasc.tum Sp. Dnum Nicolaum Vaninum esse publicum et legale hujus Civitatis Veneta authe Collegiatum Notarium hujusq. Ill.mae Civitatis Cancellarium fide ubique dignum in q.m fidem.
Ex Civitate Forivlij die 27 7bris 1628.

Canc. Pret. de Mandato

Cronaca Famigliare
di Flaminio de Rubeis udinese.

(*) "La cronica che segue è del De Rubeis autore anco di altra cronica intitolata Cronica Defunctorum, l'originale della quale è appresso il Sig.r Marcant.o Torso in piccol libretto coperto di carta pecora; ed è di pugno, per quello che si dice dello, detto Flaminio de Rubeis. L'originale poi di quella che segue è appresso li Sigg. Olderico e Zuanne fra.lli della Porta del q.m Ecc.mo Zuanne dottor, ed io l'ho copiata da una esistente appresso il Sig.r Berardo Guliola, quale, egli dice, è mancante delle armi di tutte le famiglie, ed anco ha ommesse le famiglie estinte, ed anche vi è stata aggionta qualche postilla. Nell'originale accennato delli Sigg. della Porta vi sono le arme delle famiglie con li suoi colori; e vi è nel principio la cronica Veneta, di poi delli Castellani del Friuli, et indi delle Abbazie, e tutte con le sue arme colorite, ed in fine delle famiglie udinesi."

Il testo originale rimonta al sec. XVI: Flaminio de Rubeis viveva 1567 al 1599 in cui morì — li successivi trascrittori aggiunsero notizie che si riferiscono ad anni successivi.

Zani [illegible] [illegible] [illegible] di famiglie Udinesi di Fabio della Torre (Ms. nella Bibl.a Civ.a di Udine) si racconta che Flaminio de Rubeis scrisse questa cronaca famigliare nell'Anno 1565. Si effettuò la trascrizione di questa cronaca seguendo l'ordine alfabetico.

(*) Chronica defunctorum pub.ta col Necrologio Belloni nei suoi [illegible]

Abbati. Questi sono venuti da Gemona, antiqua e nobil famiglia dalla quale Mess. Greppo Dott.re è venuto in Udine e come li altri cittadini partecipa dell'honori, che da la città di Udine, fatto cittadino per supplica. Or sono estinti.

Agricoli. Questi sono originari di Udine, ne sono stati et hora ve sono de Notari di Collegio di Udine, et hora è un Piovano di Bisano che gli accomoda, e non sono ancora di Conseglio.

Albini. Quest sono originari di Udine fatti Cittadini mediante Mess. Mario Albino Notaro, il padre era, et il fradello ora è ordello del Conseglio della Comunità di Udine.

Amadrisei. Questi sono originari della Patria et vennero dal Castello di Madrisio ad habitare in Udine. Sono stati speciali ed ancor vi è Zan Nicolò de Madrisio Speciale, et suo figlio Mess. Bernardino Dottor et assai in Udine stimato et apprezzato.

Antonini detti prima Tonini. Questi sono venuti da Venzon e poco prima da Amaro ad habitar in Udine dopo l'anno 1500 et hanno sempre vivuto civilmente et sono pecuniosi, quanto altri che siano in Udine.

Arcoloniani, che oggi si chiamano anco de Gorghi. Questi sono originari della Patria et vennero ad habitar in Udine l'anno 1290, sono sempre stati boni cittadini, et amatori del ben pubblico. Questi già cent'anni o poco più comprarono il Castello di Moruzzo da quelli di Tricano, e si fecero investir di quel feudo e così poi sono fatti castellani abbenchè alcuni di loro sono ancora del Conseglio di Udine come veri et antiqui di detta terra, et hanno voce nel Parlamento. La sua origine è di Galleriano ove erano murari, come ho veduto in due istromenti del 1289.

Arrigoni. Questi erano calderari, stavano a Spilimbergo, fu=
no scacciati dalli Signori; e le case loro furono brusade. Venne=
ro a stare a Udine circa l'anno 1512 dove, sempre hanno vivuto
civilmente et di loro vi è un cavalliero.

Arlati. Questi sono originari d'Udine, parte di loro sono stati citta=
dini, cioè S. Alvise, e li fratelli sono stati orefici, ora estinti.

Artichi. Questi sono originarij et antiqui di Udine, et sono della fa=
miglia de' Valentini, sono sempre stati boni cittadini et ama=
tori del ben pubblico.

Attimis. Questi sono antiqui feudatari del Patriarca et hora
della Seren.^me Rep.^a di Venetia. Erano detti Marchesi per uno di
nome Marchese di Pietrapelosa in Istria, che fu Sig.^r d'Attemps;
ma non che Attemps fosse marchesato. Fu ancora uno di
d.^a fameja d'Attimis, abbate di Sesto, che lasciò a i suoi tutti
i beni, che possedono di là del Tagliamento.

Bartolini. Questi vennero l'anno 1360 da Fiorenza ad habitar in Udi=
ne. Sono sempre stati buoni cittadini ed amatori del ben
pubblico. Di questa famiglia ve ne sono anco a Tolmezzo.
Quando vennero da Fiorenza in Udine fecero un tempo
Apotecha di speciaria. Si fecero ricchi per le testamentarie
eredità.

Belgradi. Questi vennero da l d.^o loco da dove si addomandano ad
habitar in Udine l'anno 1400 et sono stati sempre boni cittadini.

Belloni antichi. Questi sono stati originarj della Patria. Vennero in Udine
ad habitar l'anno 1100 sono stati sempre boni cittadini et amatori
del ben pubblico.

Belloni novi. Questi sono discesi da M. Antonio Bellon Nodaro
eccellente del q.^m Luca Arigario di Bressina (Bressanone) l'anno 1500

Bolpi. (Volpe) Questi sono venuti da Valvasone mediante la persona di M. Zuane Bolpe Dott.re qual è anco del Conseglio; suo padre e li suoi ~~fratelli~~ in Valvasone tenevano bottega di Casolini.

Boni. Questi vennero in Udine l'anno 1280. Erano originari della Patria. Di questa famiglia non vi è più alcuno. Vero è che di questi fu nominata la porta del Bon, che oggidì è serrata et è quella che è tra la porta di Poscolle e quella di Villalta.

Brazzachi. Questi ancor che siano nel numero di Castellani però sono sempre stati boni et amorevoli cittadini di Udine partecipando degli honori della città come li altri nobili cittadini.

Brunalleschi. Questi vennero da Fiorenza l'anno 1340 ~~e furono boni cittadini, ma non ve ne sono più di questa famiglia in Udine. Ve ne è di quelli anco una famiglia in Gorizia~~ ad habitar in Udine, sono sempre stati cittadini da bene e quieti, s'estinse la casa nell'anno 1520 circa e li hodierni sono posticci.

Brugni. Questi vennero da Gemona, tra i quali vi è stato un M. Bartolomeo Dottor di Legge, qual assai bona facoltà ha lasciata ai suoi nepoti, e mancò l'anno 1536 adì 15 Aprile.

Caimi. Questi sono venuti da Piacenza circa l'anno 1525; sono periti di medicina et fatti cittadini per Conseglio. Hora portano l'arma dei Caimi di Piacenza; . Girolamo stato aggregato nel 1548. 22 Ag.te.

Candidi. Questi vennero da castro campo jurisdition di Prenbo l'anno 1390. Furono sempre boni cittadini di Udine, et amatori del ben publico. Di questa famiglia è stato ai tempi nostri un M. Zuane Candido Dott. di Leggi, il quale mediante li suoi Commentari latini dati alla stampa ha illustrata la nostra Patria del Friuli con il suo ornato dire e veridico stile. Costui morite lasciando un suo figliolo il Cavalier Alvano, qual giovane poco dopo la morte del padre morite, lasciando eredi li germani delli di

M. Hieronimo Candido, nora tutti doi esuli della Patria per homi=
cidij. ~~Manco~~ (Di altra mano notasi) Mancò questa famiglia l'anno
1617 alla guerra di Gradisca in [illegible] Francesco?
N.B. Ciò non è vero – sarà mancato un ramo ma non è mancata [illegible] nella sua storia
[illegible] questa [illegible] – ciò non è vero.

Caprilei. Questi sono originari di Udine, sono stati falegname
e di poi mercadanti di panni et ultimamente M. Manfredo
detto è stato Cittadino per supplica, e come cittadino partecipa
delli honori di Udine, ha tre figliuoli, uno M. Nicolò, ed uno Nodaro
di Collegio.

Caporiaco. Questi sono antichi feudatari del Patriarca di Aquileja
et ancor essi Liberi per esser discesi dalla famiglia di Villalta,
e benchè abbiano arma diversa e jurisditione separata, sono però
d'una istessa discendenza, et ancora hanno insieme la jurisditi=
on della villa di S. Vido di Fagagna, cioè i nobili di Villalta per
due terzi e quelli di Caporiaco per un solo.

Camini. Questi erano di nobile et antiqua famiglia, venuti dalli Con=
ti e signori di Camin dalli quali due o più villaggi han preso il cogno=
me, e vennero ad habitar in Udine l'anno 1370, ma ora è estinta.

Cavalcanti. Questi vennero da Fiorenza l'anno 1500 sono stati
sempre d'indi in poi boni cittadini di Udine, et amatori del ben
publico. Mancò l'anno 1530 in M. Jacopo Cavalcanti qual però
lasciò un figliuolo naturale detto S. Hieronimo dal quale oggidì
ne sono tre figlioli legittimi, honorevoli e da bene, cioè M.
Piero, M. Zuane e M. Jacomo.
(nota) Mancò ancor questa seconda l'anno 1660 nel Sig. Virginio
Cavalcanti.

Castello (da) Frangipani. Di questi è venuto [illegible] detti [illegible]
Frangipani fatto del Consiglio di Udine l'anno 1564 e l'istesso anno
Deputato.

Cisternini. Questi vennero da Spilimbergo a Udine per causa di M. Giacomo Cisternin.

Codroipi. Questi sono originari della Patria, e vennero dal loco che se addimandano ad habitare in Udine l'anno 1380, et nota che oltra che sono cittadini di Udine, sono anco feudatarij della casa d'Austria per Esernico castello, che possedono.

bis Codroipi. Questi vennero dal loco di Codroipo, si dice che ivi tenivano hostaria, ma in verità di loro ne sono stati Nodari, et hora sono commodi di beni di fortuna, e di presente vi è un cavalliero.

Colletti. Questi sono originari della Patria e vennero in Udine l'anno 1400; sono stati gran tempo Quadernieri e Scontri della città di Udine et anco sono al presente; portano l'istessa arma che li Fornacei.

Colombatti. Questi sono discesi da un Plasenterio di Faedis, quali di poi che vennero a Udine hanno vissuto civilmente, e ne sono stati due Dottori di legge. - (di altra mano) erano prima chiamati Zoccoradi; ma per una donna di nome Colomba si chiamano Colombatti; essi derivano da Faedis e si chiamavano con quel nome. - apparentati ab antiquo con nobili.

Collovedi. Questi sono venuti dal loro Castello e sono stati honorevoli cittadini di Udine partecipando delli honori della città.
~~Zoccoradi; ma per una donna di nome Colomba si chiamano [illegible] erano illustri [illegible]~~

Colloredo e Mels. Questi erano del Castello di Mels, feudatari del Patriarca di Aquileia.

Comini. Questi vennero in Udine l'anno 1370 e sono originari della Patria. Sono stati quieti e da ben cittadini et hora vi è un Dottor.

Conti de Superbi. Vennero da Tricesimo già 140 anni circa, et ivi erano notari come da più Protocolli et istrumenti appare. Dopo la loro venuta in Udine sono vivuti civilmente lasciando il paterno esercizio notaresco.

Corbelli. Questi vennero in Udine il 1380 originarj della Patria. Erano mercadanti di panni, hora sono cittadini honorevoli. Di questa famiglia ne sono stati Dottori e sono amatori del ben della sua Republica.

Cuccagna, cioè Freschi, Partistagni, Zucchi e Valvasoni di Valvasone. Questi erano antichi feudatarj de' Patriarchi et erano chiamati Cubiculari perchè erano destinati a custodire la Camera del Patriarca, e quando moriva havevano carica di custodir e conservar li beni del Patriarca morto fin alla creatione del novo, al quale poi eran tenuti a render conto. Portano queste quattro famiglie una istessa Arma, e tutte derivono da una, cioè dalla detta di Cuccagna, ah benchè habbiano castelli e Giurisditioni separate e divise e le tre prime sono del Maggior Conseglio di Udine come cittadini.

Deciani. Questi sono originari della Patria e vennero in Udine l'anno 1360 sono sempre stati boni cittadini et amatori del ben publico. Questa famiglia oggidì illustra il preclaro Iuris consulto Ill.re Tiberio Deciano con il suo leggere publicamente al secondo loco la mattina in Padova a concorrenza di M. Marco da Mandova con salario di fiorini 600. Erano detti prima del Degan Testori di Cargnal.

Decij. Questi sono originarj di Udine, sono stati Nodari e cittadini boni, et amantissimi del ben publico et sono estinti

Diani. Questi sono originari di Udine et alcuni di questa famiglia sono stati maestri di scola di Grammatica, et alcuni nodari di Collegio.

Fabritij. Questi erano parte fabbri e parte Speciali, hora ne sono di Dottori et Notari del Collegio e cittadini del Conseglio massime l'Eccellentissimo Dott.r M. Giuseppe Fabritij, ora deputato della città, che è l'anno 1560.

Falcidij. Questo è venuto da Cividale, cioè M. Andrea, Falcidio, detti, ma habita in Udine, come un cittadino del loco. Or sua casa è estinta

Fannij. Questi sono venuti da Ravenna mediante M. Giacomo, quale hoggidì è Maestro di scola pubblica, ed è pagato dalla Communità di Udine et fatto cittadino l'anno l'anno 1563 per supplica – ora estinti.

Florij. Questi vennero da Spalatro l'anno 1460 ad habitar in Udine, erano prima venditori. Di poi mediante la dottrina e virtù dell' Eccellente M. Jacomo Florio sono fatti richi et nobili, qual è mancato già anni 15, che morite l'anno 1542, e lui solo ha fatto la facoltà che hora li dipendenti sattrovano, che è molto grande.

Fantolini. Questi sono originari della Patria e si addimandano Olivardo, ovvero Manicci. Vennero ad habitar in Udine circa l'anno 1430; sono sempre stati boni et quieti cittadini, e sono stati due dottori leggisti – or sono estinti.

Fiducij. Questi sono originari di Udine et prima che fossero cittadini erano calligari et facevano l'arte di conciar corami. Hora vive M. Marcantonio Fiducio Nodaro e Cancelliero della Comunità di Udine. (Esso fu l'ultimo – la figlia Fiducia di M. Marcantonio maritandosi in casa Porta e portandove la eredità fondò il ramo della Porta denominato Fiducio-Della Porta.

Filittini. Questi anco sono stati originari della Patria e vennero ad habitar in Udine l'anno 1380; sono stati boni cittadini et ne sono stati di loro medici, leggisti; nodari et armigeri.

Fontanabona: Questi sono venuti dal loro Castello, e sono stati sempre honorevoli cittadini, e ne sono stati tre dottori leggisti M. Rizzardo e M. Zuane suo figliuolo, e M. Pompeo di M. Daniele.

Fornacei. Questi sono antichi originari della Patria. Vennero in Udine il 1380. Sono stati boni Cittadini, quieti, pacifici et amatori

del ben commune, e ne sono stati nodari, e prima facevano i fornasieri, dal che hanno tratto il cognome. Hora è un Dott.r Legista. Vennero da Treviso e poi da Conegliano dove erano stati honorati cittadini e nodari.

Franceschini Questi sono venuti da Gemona, sono sempre stati boni cittadini, et hanno vivuto civilmente ancora che habbiano fatta mercandria et tenuta speciaria; hora di questi ne sono due Dottori Leggisti fratelli, uno dei quali ha sitto in Venezia e s'esercita nell'avvocare.

Frangipani – Vedi sopra Da Castello.

Freschi. Questi sono dell'antica famiglia di Cuccagna e sono stati sempre honorevoli cittadini di Udine, a tutti piacevoli et amorevoli alla Repubblica, quanto mai altri cittadini di essa città – Vedi sopra Cuccagna.

Gorizia (Conti di) – Questi sono Conti antichi e nobili; erano avanti che la Patria del Friuli si desse sotto la Signoria Veneziana feudatari dei Patriarchi di Aquileja, hora sono del Re dei Romani, e quando pigliavano l'investitura del loro feudo, che conteneva assai castelli e ville della Patria s'investivano con dodici bandiere di cendal rosso in segno che quando il Patriarca faceva milizie era sempre il più honorato di loro Capitan Generale dell'esercito.

Gorghi. Questi vennero da Vicenza l'anno 1460 ad habitar in Udine et hanno fatto una villa chi si addimanda Villa Vicentina, qual loro soli posedono ed è abitata da contadini Visentini soli, che non parlano altro linguaggio che Visentino — Nel 1599 l'Ecc. Sig.r Giò Batta Rossi o de Rubeis pigliò per moglie una Gorga sorella del Sig.r Zuane.

Gorradini. Questi sono originari di Udine, erano falegnami, ma mediante

la persona di s. Gabriel Goradin Nodaro sono fatti cittadini e ui era del Consi-
glio, come cittadino, et nota che ancora che portino l'Arma de Gorradini
di Bologna, et habbiano privilegio d'esser di quelli, non sono, ma sono Cosettini.

Graziani. Questi sono originari di Udine et antiqui cittadini, benchè si dica
che prima havessero l'arte di far noppe di camini di Gesso, ora vive esso
Francesco Graziano dott.re con due overo tre figli Dottori, de quali uno in Pa-
dova publicamente legge l'Instituda, e detto M. Francesco per la morte
di M. Antonio de Andriotti ha ottenuto tutti li beni feudali, che d.o q. Ant.o
possedeva dal Dominio ed in specie la jurisdizion di Brazzà, a tale che esso
è fatto consorte, e per consequenza nobile castellano; erano prima
detti Hieronimiani e poi de donna Gratia Graziani.

Gubertini. Con Raimondo Patriarca in Udine si diportarono i Gubertini,
poi fatti richi si estinsero lasciando le sue facoltà agli Eredi, suoi
Valentini, che ancora le possedono

Gulioli. Questi l'anno 1400 vennero da Lanzano ad habitar in Udine, vive
un M. Nicolò Guliola eccell.te Dottor in Legge et Canonica, quale alla sua
morte lasciò un figliolo maschio assai comodo di beni di fortuna,
or sono minorati di beni.

Helleri. Questi sono originari della Patria, antichi e vennero in Udine
l'anno 1400. Erano mercadanti di panni e tenevano anco Spedo-
ria in casa loro avanti che fossero cittadini.

Honestis o Vanni - Questi l'anno 1350 vennero da Fiorenza, sono sempre
stati boni cittadini et amatori del ben publico e di quelli ne
sono stati tre Dottori leggisti. Vennero da Fiorenza mercanti;
ma nota che tutti i Fiorentini facevano i Mercanti.

Locadellio Simonini - Questi sono venuti da Bergamo et erano
mercadanti di panni, et ora vivono civilmente e sono numerati
fra i cittadini.

Lovarij. Questi vennero ad habitar in Udine circa l'anno 1380, sono ori-
ginari della Patria, e di questa famiglia ne sono stati molto boni nodari

et hoggidì vi è l'Eccel.te S.r D.r di Legge M. Bartolomio Lovaria che si ingrandisce edificando

Lucini. Questi vennero in Udine l'anno 1400, sono stati originarii della Patria, ma prima che fossero cittadini, si dice che erano sarti et hora sono alquanti dottori leggisti et artisti — È mancata nel 1661 di Gennaro.

Manini Questi vennero da Fioreazo circa l'anno 1312, sono sempre stati honorevoli cittadini et amatori della sua Republica, e di questa famiglia ora vi sono parecchie casade in Udine e tutte commode di beni di fortuna. Et nota che li Manini della Contrada di S. Bortolomio sono discesi da Magistro Manino Fisico, qual venne da Cremona et tamen tutti portano l'istessa Arma. Tutti hanno fatto gran tempo li Nodari in Udine.

Maseri. Questi sono originari della Patria e vennero in Udine l'anno 1495, di questi vi è stato un Fisico Eccellente, et hora vi è un Leggista, cioè M. Hieronimo. Sono sempre stati boni cittadini et amatori della loro città, e prima di questi ne sono stati Pellizari et Orefici.

Maroldi. Questi sono venuti dall'Abbazia di Mozzo mediante S. Giac.o Nodaro del 1530, al qual sono morti due figliuoli Nodari, et è restato con una figliuola femmina che si maritò in casa Fistularia, che ora si chiama Maroldas.

Murisi Questi antiamente vennero da Fagagna; erano cittadini mediante un S. Nicolò Nodaro, ma non vi è restato alcuno di lui. Vi è ben un suo fradello, ma è callegaro e popolare in Conseglio. S. Nicolò morì l'anno 1547 febr. ...

Melij. Questi sono originari della Patria e vennero dal loco da dove si addimandano l'anno 1400. Sono sempre stati persone quiete e pacifiche et amatori del ben publico. Vi erano M. Giovanni Dottor Su.te qual fattor dell'Ordine di Paulini è mancato ora tanno anni due.

Meriani. Questi sono venuti dalla villa di Merica, ne sono stati de' Notari, hora vi è un Dottor di Legge et è di Conseglio.

Merli Questi vennero a stantiar in Udine l'anno 1430 e sono originari della Patria. Di questi ne sono stati nodari e quattro Dottori di legge. Vennero da San Daniel.

Micoli. Questi sono originarii della Istria e vennero in Udine l'anno 1390. Di questa fameja vi sono stati de boni Notari, si estinsero nel 1570 in circa.

Miuliti Ettorei. Questi furono antiqui originarij della Patria e Cittadini Nobili sin del 1340, poi in d.e famiglie Scraiberi e Marderi erano diramati e per memoria di un loro Ettore di ser Ettore ancor nominati sono, sempre stati quieti ed honorevoli cittadini, et hanno sempre vivuto civilmente e de' loro antiqui hanno governata la città, come Capitanij de Patriarchi, quando dominavano il Friuli, come fu Ettore Miuliti e Leonardo suo figlio, il primo Capitano l'anno 1354, il secondo nel 1396, et i primi vennero d'Aquileia.

Missettini. Questi vennero da Tolmezzo l'anno 1513 cioè un M.r Jacomo Missettin Dottor, qual però fece poche faccende di Palazzo, et mancò in lui questa famiglia di Udine l'anno 1536.

Moisi. Questi ebbero origine dalla città di Villaco e vennero ad habitar in Udine l'anno 1360 e sono sempre stati Cittadini amorevoli della sua Patria. Il loro auttore di nome Moisè venne da Villaco con mercantia di ferro.

Montegnaci. Questi sono detti dal loco onde furono et vennero ad habitar in Udine come Nodari l'anno 1360, sono sempre stati boni cittadini et amatori della loro Republica et sono stati Orefici come appar per testamento 1419 della q.m Lucia di Pagagna scritto per mano di ser Alvise q.m Giacomo di Montegnà Orevese.

Monticoli. Questi vennero nobili e de primi della città di Verona ad habitar in Udine l'anno 1320. Hora vi è un Anastasio il qual questi anni passati si ha fatto conoscer della nobiltà di Verona e lo hanno accettato fra li altri Nobili ancorchè habiti in Udine.

Moretti. Questi sono venuti dalla villa di Sedegliano per essere Notaro, e sono numerati fra cittadini, non però di conseglio.

Muzzanini. Questi sono detti dal logo di Muzzana da donde sono venuti ad habitar in Udine l'anno 1430. Sono stati boni cittadini, ed è stato un Dottor di legge. N.B. Estinti di conto il 1800.

Ottelij. Questi vennero da Chioza marzari del 1520 ed il primo che venne a Udine un tal forestiero avevo nome Otto e per esser piccolo di statura si disse Ottello e ~~fin~~ ~~esser~~ noi figlioli Nodari li Ottelij, furono poi dottori eximij et fatti nobili nel 1577. (questo articolo è una aggiunta di mano diversa)

Pasio della Pace. Questi vennero da Trieste cioè M.r Zuane Pase Nodaro e Coadiutor ordinario della Cancellaria del Luogotenente in Udine, qual havendo una figliola femina solamente la dette con tutta la sua roba à S. Tomaso de Urbanij con questo che si addimandasse de Pase e così se addimandono hoggidì li suoi de Pase.

Pavona. Questi l'anno 1290 da Milano vennero ad habitar in Udine. Sono stati sempre boni cittadini ed amatori della sua republica, ora vi è in Udine solo li figli del qm. M.r Bernardin Pavona. Nacque in un villaggio nei Milani Pavona, il primo che venne a Udine.

Percoti o Guarienti. Questi sono ancor loro originari della Istria et vennero in Udine l'anno 1360. Sono stati sempre cittadini honorevoli et hora vive l'Ecc.te M. Pietro Percoto Dott.r, il di cui avo era natural delli Percoti estinti.

Pescatore (del). Questi sono antiqui habitatori di Udine ma ora non se ne trovano più, perche la loro famiglia si estinse in tempo di S. Gotardo del 1480, e la sua facoltà pervenne in casa Fornace, di S. Piero di Strassoldo e di Cergneu, per tre donne figlie di d.o S. Gotardo, qual fu anco Cameraro di Comun, e sotto di lui fu fatta la Banda di Aquileja, come appar dalla sua marca.

Piccoli. Questi sono originari di Udine, mercanti di corami, fora fatti cittadini mediante M. Franco Piccoli Dottor di legge 1553.

Pittiani. Questi sono di S. Daniel antiqui Nodari, per il venir di M. Zuane Batta Pittiani da stantiar in Udine sono fatti cittadini per supplica l'anno 1500.

Polcenigo e Fanna. Questi sono Conti ed anticamente erano feudatari del Vesc. di Belluno e poi del Stato di Aq.a hora della Ser.ma Rep.a Veneta, et quelli che habitano in Polcenigo portano l'arma de i ----- d'oro e rosso e quelli di Fanna negri e bianchi con giglio, nondimeno è una famiglia sola, e chi è Conte di una

loro è parimente anco dell'altro. E nota che il castello di Fanna anticamente si chiamava Mizza.

Portensi. Questi anchiqui sono et originarii di Udine, erano marangoni et ora fatti cittadini mediante S. Aut.o Portenese nodaro di Collegio e poi te.to dottor di Legge, poi si estinsero.

Porcia (di) e Brugnera. Questi sono antichi li Conti della detta famiglia de' Co. di Prata e nota che questi come li antichi di Prata quando pigliavano le investiture da' Patriarchi le pigliavano con una bandiera di cendal rosso in segno di feudo nobile e libero.

Porta, del(a). Questi sono venuti da Bergamo, erano mercadanti di panni e molti anni sono che non tengono bottega, ma vivono civilmente e di questi ne sono dottori e Nodari — 1664) L'anno 1664 furono fatti Conti di Clausano quelli di M. Olderico Dott.r e suoi discendenti.

Portis - Questi anco sono originari di Udine, facevano già tempo la speciaria hora vivono da cittadini, e sono fatti cittadini per supp.ca, poi si estinsero.

Portunieri. Questi sono venuti da S. Daniel cioè M. Hettore Portunier dott. ed habita in Udine, e creato cittadino, vi habita insieme con suo fratello pur d.r [illegible] e M. Hettore l'anno 1565 è stato creato del Maggior Consiglio e l'anno avanti creato nob. cittadino.

Pozzi Questi sono originari di Udine e non ci è altro di questa famiglia, che uno, qual amazzò il fratello, et è ito in bando, ne si sa dove sia. La sua facoltà la gode il Marcant.o Emiliano Dott.r, qual ha per moglie una sorella di questo bandito.

Prata. Questi erano anticamente Conti e della stessa famiglia dei Conti di Porcia e Brugnera e portano l'istessa arma, e mancò questa famiglia ne' 1419 o 20 per esser stati banditi e profugati dalla Ser.ma Rep.a nel tempo della dedizione della Patria, per esser capo della fameia Pratense come generale della Militia furlana di là del Tagliamento opposto alle forze dell'esercito veneto, e fu ruinato il castello perciò et li beni tutti confiscati: Questo contado poi per la Ser.ma Rep.a fu venduto per duc. $\frac{7}{m}$ l'anno 1510 a un Daniel Florido di Spilimbergo di cui sono discendenti li viventi Conti che lo possedono.

Privitelli: Questi vennero da Ceneda, cioè M. Zuanbatta, qual forsi per spatio di anni 30 ha tenudo scola pubb.ca della Città di Udine con salario pubb.co et hora fanno due anni,

che mancò di vita circa l'anno 1554 lasciando dopo di se un figliuolo maschio solo Dottor e maritato — ora sono estinti.

Rabatti. Questi vennero da Fiorenza l'anno 1300, e furono boni cittadini, ma non vi sono più di quella famiglia in Udine. Ve ne è ancora di quelli una famiglia in Gorizia.

Rainolti. Questi furono antichi originarij della Patria. Vennero ad habitar in Udine l'anno 1340, furono buoni cittadini ed oggidì ve ne sono ancora di questa famiglia. L'autor ebbe nome Rainoldo mercante di panni.

Raimondi. Questi sono antiqui originarij della Patria. Vennero in Udine il 1380, et nota, che di questi si addimandano Macagnati

Recamatori. Questo sono originari di Udine, erano poveri, ma l'ha illustrata questa fameia M. Giovanni Recamatori, quale essendo giovane andò a Roma e talmente ha operato col suo ingegno, che ha ottenuto nome di esser stato lui l'inventore del stucco moderno etc. ha accomodata la casa sua di beni di fortuna; è morto a Roma l'anno 1561 d'Agosto, È ancora un suo fradello Canonico di Cividale.

Ronconi. Questi sono originarij della Patria et vennero ad habitar in Udine l'anno 1300. Questa famiglia è mancata in Udine, ma si trasferì a Cividale dove mancò l'anno 1664 in M. Federico.

Rossi o de Rubeis. Questi vennero di Alemagna in Udine l'anno 1380 e prima si chiamavano Himelberget, per essere stati i suoi signori di Himelberget Castello di Alemagna. Questa famiglia fu illustrata dall'Ecc. Dottor M. Zuan Franco il qual ebbe molti officij così in Udine come in altri luoghi della Ser.ma Sig.a di Venezia, poi fattosi Chierico fossi per spacio di 14 anni resse il Vicariato di Ceneda, del qual loco fu anco Canonico et hebbe altri benefici ecclesiastici. (di altra mano) Questa famiglia hebbe anco M. Flaminio Dott. Kav. Ecc.mo fatto Kav. della Rep.a per la sua virtù, ma non era della casa Rossi antica, perchè era già estinta.

Roveri. Questi sono originari della Patria, et vennero in Udine il 1460. Erano prima che fossero cittadini, Strazzaroli.

Sabbadini. Questi sono originari di Udine, erano parte sartori e parte stringari quali sono stati illustrati di robba e nome mediante l'Ecc. M. Giacomo qual hora fu l'anno passato 1559 morite. Vi è un'altra famiglia di ceta da Falzari et hanno per insegna una falce nell'arma.

Sacchia. Questi sono originarij di Udine et [illegible] Francesco [illegible] di questo [illegible] essendo giovane era Monaco; poi fece la mercanzia di panni, poi comin=
ciò a vivere civilmente et Beltrame suo figliuolo per nome del re
di Francia prese Morano [illegible] Romani et si fece
conte di detto loco.
Aggiunta — Mancò da famiglia in M. Lorenzino l'anno 1561 e la sua facoltà
su divisa tra M. Gio. Iacomo Etti, M. Gir.º Rinaldij di S. Vido, M. Ulisse Collaredo, in
Udine, e M. Pietro Marostica di S. Vido, che ebbero per moglie quattro sorelle
di d.º M. Lorenzino.

Sassi. Questi sono venuti da [illegible], cioè [illegible] Andrea Sasso, [illegible]
[illegible] et faceva scorzeria de corami et hoggidì li figli [illegible]
sono fatti ricchi et [illegible] Zuane il maggiore fu fatto de Conseglio nel numero
de popolari, et è stato [illegible] di quell'ordine, [illegible] Nicolò [illegible]
fu fatto fra nobili Cittadini e l'anno 1565 di Conseglio ordinario

Savorgnan del Scajon. Questi sono, stati antiqui originari di Udine, et
erano detti d'altro cognome cioè [illegible]. Questi furono molto favoriti
dal Patriarca Bertrando hora nel Domo di Udine posto in un'arca marmorea
et tenuto [illegible] in cielo, il quale intendo li favoritte che gli dette in tanto
molti villaggi e castelli con la Jurisdition. [illegible] dall'hora in poi sono stati
di homeni grandi, e che hanno havuto il maneggio della città di Udine
come cittadini primarij et hora sono con titolo di [illegible]
ziani creati fin l'anno 1413 in tempo di M. Federigo e di M. Tristan Savor=
gnani.

Savorgnani della Bandiera. Questi vennero dal castello di Savorgnano del
qual erano signori. Sono sempre stati cittadini di Udine et hanno goduto
delli honori et emolumenti della città.

Sbrojavacca. Questi vennero dal loro castello ad habitar in Udine fin
dal tempo del B.º Bertrando Patr.ª quall'arricchitte di molte possessioni e
sempre sono stati honorevoli cittadini di Udine, partecipando degli honori
della città et hora vi è l'Ecc.te D.r di Leze M. Julio Sbrojavacca.

Sbrugli. Questi sono antichi originari della Patria, quali vennero ad habi=
tar in Udine l'anno 1320. Sono stati sempre boni cittadini [illegible] della
Patria et della sua [illegible] et hora non vi è che un M. Steffano Sbruglio con
due figliuoli 1565.

Simeonibus. Questi si addimandavo anco di *Maistro Geremia*. Sono originari della Patria e vennero ad habitar in Udine l'anno 1430. Hora sono boni et honorevoli cittadini e sono stati tre Dottori et un Fisico; sono d'origine di Rossan presso Tricesimo

Spilimbergo e Zuccola. Questi anticamente erano Feudatarij delli Patriarchi hora sono della Ser.ma Rep.ca et al tempo de Patriarchi se addimandavano Camerari, overo Tesorieri et ancorchè ogn'uno di questi Castelli habbia arma trovria è differente nondimeno sono una fameja stessa e tutti si addimandano di Spilimbergo che è loco più nobile e civile, che ha della Terricivola più, che Castello, et hanno assai Villaggi belli sotto di se.

Stainero. Questi sono originari di Udine, mercadanti di corami grandissimi. Erano ricchi, ma poi divisi fra loro sono venuti assai poveri di facoltà. Hora vi è un M. Pre Leonardo Dott.o Canonico qual è stato anco Vicario del R.mo Ves.o di Ceneda per anni tre, et hora è Canonico di Udine.

Strassoldi. Questi sono venuti dal loro castello e sempre da che vennero in Udine, sono stati honorevoli cittadini e quieti Gentilhuomini.

Suardi. Questi l'anno 1470 da Bergamo vennero ad habitar in Udine. Sono boni cittadini stati, et ancor sono. Erano anticamente cimatori di panni, e ne sono stati Dottori Leggisti.

Susanni. Questi vennero ad habitar in Udine l'anno 1320; sono originari della Patria. Al tempo de' Rmi Patri d'Aquileja erano Nodari e Cancellieri de Patriarchi; sono sempre stati boni cittadini ed ora l'Ecc. Dott.r di Leggi M. Marquardo e M. Giovanni Canonico di Aquileja suo fratello. Prima di essere Cancellieri de' Patriarchi erano hosti, come in istromento, che io appresso di me del 1321.

Tealdi. Questi l'anno 1380 vennero da Bergamo ad habitar in Udine. Sono stati sempre boni e quieti cittadini, e di loro ve ne sono stati nodari.

Tobij. Questi sono originari di Udine e prima che fossero cittadini erano Oresi, et hora sono boni cittadini et amatori del ben pubblico, or sono miserabili e senza nome.

Torriani. Questi portano tre Arme, l'una de gigli d'oro, quali hebbero per essere discesi dalla stirpe delli Re di Francia, l'altra a Torre perchè pigliarono per moglie due figliuole del Re di Borgogna dalle quali naquero

due figli che si maritarono in due figliuole del Co: di Valsassina, con che restarono eredi del d.to Contado, che però portano la Serpe che è il Leon d'oro in campo d'oro. Di questi furono quattro Duchi e Signori di Milano e pari=mente sono stati quattro Patti di Aquileia, cioè Raimondo, Gastone, Pagano e Lodovico, quali Patti di tempo in tempo condussero dei detti di sua famiglia ad abitare in Udine e in altri lochi della Patria et nota che Raimondo Patta havendo havuta una rotta per voler riponer il fratello nel dominio de lo Stato di Milano, nella quale molti furlani morirono e specialmente della città di Udine, alla quale donò tutti li Dadij in consolazione de' loro morti, quali Dadij oggidì si affittano all'anno 7 m Ducati e più. Sono sempre stati cittadini onorati, ed amatori del ben publico e timorosi et amatori di Dio. Portano anche un'altra Arma quale è quella di Villalta per aver avuto lo detto Castello con la jurisdizione, come puoi vedere in questo all' Armi dei Castellani, et nota che hoggidì vive di questa famiglia il R.mo Co. Michele Vesc.o di Ceneda, quale spero anco vedere tra Cardinali della Chiesa, che Iddio per sua bontà ne conceda tanta grazia. Vi è anco il Co Hieronimo suo fratello, che abbonda di prole a tale, che Iddio voglio, per sua clemenzia, che d.a famiglia non manchi fino a fine dei secoli.

Torsi. Questi sono originari della Patria e vennero in Udine l'anno 1360 sono stati sempre boni cittadini et amatori del ben publico. Hanno avuto M. Jacomin Cardinale.

Trenti. Questi sono venuti da Trento e S. Antonio che ancor vive dice che lui in persona andava castrando animali per la Patria. Hora non solo me è fatto richissimo et pecunioso, ha un solo figliuolo maschio Dott di Legge. È morto S. Antonio l'anno repente 1561 del mese di Agosto.

Valentini. Questi vennero l'anno 1300 di Aquileia nova. Sono sempre stati homini da bene, quieti, e che hanno amato la sua Rep.a Portano anche l'arma de' Comi, che fu de' Guberdini, quali mancando lasciarono la sua facoltà ai Valentini — Nel 1644 furono fatti Conti e jurisdicenti di Tricesimo, ma nota che il loro autore fu Valentino di Aquileia de panni mercadante.

Valvasoni. Questi, penso, sieno quelli Olivardi de' quali ho fatta menzione all'arma de' Fantolini, e fu un M. Hipolito Dott.r Leggista padre di ques=di, che oggidì vivono, che aggrandite il patrimonio a tale, che oggi sono fra le prime famiglie di Udine — (Aggiunta di un'altra mano).

S. Foca nel San Avocà.

1604 hanno havuto un Kav.r di Malta 1630 incirca furono fatti Conti con dar in feudo un suo Habitò di gran consideratione chiamato Santo Vechia; dopo di che vanno in Parlamento e a farsi di molte eredità, son fatti ricchi.

Veneriij. Questi erano Notari et originari della Patria. Penso non sieno più in Udine per la morte di M. Bortolomio Nodaro, qual morì in Udine l'anno 1545 di 8bre.

Villalta. Questi anticamente furono antichi e nobili feudatarij del Patriarca e si addimandavano liberi. Mancò questa famiglia in un Battista Cocoiun (sic) di Villalta l'anno 1530, nella jurisdizione del qual Castello successero li magn.ci et illustri Co: della Torre, havendone parte havuto molti anni prima per conto di dote.

Trascrissi questa Cronaca trovandomi a Trivignano nel mese di Maggio 1872 da Copia del secolo passato prestatami dal Co. Daniele Asquini del comm.e Vincenzo.
(Joppi Antonio.

Aggregazione de' Nobili Provinciali alla [illegible]

Case antiche di Pordenone.

Da Note di Osualdo Ravenna del 1674.

Mantica, di mag. (famiglia) negl. atti di Daniele Lauter nod. di Pordenone (1437) . Arch. Not. Udine.

Ab Ado, ex quibus fuit Petrus sacerdos theologus qui Philoso= ficum volumen ad Alexandrum VI dicatum ab Aedo inscripsit: quidam de Principatu ac super Hymnos: Diapsalma autem in Davidicos psalmos expositio theologicum ac divinum opus tanti redolet sanctitatem viri, de quo in Annalibus Portus naonis scribit Osualdus Ravenna. — Pietro Edo

Quelli Primicedi Domini . Ai Capella S. Antonii exxere dotata vetere — [illegible] villa motta in [illegible] Fiume

Cristhed

De Girardi

De Grandis

Crapheri

De Verly

Bolfi

Cibrini

Ulaviero

De Dossis (antiq. de Arthemanis)

De Curia Vaccoriis

De Carchis de Florentia

De Fano, a Civ. Fani oriunde

De Mattoriis

De S. Daniele, qui Montfloriti pronuncianti[illegible]

1604 hanno havuto un Kav.r di S. Malta. 1630 in circa furono fatti Conti con

S. Foca vel San Avocà

Bombeni

Vern. Pittachi

Carguluti

De Sasso ferrati.

entrate fra' nob. del 1644 (voto favorevole)

Bissotti, Comites Palatini .. L'ion... nel 1644 li prese dal Milani. e si vende il tale

Uniga che lasciarono uno staio di frumento ... ogni Pasqua.

Vill. Rossitti, a Sale —

Ellerti ex comunitate Prata.

Porta ex Germania.

Tura de Malborghetto

Frascolini ex Belgio

Fanzago ex agro Piceno.

Domenichini ex Verona

Melossi ex Aviano

Alleri de Quadrennio ex quibus Eques Franciscus.

Popaite oriundi de Gemona, unde diviter

Crepondoli de Belluno

Philippi —

Brunora oriunda Veronae —

Badini = Li nobb. Badini di Pordenone nel 1710 dietro supplica ottennero dall'Ecc.mo Senato il titolo di Conte avendo sottoposto a vincolo feudale beni a Roveredo e Bellasio in Cordenons.

Aggregazione de' Nobili Provinciali alla [illegible]

[illegible] di [illegible] Ravenna [illegible] di Pordenon (1684)

Incalca [illegible] atti di Paolo Vilea q. Odrico Notajo di Pordenone 1421.

Archivio Not. Udine. VII. 1424 29.

~~[illegible]~~ Famiglie di Pordenone nel secolo XVII ~~[illegible]~~

carbo di [illegible]
~~[illegible]~~ di Germania a [illegible] in Udine

[illegible] in Antonio nel 1681. —

Capone [illegible] Udine [illegible] di Asseo
Bissoti [illegible] Tommaso Udine che [illegible]
Rovasio [illegible]

De Dottis famiglia di Pordenone [illegible]

De Conti già di Firenze

Edi —

Onofrii

[illegible] da Udine

Tura

de Michelij

Pilotti, [illegible] Conte Palatino, sepolto nel Cimitero di San Marco di Pordenone.

Popaiti da Gemona. [illegible] Popaiti [illegible] i Conti della Torre con [illegible] Tolt.to in atti di [illegible] Ravenna.

Fanzago da Belluno

Crettendoli da Belluno — Il Dottor Gianfrancesco Crettendolo [illegible] ordine, [illegible] Elena [illegible] del Sig.r Ferrando Crettendolo maritata nel Signor Francesco Pomo, [illegible] Benvenuti veneto. —

Domenichini da Verona

Millesij da [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible] Malta 1630 in circa furono fatti Conti con

S. Foca vel San Avocà

1358 { Petrus de Magio [illegible] et Cap. Aquil
D. Joannes [illegible] Canidacco de Belgrado

Ven.

circa il 1454 Il Vesc. Curzolano era Commendatario del Pievanato di Venzone

Ducale 1448: che la Contadia di Carisacco sia sottoposta a Marano
(nei MSS. [illegible] tomi VII Bibl. Marciana)

Vil.

[illegible] nel Vol. vol. VIII [illegible] [illegible]

Aggregazione de' Nobili Provinciali alla Principesca Contea di Gorizia, incominciata l'anno 1462 sino al 1765.

Anno.	Mese.	Giorni.	
1452.	—	—	Rabatta Gio. Batta. ×
1463.	—	—	D'Ungerspach Chiemburg.
1463.	—	—	Dornberg Gregorio.
1463.	Ottobre	16.	Fontana Nicolò.
1463.	Ottobre	17.	De Grazia Pietro. +
1463.	Ottobre	17.	Rodolen Gelasio.
1463.	Ottobre	17.	Wesani — +
1463.	Ottobre	17.	Strassoldo Nicolò +
1463.	Ottobre	17.	Coronino Leonardo.
1499.	—	—	Flojimer Daniel.
1499.	—	—	Neyhaus Antonio. +

1500. Essendosi estinta l'antichissima famiglia de' Conti di Gorizia, come appare dalla Iscrizione sepolcrale, quale si conserva in Lienz, in latino chiamato Loncium, città capitale del Principato di Carintia, nella qual si leggono i seguenti caratteri.

Hic jacet sepultus
Illustrissimus Princeps
Leonardus
Comes Palatinus Carinthiae
Comes Goritiae et Tyrolis
Advocatus Ecclesiarum
Aquilejensis, Tridentinae
et Brixinensis
Obiit in Aprilis 1500.

N.B. La croce dinota la famiglia ancora esistente e dimorante in Gorizia.

Questo Principe rimasto senza discendenza del tutto estinta la sua principesca linea, in virtù del testamento, dispose e chiamò suoi eredi gli Augustissimi Arciduchi della casa d'Austria e suoi discendenti [illegible] Massimiliano allora Imperatore regnante.

Anno.	Mese.	Giorno.	
1501.	Ottobre	13.	Colloredo Federico.
1501.	Febbraio	20.	Cotiina Giorgio. +
1501	Agosto.	26.	Crappi Hieronimo.
1501.	Agosto	29.	Melis Federico. +
1501.	Febbraio	29.	Tosendro Giusto.
1501.	Settembre	14.	Buffaelis Pietro.
1512.	Marzo.	25.	Altuniis Hieronimo. +
1520.	Dicembre	18.	Brüderle Martino.
1520.	Dicembre	18.	Della-Torre-Giovanni. +
1525.	Novembre.	1.	Copmaul Federico.
1527.	Settembre	19.	Gandeglo Corrado.
1527.	Settembre	19.	Lantieri Gaspare. +
1527.	—	—	Del Mestre Gio:Batta. +
1527.	—	—	Del Mestre Luca. +
1527.	Settembre	17.	Patron Volfango.
1530.	—	—	Strup.
1531.	Aprile	15.	D'Eyck Bonaventura.
1532.	Aprile	14.	Gojinkoffer Ermanno.
1534.	Novembre	4.	Hoffer-Giacomo.
1534.	Novembre	6.	Torcamtier Hieronimo. +
1534.	Novembre	9.	Vetter Giacomo.
1535.	Aprile	15.	Brandis Lodovico.
1537.	Giugno	7.	Campana-Giacomo.
1539.	Giugno	20.	Hapst Antonio.
1541.	Marzo	12.	Codroipo.
1541.	7bre	6.	Camuti Antonio. +
1541.	Settembre	6.	Castello Domenico.
1541.	Settembre	8.	Ceresi Leonardo.
1541.	Luglio	14.	Catta Hieronimo.
1541.	Settembre	6.	Pordis Pietro.
1541.	Marzo	14.	Sicardo Simone.
1542.	Giugno	1.	Herenz Mattia.
1544.	—	—	Caballis.

Anno.	Mese.	Giorno.	
1544.	Marzo.	5.	Conte Giovanni +.
1544.	Marzo	5.	Sedan Giacomo.
1545.	Novembre	19	Cesani.
1545.	Luglio	4.	Nenditto Giovanni
1545.	Ottobre.	8.	Piter Luca.
1546.	Dicembre	9.	Cerucza Martino.
1551.	Aprile	29.	Bebisin Pietro.
1554.	—	—	Cronsthal.
1559.	Febbrajo	28	Gargarolli.
1560.	—	--	Ferenz Andrea.
1560.	—	—	Holzappft Luca
1562.	Dicembre	8.	Bellin Gasparo.
1562.	Dicembre	8.	Haszugran Nicolò.
1562.	Dicembre	8.	Frangipani Giacomo +.
1562.	Dicembre	8.	Kechlier Mattea.
1562.	Maggio	1.	Saldanenis Antonio
1562.	Dicembre	—	Ozgen Giovanni.
1564.	Dicembre	18.	Cabenzel Giovanni. +.
1564.	Dicembre	18.	Capella Francesco.
1565	Marzo	12.	Barbara Giacomo.
1565.	Ottobre	17.	Paradajser Giacomo.
1565.	Novembre	5.	Liberal Giorgio
1565.	Novembre	9.	Jussis Antonio
1566	Aprile	11.	Antonio.
1566.	Aprile	11.	Manfredo.
1566	Aprile	11.	Mottotti Antonio Maria
1566.	Maggio	13.	Filipin.
1567.	Maggio	15.	Belgradino Antonio.
1567.	Aprile	12.	Brondo Hieronimo.
1567	Aprile	12.	Clarezin Antonio
1567.	Aprile	12.	Cogna Biagio.
1567	Aprile	14.	Gorgo Giorgio +.
1567.	Aprile	—	Homan Federico.

Anno.	Mese	Giorno	
1567.	Maggio	1.	Manzoni Francesco.
1577	Maggio	1.	Küttler - Cristoforo.
1569.	Febbrajo	17.	Ugeardi Nicolò.
1569.	Febbrajo	19.	De Najos.
1569	Febbrajo	19.	De Merbes Vincenzo.
1571.	Ottobre	22.	Nardus Giacomo
1573.	Gennajo	12.	De Zaccaria - Giacomo.
1573	Gennajo	18.	Höjsl Giovanni
1578.	Agosto	15.	Posek - Bartolomeo.
1580.	Dicembre	19.	Zucchi Federico
1584	Marzo	23.	Berlis ✗.
1586.	Agosto	25.	Kirchmajer - Biagio.
1587	Aprile	9.	Bogerius - Giorgio Vittore.
1587	Maggio	18.	Pinzgel Giuseppe.
1590	Novembre	2.	Ortenburg Giovanni.
1590	Settembre	2.	Vogerin Giorgio Vittore.
1591	Marzo	11.	Siebaz Giovanni. +
1591	Giugno	17.	Lobenstein - Lidia.
1592.	—	—	Jzolis Daniele. +
1595.	Aprile	—	Zangroff Carlo.
1604.	Gennajo	27.	Coronini Giovanni. +
1604.	Gennajo	27.	Cusani Pietro.
1605	Agosto	23.	De Pisar.
1607	Maggio	25	Urttenpeh Giorgio Bernardo.
1608.	Luglio	26.	Pestin. +
1608	Agosto	14.	De Teuffenburg Martino.
1608.	Agosto	14	Verzi Gasparo. +
1608	Agosto	13.	Valentinis Valentino
1608	Agosto	13.	Gastaldo Nicolò.
1612	Giugno	22	Hoffenheimer Eustachio.
1614.	Dicembre	—	Locatello Orlando +
1614.	Luglio	9.	Meredaes Baldassare
1614.	Dicembre	10	Porcia Sforza. +

Anno.	Mese.	Giorno.	
1615	Agosto	22.	Goller Giorgio.
1620	Agosto	21.	Cusman Giobatta.
1620.	Novembre	14.	De Madris Nicolò.
1620.	Giugno	—	Verda Giobatta.
1620.	Novembre	1.	Bruiner Massimiliano.
1621.	Agosto	17.	Collalto Annibaldo.
1621.	Agosto	17.	Gemkera Francesco. ?
1625.	Novembre	17.	Madienig +.
1626.	Giugno	4.	Bisser Lorenzo.
1627.	Aprile	27.	Chiesa.
1627.	Aprile	27.	Charis Leonardo.
1627.	Aprile	27.	Oder Andrea.
1627.	Aprile	27.	Motere Stefano.
1627.	Aprile	22.	Zeceller Ambrosio. +
1627	Aprile	27.	Vacani Giobatta.
1632.	Ottobre	28.	Studenif Lodovico.
1633	Aprile	12.	Graffo Giovanni
1633.	Aprile	12	Sechlinger Volfango.
1633.	Aprile	12.	Hofer Federico David.
1637.	Febbraio	17.	Mordax.
1638.	Maggio	1.	Baxis Baldassare.
1640.	Luglio	20.	De Liechtenthurn Martino.
1641	Aprile	12.	Gorizutti Giobatta.
1659.	Febbraio	28.	Chiren Giovanni.
1659.	Febbraio	28.	Branley.
1659.	Febbraio	28.	Frangipani Hieronimo. +.
1659.	Febbraio	29	De Fin +.
1659.	Febbraio	29.	De Gorelli Fausto.
1659.	Febbraio	25.	Herbestein Ernesto Federico.
1659.	Febbraio.	28.	Long Gio. Paolo.
1659.	Febbraio.	28.	Locatelli +.
1659.	—	—	Manzano Leonardo.
1659.	Febbraio	28.	Miglio Carlo.

Anno.	Mese.	Giorno.	
1659	Febbraio	28.	Alberti.
1659.	Febbraio.	28.	Marens.
1659.	Febbraio	28.	Sosarel Orazio.
1659.	Febbraio	28	Holdin.
1659.	Febbraio	29.	Simonetti.
1659.	Febbraio	29	Vedriny Gregorio.
1659.	Febbraio	28.	Wagensperg Rodolfo
1660	Settembre	20.	Windisdorf Gioachino
1660.	Maggio	20.	Fatenpach Leopoldo.
1664.	Aprile	12.	Morelli Gio. Pietro e Giacomo Antonio
1667	Maggio	27.	Orbeli Cristoforo.
1667	Maggio.	27.	Reinmant Gio. Ottavio.
1673.	Agosto.	29.	Cancia Herbaldo
1675	Maggio	24.	Schurian Cristoforo.
1683.	Giugno.	11.	Dietrestein Giorgio.
1684	Aprile.	12.	Rossetti Francesco.
1684	Aprile	17.	De Leo.
1684.	Aprile.	12.	Grauenoch.
1584.	Aprile.	12.	Studeniz Antonio.
1687	Aprile.	27.	Schuttner Ferdinando.
1727.	Agosto.	11.	Coroni.
—	-	—	Montecuori Domenico.
1735	Luglio	5.	Bosizio Gio. Batta. +
1737	Settembre	3.	Locatelli Giacomo. +
1737.	Settembre	3.	Bragnolli Antonio. +
1737	Settembre	3.	Locatelli Lorenzo. +
1737.	Settembre	3.	Nemezoff. - +
1737	Settembre	3	Bistriza - Abate.
1737.	Settembre	3.	Rorimberg.
1737	Settembre	3.	Marinelli +
1737.	Settembre	3	Purstal Carlo.
1737	Settembre	3.	Lottieri. +
1737	Settembre	3	Steffaneo Gio. Batta. +

Per Aulica risoluzione in data di Vienna 15 Luglio e 17 Settembre 1754 seguì l'unione della Principesca Contea di Gradisca alla Principesca Contea di Gorizia. Di due, una Principesca Contea si è fatta, ed i Nobili Provinciali Gradiscani sono aggregati al Libro d'Oro di Gorizia e partecipanti di tutti gli Statuti, diritti, prerogative, privilegi, cariche, etc. Si pubblicò questa l'unione il 30 Ottobre 1754 nel Palazzo del Pubblico di Gorizia; essendo attual Commissario rappresentante alle unite Contee, S. E. il Conte [illegible] Ferdinando Harrach, e commissario il Nob. Signor Giuseppe Antonio Luidl, le sessioni si principiarono il 5 Ottobre, si stabilì il 30 l'unione.

Anno.	Mese.	Giorno.	
1754.	Agosto.	13.	D'Harrach Ferdinando Filippo.
1760.	—	—	Dalla Puebla Antonio.
1760	Agosto.	25.	De Perlas Raimondo. Fu plenipotenziario commissario a tutti i suoi stati domini e stati dell'Aug.ma Sovrana Clem.ma
1764.	—	—	Harrach.
1765.	Agosto.	25.	Barovia.
1765.	Agosto.	25.	Benigno Michele. +.
1765.	Agosto.	25.	Boschetta Pietro. +.
1765.	Agosto	25	Maffei. +.
1765.	Agosto	25	Molina. +.
1766.	Gennaio	16.	Perotti Gioachino.

S'aggiungono ed a [illegible]. Sono pure notati nello stesso Libro d'Oro le seguenti famiglie, ma fu ommesso di segnare l'anno, il mese e il giorno.

Wechspach.	Caudenti.	Marcovich.
Marpurg.	Cazentini.	Martinoli.
Steffaneo.	Dornberg.	Maderlecher.
Scaller	Herza.	Menato.
Sturian.	Hofmesperg.	Meradort.
Auersperg.	Holzapfel	Nepsitz.
Brandis.	Minesperg.	Nandas.

Spilemburg	Jauzer.	Hofzios.
Sau K.	Carzarotti.	Flucher.
Valkenburg.	Obbeckspach.	Vedinger.
Pezelhaber.	Fraunegh	Teubten.
Füstrich.	Saiters.	Ungachi.
Sitor.	Seuttler.	Khevenhyller.
Floschner.	Soldau.	Khuen.
Praitenstein.	Silesdinentis.	Rothauer.
Frumtegh.	Sprans.	Keufstein.
Wartemberg.	Strijs.	Kuenburg.
Waldenstein.	Stijngh.	Lanzauersperg.
Ursenbeck.	Strutman.	Lesi.
Weidmersdorf.	Starenberg.	Leudenstein.
Widman.	Stupan.	Liechtenbergund.
Xanhaus	Susana.	Leuwald.
Zebetner.	Falkenbuch.	Pezelhteber.
Zengraff.	Trellig.	Mrauersperg.
Stampa.	Valentinis	Saregnersperg.

Sarebbero da aggiungere le famiglie dei Nobili Provinciali Gradiscani).

(Trascrizione fatta per altra copia antica dell'Arch. Brandis, della Contessa Catterina Salvagnini - Brandis 1885.)

COMMISSIONE ARALDICA PER LA VENEZIA

Famiglie nobili e titolate della Regione veneta inscritte nell' Elenco provvisorio, che non si presentarono per la iscrizione nell' Elenco definitivo (1898)

Provincia di Udine

Casato	Dimora	
Agricola	Udine	esiste
Altan	id.	Salvarolo
Antonini	id.	esiste
Belgrado	id.	esistono due famiglie distinte: una si estingue: una in Orazio
Beretta	id.	riconosciuto dalla Consulta
Brandis	id.	idem
Bresciani	id.	estinta
Brunelleschi	id.	esiste
Caiselli	id.	esiste Carlo
Caratti	id.	id. Andrea
Ciconi	S. Daniele	id. Alfonso
Concina	Udine	riconosciuto dalla Consulta
D.º	S. Daniele	tutta una famiglia divisa in due rami
D.º	Casarsa	Casarsa e S. Daniele dove sono domiciliati
Daneluzzi	Udine	esiste Marco domiciliato a Palmanuova
Domini	Orcenico	esiste
Doro	Sacile	
Fabris	Lestizza	esiste
Filermo	Sacile	esiste

UDINE

Ofsatembarg. Tauzel. Hoisos.

Casato	Dimora	
Floridi di Prata	Udine	esiste a Prata
id:	Prata	esiste
id.	Pordenone	id.
id.	Sacile	id.
Formentini	Cusano	ridotto in povertà
Gallici	Udine	estinta
Loschi	Sacile	
Lovaria	Udine	esiste Antonio
Mantano	Udine	Ferrovie
Masotti	Pozzuolo	esiste Antonio D.r + 1900
Menegozzi	Aviano	esiste
Mondeo	Udine	esiste Pietro e Gio. Batta a S. Vito in Craulio (Illiria)
Mondeo	Spilimbergo	i fratellastri domiciliati a Spilimbergo.
Montereale	Pordenone	esiste Dispensiere tabacchi a Varese,
Montereale	Pordenone	Roberto a Pordenone
Moroldi	Udine	estinta
Nordis	Cividale	esiste del fu Giuseppe
Nussi	Cividale	e Vicenza
Onesti	Fagagna	esiste
Pace (della)	Udine	esiste impiegato postale
Panigai	Chions	esiste Bortolo
Panigai	Chions	id.
Pellizza	Sacile	esiste povero
Percotó	S. Lorenzo di Sedegliano	idem
Pilosio	Tricesimo	esiste Antonio D.r
Pollis	Cividale	esiste Avvocato
Ragogna	Torre di Pordenone	esiste
Richieri	Pordenone	id.
Rovere (della)	Udine	esiste oste a Mantinello
Rubeis	Udine	
Rubeis	Moruzzo	sindaco di Moruzzo domiciliato a Luseriacco
Savorgnan	Savorgnano	esiste Tristano.

Casato	Dimora	
Stainero	Udine	esiste Venezia Leonardo, perito catastale
Tinti	Pordenone	esiste
Torre (della)	Ziracco	sudditi austriaci
Torre (del)	Cividale	esiste
Vando	Sacile	
Zucco	Udine	esiste Emilio

UDINE

Oldenburg Jäger. Reiter

Commissione Araldica
per la
Venezia

(Venezia, Archivio di Stato, ai Frari)

Venezia, Luglio 1896

Illustrissimo Signore

Le famiglie nobili di Venezia e del Veneto le quali per qualsiasi cagione non si prestarono presso le RR. Prefetture alle pratiche indicate nella Circolare del Settembre 1894, sono ancora in tempo di presentare alla Commissione Araldica regionale sedente in Venezia (Archivio di Stato, ai Frari), le prove che si richiedono della loro legittima discendenza da uno degli inscritti nell' Elenco pubblicato nel 1841, o da ulteriormente riconosciuti con decreti del cessato I. R. Governo. A tale scopo, si deve redigere, con la scorta del modulo unito, un' istanza su bollo da L. 1.20 da presentarsi alla Commissione Araldica Veneta per la Consulta Araldica a Roma e vi si devono allegare:

a) *Deposito di L. 5 intestato al Tesoriere della Consulta Araldica a Roma in vaglia postale o cartolina vaglia.*

b) *Stato attuale di famiglia rilasciato dal Municipio.*

c) *Fedi di nascita e matrimonio degli ascendenti fino all' ultimo riconosciuto del 1841, qualora non fossero compresi nello Stato di famiglia.*

Così soltanto potranno i singoli individui figurare nell' Elenco Definitivo della Nobiltà del Veneto che si sta preparando.

In relazione a ciò, il sottoscritto ufficiale nell'Archivio di Stato, incaricato di adoperarsi con le singole famiglie pel fine predetto, si offre per tutte le informazioni che occorressero, senza alcun interesse personale, ma con quello soltanto che l'Elenco sopraindicato abbia a riuscire il più possibile esatto e completo.

Con perfetta osservanza

Devotissimo
PIETRO BOSMIN
Sottoarchivista di Stato
applicato alla Commissione Araldica per la Venezia

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

a [illegible] ~~—~~

b [illegible] dalla [illegible]

c Fede di nascita del petente [illegible] Carlo di Francesco Castelli

dell' [illegible] Francesco q. Carlo

c Fede di matrimonio del Co. Francesco q. Carlo colla

[illegible]

Fede di matrimonio [illegible] il Co. Carlo ~~[illegible]~~ ~~Francesco~~ Castello [illegible]

[illegible] di ~~[illegible]~~ [illegible] di [illegible]

[illegible]

a [illegible] dello [illegible]

b Fede di nascita del Co. Carlo q. [illegible]

c Fede di morte [illegible] del detto

d Fede di nascita di [illegible]

e Fede di nascita del figlio Francesco di Carlo

f Fede di matrimonio del d. Co. [illegible]

g Fede di nascita di Carlo ([illegible])

~~[illegible]~~

~~Francesco~~

Francesco

Carlo — Fede di nobiltà

[illegible] — Fede di matrimonio.

Francesco — fede di nascita

[illegible] Coletti — Fede di nascita

Fede di matrimonio.

Carlo [illegible])

Fede di nascita

MODULO della domanda da presentarsi alla Commissione Araldica Veneta per la Consulta Araldica - Roma

trascritto in carta da bollo da L. 1.–

~~Alla Commissione Araldica Veneta~~

Udine addì 1897

Il sottoscritto Conte Carlo q. Conte Francesco Caiselli (1) *quale capo attuale* ~~(o membro)~~ *della famiglia* Caiselli di Udine (2), *a sensi del Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 dicembre 1892, domanda sia fatta l'iscrizione della sua famiglia nell'Elenco delle famiglie Nobili e Titolate del Veneto* ~~nel modo seguente~~ ed il riconoscimento de' seguenti suoi titoli:

Casato 1	Paese 2 d'origine	Paese 3 di dimora	Titoli 4	Trasmessibilità 5	Osservazioni 6
(2)			(3)	(4)	(5)
Caiselli	Caprino Bergamasco	Udine	Conte di Reana 1647. 17 febb. Nobile di Udine 1646. 12 Aprile Patrizio Veneto 1779. 24 Agosto	~~a tutti~~ [illegible] ad ambo i sessi ad ambo i sessi	Co. Carlo q. Francesco Caiselli V. Elenco ufficiale de' titolati 1841.

Componenti la famiglia	OSSERVAZIONI
(6)	(7)
~~L'ultimo riconosciuto Co. Carlo q. Co. Francesco Caiselli, non ebbe che un figlio Co. Francesco da cui nacque il petente Conte Carlo.~~ La famiglia è composta di Carlo q. Conte Francesco Caiselli ~~Luca q. Co. Francesco Caiselli~~	La famiglia è ora composta del conte Carlo figlio unico del fu Conte Francesco q. Carlo Caiselli che domanda l'iscrizione della sua famiglia ~~chiede~~ il riconoscimento dei sopraindicati suoi titoli

Si uniscono i necessari documenti in numero

di sette ....

Firma del Richiedente ....

(domicilio) ....

(1) Nome e cognome del richiedente.
(2) Cognome della famiglia.
(3) Titoli nobiliari.
(4) Indicare se il titolo o predicato passa ai maschi primogeniti (mpr.), a tutti i maschi (m.) o alla discendenza d'ambo i sessi (mf.)
(5) Nome di chi ebbe l'ultima ricognizione dei titoli e data di questa.
(6) Indicare per ciascun individuo la discendenza dell'ultimo riconosciuto registrato nell'Elenco.
(7) Indicare il primogenito.

La Famiglia Caiselli è ora composta del Conte Carlo figlio unico del fu Co. Fr. q. Carlo. [illegible]

~~[illegible]~~ [illegible] il petente che oltre la sua iscrizione della sua famiglia nell'Elenco delle famiglie nobili e titolate del Veneto sono riconosciuti i

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

COMMISSIONE ARALDICA PER LA VENEZIA

26
7
96

N. U. Co. Carlo Caiselli di Francesco
patrizio veneto

Percotto ~~Udine~~

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

...al Antonio di Giuseppe	d°	276. Grezotti	125.	Idem
		Jos. d'albano		
...a Dom.co Mattia	d°	286. Grezotti	34.	Idem
...ida Giacomo di Francesco	d°	688. Jaedy	347.	In oltre si mesagger con Moglie, e già spedito ...
				vento
...a Giovanni di Francesco	d°	689.	345.	Idem
...s Giuseppe di Gio. Dom.	d°	691. Maggio		Come al d.° 7.
...otti Vincenzo q.m Gio Batta	d°	807. Cremonzo	34.	Idem
...ella Gbatta q.m Giovanni	d°	800. ...	137.	Idem
...otti Giacomo di Pietro	d°	801. d°	206.	Idem
... Giovanni	d°	802. d°	348.	Idem
... Amadio	d°	862. d°	352.	Idem
... Luigi di Pietro	d°	807. d°	107.	Idem
...adasso Michiele q.m Dom.	d°	809. ...	298.	Idem
...tti Gbatta di Giacomo	d°	810. Cremonzo	181.	Idem
... Francesco di Gbatta	d°	1006. ...	6.	Idem
...ogn... Paolo di Nicolò	d°	813. ...	34.	Come al d.° 7 trattenendosi la maggior parte dell'anno ...
... Gbatta di Gbatta	d°	822.	196.	d°
...berlin Nicolò di Cristoforo	d°	1002 d°	117.	d°
... Giuseppe di Daniele	d°	1003 d°	192.	d°
...ggia Paolo di Nicolò	d°	1005 d°	14	d°
... Gio. Dom. di Domenico di Giuseppe		99. Ortegna	67.	d°